

Sezione VI: altre informazioni

VI.1) Trattasi di bando non obbligatorio?: no

VI.3) L'appalto è connesso ad un progetto / programma finanziato dai fondi dell'UE?: no.

VI.4) Informazioni complementari: aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione. L'Amministrazione si riserva la facoltà di annullare e/o revocare il bando di gara, non aggiudicare e/o non stipulare il contratto senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità o compensi di qualsiasi tipo, nemmeno ai sensi degli artt. 1337 e 1338 c.c.

Nel rispetto della normativa di cui all'art. 26 comma 3 e 3 bis L.488/99, così modificato dalla L.191/2004, l'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di non aggiudicare e/o stipulare il contratto qualora la Consip S.p.A. attivi nelle more dell'espletamento della presente procedura una convenzione avente ad oggetto il noleggio di autoveicoli e la Stazione Appaltante valuti la convenienza tecnico-economica ad aderire alla convenzione stessa.

Non ammesse offerte parziali, indeterminate, plurime, condizionate.

Subappalto non ammesso.

VI.5) Data spedizione bando G.U.C.E.:21.12.2004

Il Direttore Regionale Patrimonio e Tecnico
Maria Grazia Ferreri

18

ANNUNCI LEGALI

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Grana (Asti)

Statuto comunale (Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 25.11.2004)

TITOLO I PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1 Definizione

1. Il Comune di Grana è Ente locale autonomo, nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica - che ne determinano le funzioni - e dal presente Statuto.

2. Esercita funzioni proprie e funzioni attribuite, conferite o delegate dalle leggi statali e regionali, secondo il principio di sussidiarietà.

Art. 2 Autonomia

1. Il Comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dello statuto e dei propri regolamenti, e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

2. Il Comune ispira la propria azione al principio di solidarietà operando per affermare i diritti dei cittadini, per il superamento degli squilibri economici, sociali, civili e culturali, e per la piena attuazione dei principi di eguaglianza e di pari dignità sociale dei cittadini, dei sessi, e per il completo sviluppo della persona umana.

3. Il Comune, nel realizzare le proprie finalità, assume il metodo della programmazione; persegue il raccordo fra gli strumenti di programmazione degli altri Comuni, della Provincia, della Regione, dello Stato e dell'Unione Europea e della sua Costituzione, come recepiti dallo Stato Italiano.

4. L'attività dell'Amministrazione Comunale è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi fissati secondo i criteri dell'economicità di gestione, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione; persegue inoltre obiettivi di trasparenza e semplificazione.

5. Il Comune, per il raggiungimento dei detti fini, promuove anche rapporti di collaborazione e scambio con altre comunità locali, anche di altre nazioni, nei limiti e nel rispetto degli accordi internazionali. Tali rapporti possono esprimersi anche attraverso la forma di gemellaggio.

6. Il Comune ispira la propria attività alla tutela dei valori storici e delle tradizioni locali.

7. Il Comune svolge le sue funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Art. 3 Sede

1. La sede del Comune è sita in c.so Garibaldi, 39 - 14030, in Grana. La sede potrà essere trasferita con deliberazione del Consiglio Comunale. Presso la detta sede si riuniscono, ordinariamente, tutti gli organi e le commissioni comunali.

2. Solo in via eccezionale, per esigenze particolari, con deliberazione della Giunta comunale, potranno essere autorizzate riunioni degli organi e commissioni in altra sede.

3. Sia gli organi che le commissioni di cui al primo comma, per disposizione regolamentare, potranno riunirsi, anche in via ordinaria, in locali diversi dalla sede del comune.

Art. 4 Territorio

1. Il territorio comunale è quello risultante dal piano topografico di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre 1954, n. 1228, approvato dall'Istituto Nazionale di Statistica.

Art. 5 Stemma - Gonfalone - Fascia tricolore - Distintivo del Sindaco

1. Lo stemma ed il gonfalone del Comune sono conformi ai bozzetti ed alle descrizioni, contenute negli atti del Decreto di concessione del Presidente della Repubblica del 13 giugno 1989, Formano parte integrante del presente Statuto.

2. La fascia tricolore, che è il distintivo del Sindaco, è completata dallo stemma della Repubblica e dallo stemma del Comune.

3. L'uso dello stemma, del gonfalone e della fascia tricolore è disciplinato dalla legge e dal regolamento.

4. L'uso dello stemma da parte di associazioni ed enti operanti nel Comune può essere autorizzato con deliberazione della Giunta comunale nel rispetto delle norme regolamentari. Per uso non istituzionale, i privati potranno utilizzare lo stemma, depurato da corona, fronde e nastro tricolore.

Art. 6
Pari opportunità

1. Il Comune, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne:

a) garantisce piena applicazione dell'art. 6, comma 3 del D.lgs. 267/2000 in applicazione della Legge 125 del 10 aprile 1991, fermo restando il principio di cui all'art. 36, comma 3, lett. c), del D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29. L'eventuale oggettiva impossibilità di applicazione di tali norme deve essere adeguatamente motivata;

b) adotta propri atti deliberativi per assicurare pari dignità di uomini e donne sul lavoro, conformemente alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;

c) garantisce la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nei ruoli organici;

d) adotta tutte le misure per attuare le direttive dell'Unione Europea in materia di pari opportunità, sulla base di quanto disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica.

2. Per la presenza di entrambi i sessi nella Giunta comunale, trova applicazione il successivo articolo 24 concernente la nomina di detto organo.

Art. 7
Assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone
handicappate.
Coordinamento degli interventi

1. Il Comune promuove forme di collaborazione con altri comuni, anche in forma associata e/o consortile, e l'Azienda Sanitaria Locale, per dare attuazione agli interventi sociali e sanitari previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104, nel quadro della normativa regionale, mediante gli accordi di programma di cui all'art. 34 del T.U.E.L. 2000, dando priorità agli interventi di riqualificazione, di riordinamento e di potenziamento dei servizi esistenti.

2. Allo scopo di conseguire il coordinamento degli interventi a favore delle persone diversamente abili con i servizi sociali, sanitari, educativi e di tempo libero operanti nel Comune, oppure facenti parti ad Organismi di cui il Comune è parte il Sindaco provvede a conferire apposita delega ad uno degli Assessori ed affida incarico specifico al Responsabile del Servizio.

Art. 8
Conferenza Stato-Città-Autonomie locali

1. Nell'ambito del decentramento di cui alla L. 15 marzo 1997, n. 59, il Comune si avvale della Conferenza Stato-Città-Autonomie locali, in particolare per:

a) l'informazione e le iniziative per il miglioramento dell'efficienza dei servizi pubblici locali;

b) la promozione di accordi o contratti di programma ai sensi all'art. 34, comma 3, del T.U.E.L. 2000;

c) le attività relative alla organizzazione di manifestazioni che coinvolgono più comuni, da celebrare in ambito nazionale.

Art. 9
Tutela dei dati personali

1. Il Comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003, e successive modifiche e integrazioni.

TITOLO II
ORGANI ISTITUZIONALI DEL COMUNE
(Consiglio - Giunta - Sindaco)

CAPO I
CONSIGLIO COMUNALE

Art. 10
Elezione - Composizione - Presidenza
Consigliere anziano - Competenze

1. L'elezione del Consiglio comunale, la sua durata in carica, il numero dei consiglieri, le cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza sono regolati dalla legge.

2. Il Consiglio comunale è presieduto dal Sindaco oppure, in caso di rinuncia permanente di quest'ultimo, da un Presidente eletto tra i Consiglieri in carica, nella prima seduta del Consiglio.

3. Al Presidente, qualora questi venga nominato, sono attribuiti, fra gli altri, i poteri di convocazione e direzione dei lavori e della attività del Consiglio. Le funzioni vicarie di presidente del Consiglio sono esercitate dal vicesindaco oppure, in sua assenza, dal Consigliere Anziano.

4. Il Consigliere Anziano è, ai sensi dell'art. 40, comma 2 e 3 del T.U.E.L. 2000 colui che ha ottenuto la maggiore cifra individuale ai sensi dell'art. 73, comma 6 del TUEL 2000, con esclusione del Sindaco neoeletto e dei candidati alla carica di Sindaco, proclamati consiglieri ai sensi del comma 11 del medesimo art. 73 del TUEL 2000.

5. Le competenze del Consiglio sono disciplinate dalla legge.

6. Quando il Consiglio è chiamato dalla legge, dall'atto costitutivo dell'Ente o da convenzione, a nominare più rappresentanti presso un singolo ente, almeno un rappresentante è riservato alle minoranze.

7. Alla nomina dei rappresentanti consiliari, quando è prevista la presenza della minoranza, si procede con due distinte votazioni alle quali prendono parte rispettivamente i consiglieri di maggioranza e di minoranza.

Art. 11
Consiglieri comunali - Convalida - Programma di governo

1. I consiglieri comunali rappresentano l'intero Comune senza vincolo di mandato.

2. Le indennità, il rimborso di spese e l'assistenza in sede processuale per fatti connessi all'espletamento del mandato dei consiglieri sono regolati dalla legge.

3. Il Consiglio provvede nella prima seduta alla convalida dei consiglieri eletti, compreso il Sindaco, e giudica delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41, comma 1 del TUEL 2000.

4. Nella stessa seduta il Sindaco comunica al Consiglio la composizione della Giunta, tra cui il vice sindaco, dallo stesso nominato.

5. Preferibilmente nella seduta di insediamento, e comunque entro tre mesi dalla prima seduta del Consiglio, il Sindaco fa inserire nell'Ordine del Giorno del Consiglio, previa consegna ai capigruppo consiliari ed al Presidente del Consiglio, qualora questi sia in carica, il programma relativo alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

6. Il Consiglio, nella stessa seduta, esamina detto programma e su di esso si pronuncia con una votazione.

7. Il Consiglio definisce annualmente le linee programmatiche con l'approvazione della relazione previsionale e programmatica, del bilancio preventivo e del bilancio pluriennale che nell'atto deliberativo dovranno essere espressamente dichiarati coerenti con le predette li-

nee, con adeguata motivazione degli eventuali scostamenti.

8. La verifica da parte del Consiglio dell'attuazione del programma avviene nel mese di settembre di ogni anno, contestualmente all'accertamento del permanere degli equilibri generali di bilancio previsto dall'art. 193, comma 2 del T.U.E.L. 2000.

Art. 12

Funzionamento - Decadenza dei Consiglieri

1. Il funzionamento del Consiglio è disciplinato da apposito regolamento, approvato a maggioranza assoluta dei componenti, in conformità ai seguenti principi:

a) gli avvisi di convocazione dovranno essere recapitati ai consiglieri, nel domicilio da questi ultimi dichiarato, nei termini seguenti, da indicare nel Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale:

- Per le convocazioni di sedute ordinarie - cinque giorni;
- Per le convocazioni di sedute straordinarie - tre giorni;
- Per le convocazioni di sedute d'urgenza - ventiquattro ore.

b) il giorno di consegna non viene computato nel conteggio dei giorni utili per la convocazione.

c) ogni argomento posto in discussione, deve avere per opera della Presidenza, un'adeguata e preventiva istruttoria e su di esso devono essere adeguatamente informati i gruppi consiliari ed i singoli consiglieri. A tal fine, la documentazione relativa alle proposte iscritte all'ordine del giorno è trasmessa al Sindaco o al Presidente del Consiglio, da parte del Responsabile del Servizio, almeno cinque giorni prima della seduta, ad eccezione dei casi di urgenza;

d) prevedere, per la validità della seduta, la presenza, escluso il Sindaco, di non meno di :

- n. sei Consiglieri per le sedute di prima convocazione;
- n. quattro Consiglieri per le sedute di seconda convocazione;

e) riservare al Sindaco o al Presidente (qualora questi sia in carica) il potere di convocazione e di direzione dei lavori;

f) fissare il tempo riservato, per ogni seduta, alla trattazione delle interrogazioni, interpellanze e mozioni, assegnando tempi uguali alla maggioranza e alle opposizioni per le repliche e per le dichiarazioni di voto;

g) indicare se le interrogazioni, interpellanze e mozioni debbono essere trattate in apertura o chiusura della seduta

h) disciplinare la fornitura dei servizi, delle attrezzature, degli uffici e delle risorse finanziarie assegnate all'ufficio di presidenza del consiglio (qualora tale ufficio sia attivo).

2. In pendenza dell'approvazione del regolamento di cui al precedente comma 1, nonché in casi di contestazione, si intendono costituiti, d'ufficio, tanti gruppi quante sono le liste rappresentate in Consiglio facenti capo ai capigruppo di ciascuna lista:

a) per il gruppo di maggioranza: il candidato consigliere, che ha riportato il maggior numero di voti, salvo diversa designazione da parte del gruppo;

b) per i gruppi di minoranza: i candidati alla carica di Sindaco delle rispettive liste.

3. Il consigliere è tenuto a giustificare per iscritto l'assenza dalla seduta entro dieci giorni dalla stessa.

4. La mancata partecipazione a tre sedute consecutive ovvero a cinque sedute nell'anno solare, senza giustificato motivo, dà luogo all'avvio del procedimento per la dichiarazione della decadenza del consigliere con conte-

stuale avviso all'interessato che può far pervenire le sue osservazioni entro 15 giorni dalla notifica dell'avviso.

5. Trascorso tale termine la proposta di decadenza è sottoposta al Consiglio. Copia della delibera è notificata all'interessato entro 10 giorni.

6. Ai consiglieri comunali, su specifica richiesta individuale, può essere attribuita una indennità di funzione, anziché il gettone di presenza, sempre che tale regime di indennità comporti pari o minori oneri finanziari. Nel regolamento saranno stabilite le detrazioni in caso di non giustificata assenza dalle sedute degli organi, per le quali viene corrisposto il gettone di presenza.

Art. 13

Sessioni del Consiglio

1. Il Consiglio si riunisce in sessioni ordinarie e in sessioni straordinarie.

2. Le sessioni ordinarie si svolgono entro i termini previsti dalla Legge, esse concernono:

- a) ordinaria - l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio precedente;
- b) ordinaria - per la verifica degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193, del T.U.E.L. 2000;
- c) ordinaria - per l'approvazione del bilancio preventivo annuale, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica.

3. Le sessioni straordinarie (che concernono tutti gli altri argomenti che non richiedono sessioni ordinarie) potranno avere luogo in qualsiasi periodo.

4. Le sessioni d'urgenza si convocheranno nei casi in cui vi è necessità di derogare i limiti temporali sopra indicati: le motivazioni dell'urgenza dovranno essere indicate nella convocazione.

Art. 14

Esercizio della potestà regolamentare

1. Il Consiglio e la Giunta comunale, nell'esercizio della rispettiva potestà regolamentare, adottano, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e del presente statuto, regolamenti nelle materie ad essi demandati dalla legge.

2. I regolamenti, divenuta esecutiva la deliberazione di approvazione, sono depositati nella Segreteria comunale alla libera visione del pubblico per quindici giorni consecutivi con la contemporanea affissione, all'albo pretorio comunale .

3. I regolamenti entrano in vigore il primo giorno del mese successivo alla scadenza del deposito di cui al precedente comma 2.

Art. 15

Commissioni consiliari permanenti

1. Il Consiglio può istituire, nel suo seno, commissioni consultive permanenti composte con criterio proporzionale, assicurando la presenza, in esse, con diritto di voto, di almeno un rappresentante per ogni gruppo.

2. La composizione ed il funzionamento delle dette commissioni sono stabiliti con apposito regolamento.

3. I componenti delle commissioni hanno facoltà di farsi assistere da esperti.

Art. 16

Costituzione di commissioni speciali

1. Il Consiglio comunale, in qualsiasi momento, può costituire commissioni speciali, di controllo, di garanzia e di indagine ai sensi dell'art. 44 del T.U.E.L. 2000 commi 1 e 2 .

2. Per la costituzione delle commissioni speciali, la cui presidenza è riservata alle opposizioni, trovano applicazione, in quanto compatibili, le norme dell'articolo precedente.

3. Con l'atto costitutivo saranno disciplinati i limiti e le procedure d'indagine.

4. La costituzione delle commissioni speciali può essere richiesta da un quinto dei consiglieri in carica. La proposta dovrà riportare il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune.

5. La commissione di indagine può esaminare tutti gli atti del Comune e ha facoltà di ascoltare il Sindaco, gli Assessori, i consiglieri, i dipendenti nonché i soggetti esterni comunque coinvolti nelle questioni esaminate.

6. La commissione speciale, insediata dal Sindaco o dal Presidente del Consiglio (qualora questi sia in carica), provvede alla nomina, al suo interno, del presidente. Per la sua nomina voteranno i soli rappresentanti dell'opposizione.

7. Il Sindaco o l'assessore dallo stesso delegato risponde, entro 30 giorni, alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai consiglieri. Le modalità di presentazione di tali atti sono disciplinate dal regolamento consiliare.

Art. 17

Indirizzi per le nomine e le designazioni

1. Il Consiglio Comunale viene convocato entro i trenta giorni successivi alla seduta di insediamento, per definire e approvare gli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca da parte del Sindaco, dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni. Il Sindaco darà corso alle nomine e alle designazioni entro i quindici giorni successivi.

2. Per la nomina e la designazione sarà promossa la presenza d'ambo i sessi.

3. Tutti i nominati o designati dal Sindaco, decadono con il decadere del medesimo Sindaco.

CAPO II GIUNTA E SINDACO

Art. 18

Elezione del Sindaco

1. Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto, secondo le disposizioni dettate dalla legge ed è membro del Consiglio comunale.

2. Il Sindaco presta davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana.

Art. 19

Linee programmatiche

1. Le linee programmatiche, presentate dal Sindaco nella seduta di cui al precedente articolo 11, debbono analiticamente indicare le azioni e i progetti da realizzare nel corso del mandato in relazione alle risorse finanziarie necessarie, evidenziandone la priorità.

Art. 20

Dimissioni del Sindaco

1. Le dimissioni sono presentate, in forma scritta dal Sindaco a mani del Segretario Comunale e fatte pervenire all'ufficio protocollo generale del Comune.

2. Le dimissioni, una volta trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio, diventano efficaci ed irrevocabili. In tal caso si procede allo scioglimento del Consiglio, con contestuale nomina di un commissario.

Art. 21

Vice Sindaco

1. Il Vice Sindaco sostituisce, in tutte le sue funzioni, il Sindaco temporaneamente assente, impedito o sospeso dall'esercizio delle funzioni, ai sensi dell'art. 53, comma 2 del T.U.E.L. 2000.

2. In caso di assenza o impedimento del Vice Sindaco, alla sostituzione del Sindaco provvede l'Assessore Anziano individuato secondo il dettato dell'art. 40, comma 2 e 3 del T.U.E.L. 2000.

3. Nel caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, le funzioni dello stesso sono svolte dal Vice Sindaco sino alla elezione del nuovo Sindaco.

Art. 22

Delegati del Sindaco

1. Il Sindaco ha facoltà di assegnare, con suo provvedimento, ad ogni Assessore, funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie e con delega a firmare gli atti relativi.

2. Nel rilascio delle deleghe di cui al precedente comma, il Sindaco uniformerà i suoi provvedimenti al principio per cui spettano agli assessori i poteri di indirizzo e di controllo.

3. Il Sindaco può modificare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni assessore ogni qualvolta, per motivi di coordinamento e funzionalità, lo ritenga opportuno.

4. Le deleghe e le eventuali modificazioni di cui ai precedenti commi devono essere conferite per iscritto e comunicate al Consiglio.

5. Il Sindaco, per particolari esigenze organizzative, può avvalersi dei consiglieri in carica, compresi quelli della minoranza.

Art. 23

Divieto generale di incarichi e consulenze - Obbligo di astensione

1. Al Sindaco, al Vice Sindaco, agli Assessori e ai Consiglieri Comunali è vietato ricoprire incarichi e assumere consulenze presso enti, istituzioni o associazioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza del Comune.

Art. 24

Nomina della Giunta

1. Il Sindaco nomina con atto scritto, i componenti della Giunta, tra cui un Vice Sindaco, promuovendo la presenza d'ambo i sessi.

2. I soggetti chiamati alla carica di Vice Sindaco o assessore devono:

- essere in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere comunale

- non essere coniuge, ascendente, discendente, parente o affine, fino al terzo grado, del Sindaco.

3. La Giunta nella sua prima seduta, prima di trattare qualsiasi altro argomento, esamina la condizione del Vice Sindaco e degli assessori in relazione ai requisiti di eleggibilità e compatibilità di cui al comma precedente.

4. Salvi i casi di revoca da parte del Sindaco, la Giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio comunale.

Art. 25

La Giunta - Composizione e presidenza

1. La Giunta comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di assessori (compreso il Vice Sindaco) variabile da un minimo di due ad un massimo di quattro, nei limiti previsti dall'art. 47 del TUEL 2000.

2. Possono essere nominati assessori anche cittadini non facenti parte del Consiglio, in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere comunale, nel numero massimo di uno se la giunta è composta da due o tre assessori ed in numero massimo

di due, se la giunta è composta da quattro assessori. Gli assessori non consiglieri sono nominati, in ragione di comprovate competenze culturali, tecnico-amministrative, tra i cittadini che non hanno partecipato come candidati all'elezione del Consiglio. Gli assessori non consiglieri assistono alle sedute del Consiglio comunale senza diritto di voto.

3. I componenti la Giunta comunale competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio comunale.

4. Gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini, sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali, ad esempio i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini entro il quarto grado.

5. Il Sindaco nomina con atto scritto, i componenti della Giunta, tra cui un Vice Sindaco, promuovendo la presenza d'ambo i sessi.

6. I soggetti chiamati alla carica di Vice Sindaco o assessore devono:

- essere in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere comunale;
- non essere coniuge, ascendente, discendente, parente o affine, fino al terzo grado, del Sindaco.

7. La Giunta nella sua prima seduta, prima di trattare qualsiasi altro argomento, esamina la condizione del Vice Sindaco e degli assessori in relazione ai requisiti di eleggibilità e compatibilità di cui al comma precedente.

8. Salvi i casi di revoca da parte del Sindaco, la Giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio comunale.

Art. 26

Competenze della Giunta

1. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

2. La Giunta compie gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del Sindaco, degli organi di decentramento, del Segretario, del Direttore generale se nominato, o dei responsabili dei servizi; collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio, presenta annualmente in allegato al Rendiconto della gestione dell'anno precedente una relazione sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio Comunale stesso.

3. È, altresì, di competenza della Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.

4. L'autorizzazione a promuovere e resistere alle liti, qualunque sia la magistratura giudicante ed il grado d'appello, è di competenza della Giunta.

5. L'accettazione di lasciti e di donazioni è di competenza della Giunta salvo che non comporti oneri di natura finanziaria a valenza pluriennale, nel qual caso rientra nelle competenze del Consiglio, ai sensi dell'art. 42, comma 2 lett. i) ed l) del T.U.E.L. 2000.

Art. 27

Funzionamento della Giunta

1. L'attività della Giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni e le responsabilità dei singoli assessori.

2. La Giunta è convocata dal Sindaco che fissa gli oggetti all'ordine del giorno della seduta nel rispetto delle norme regolamentari.

3. Il Sindaco dirige e coordina l'attività della Giunta e assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della stessa.

4. Le sedute della Giunta non sono pubbliche. Il voto è palese salvo nei casi espressamente previsti dalla legge e dal regolamento. L'eventuale votazione segreta dovrà risultare dal verbale con richiamo alla relativa norma. In mancanza di diversa indicazione le votazioni si intendono fatte in forma palese.

5. Apposito regolamento può disciplinare il funzionamento della Giunta comunale.

Art. 28

Cessazione dalla carica di assessore

1. Le dimissioni da assessore sono presentate, per iscritto, al Sindaco, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottata dal Sindaco la relativa sostituzione.

2. Il Sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio.

3. Alla sostituzione degli assessori decaduti, dimissionari, revocati o cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il Sindaco, il quale ne dà comunicazione, nella prima seduta utile, al Consiglio.

Art. 29

Decadenza della Giunta - Mozione di sfiducia

1. Le dimissioni, l'impedimento permanente, la rimozione, la decadenza o il decesso del Sindaco comportano la decadenza della Giunta.

2. Il Sindaco e la Giunta cessano, altresì, dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia ai sensi dell'art 52 del TUEL 2000, votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.

3. La mozione deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, depositata presso la segreteria che provvede a notificarla al Sindaco, agli assessori ed ai capigruppo consiliari, entro le 24 ore successive.

4. La convocazione del Consiglio per la discussione della mozione deve avvenire non prima di 10 giorni e non oltre 30 giorni dalla sua presentazione.

5. Il Sindaco e la Giunta cessano dal giorno successivo a quello in cui è stata approvata la mozione di sfiducia.

6. Il Segretario comunale informa il Prefetto per gli adempimenti di competenza.

TITOLO III

ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

CAPO I

PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

Art. 30

Partecipazione dei cittadini

1. Il Comune garantisce l'effettiva partecipazione democratica di tutti i cittadini all'attività politico-amministrativa, economica e sociale della comunità. Considera, a tale fine, con favore, il costituirsi di ogni associazione intesa a concorrere con metodo democratico alle predette attività.

2. Nell'esercizio delle sue funzioni e nella formazione ed attuazione dei propri programmi gestionali il Comune assicura la partecipazione dei cittadini, dei sindacati e delle altre organizzazioni sociali.

3. Ai fini di cui al comma precedente l'amministrazione comunale favorisce:

- a) le assemblee e consultazioni sulle principali questioni di scelta;
- b) l'iniziativa popolare in tutti gli ambiti consentiti dalle leggi vigenti.

4. L'amministrazione comunale garantisce in ogni circostanza la libertà, l'autonomia e l'uguaglianza di trattamento di tutti i gruppi ed organismi.

5. Nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidano su situazioni giuridiche soggettive vanno garantite forme di partecipazione degli interessati secondo le modalità stabilite dall'apposito regolamento sulla disciplina del procedimento amministrativo, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 31

Riunioni e assemblee

1. Il diritto di promuovere riunioni e assemblee in piena libertà e autonomia appartiene a tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a norma della Costituzione, per il libero svolgimento in forme democratiche delle attività politiche, sociali, culturali, sportive e ricreative.

2. L'amministrazione comunale facilita l'esercizio di tali libertà a tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali mettendo eventualmente a disposizione (previa richiesta scritta dei rappresentanti) ogni struttura e spazio idoneo, disponibile. Le condizioni e le modalità d'uso, appositamente deliberate dalla Giunta Comunale dovranno precisare le limitazioni e le cautele necessarie in relazione all'agibilità degli edifici, alla incolumità delle persone e alle norme sull'esercizio dei locali pubblici.

3. Per riunioni "una tantum" il permesso viene rilasciato dal Sindaco o da questi può essere motivatamente negato.

4. Per la copertura delle spese può essere richiesto il pagamento di un corrispettivo.

5. Gli organi comunali possono convocare assemblee di cittadini, di lavoratori, di studenti e di ogni altra categoria sociale:

- a) per la formazione di comitati e commissioni;
- b) per dibattere problemi;
- c) per sottoporre proposte, programmi, consuntivi, deliberazioni.

Art. 32

Consultazioni

1. Il Consiglio e la Giunta comunale, di propria iniziativa o su richiesta di altri organismi, deliberano di consultare i cittadini, i lavoratori, gli studenti, le forze sindacali e sociali, nelle forme volta per volta ritenute più idonee, su provvedimenti di loro interesse.

2. Le consultazioni, nelle forme previste nell'apposito regolamento, devono tenersi nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive.

3. I risultati delle consultazioni devono essere menzionati nei conseguenti atti.

4. I costi delle consultazioni sono a carico del Comune, salvo che la consultazione sia stata richiesta da altri organismi.

Art. 33

Istanze e proposte

1. Gli elettori del Comune possono rivolgere istanze e petizioni al Consiglio e alla Giunta comunale relativa-

mente ai problemi di rilevanza cittadina, nonché proporre deliberazioni nuove o di revoca delle precedenti.

2. Il Consiglio comunale e la Giunta, entro 30 giorni dal ricevimento, se impossibilitati ad emanare provvedimenti concreti, con apposita deliberazione prenderanno atto del ricevimento dell'istanza o petizione precisando lo stato ed il programma del procedimento.

3. Le proposte dovranno essere sottoscritte almeno da 100 elettori con firme autenticate con la procedura prevista per la sottoscrizione dei referendum popolari.

CAPO II

REFERENDUM

Art. 34

Azione referendaria

1. Sono consentiti referendum consultivi, propositivi e abrogativi in materia di esclusiva competenza comunale nei limiti previsti dai commi 3 e 4 dell'art 8 del TUEL 2000.

2. Non possono essere indetti referendum:

- a) in materia di tributi locali e di tariffe;
- b) su attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali;
- c) su materie che sono state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo quinquennio.

3. I soggetti promotori del referendum possono essere:

- a) il trenta per cento del corpo elettorale;
- b) il Consiglio comunale.

4. I referendum non possono avere luogo in coincidenza con operazioni elettorali provinciali, comunali e circoscrizionali.

Art. 35

Disciplina del referendum

1. le modalità di svolgimento del referendum oltre a quelle previste dai citati commi 3 e 4 dell'art 8 del TUEL 2000, sono, per quanto compatibili con il presente Statuto, quelle previste per i referendum promossi in sede statale.

Art. 36

Effetti del referendum

1. Il quesito sottoposto a referendum è approvato se alla votazione ha partecipato la maggioranza degli elettori aventi diritto e se è raggiunta su di esso la maggioranza dei voti validamente espressi.

2. Se l'esito è stato favorevole, il Sindaco è tenuto a proporre al Consiglio comunale, entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati, la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.

3. Entro lo stesso termine, se l'esito è stato negativo, il Sindaco ha facoltà di proporre egualmente al Consiglio la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.

CAPO III

DIFENSORE CIVICO

Art. 37

Istituzione dell'ufficio

1. Può essere istituito nel Comune l'ufficio del "difensore civico", nominato con deliberazione del Consiglio Comunale approvata da due terzi dei Consiglieri assegnati al Comune, quale garante del buon andamento, dell'imparzialità, della tempestività e della correttezza dell'azione amministrativa.

2. Il difensore civico non è sottoposto ad alcuna forma di dipendenza gerarchica o funzionale dagli organi del Comune ed è tenuto, esclusivamente, al rispetto dell'ordinamento vigente.

Art. 38
Nomina - Funzioni - Disciplina

1. Con apposito regolamento saranno disciplinate la nomina, le funzioni ed i campi di intervento del difensore civico.

2. Il Comune ha facoltà di promuovere un accordo con enti locali, amministrazioni statali e altri soggetti pubblici della provincia per l'istituzione dell'ufficio del difensore civico. L'organizzazione, le funzioni e i rapporti di questo con gli enti predetti verranno disciplinati nell'accordo medesimo e inseriti nell'apposito regolamento.

TITOLO IV
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Art. 39
Albo pretorio

1. È istituito nella sede del Comune, in luogo facilmente accessibile al pubblico, l'albo Pretorio Comunale per la pubblicazione che la legge, lo statuto ed i regolamenti comunali prescrivono.

2. La pubblicazione deve essere fatta in modo che gli atti possono leggersi per intero e facilmente.

Art. 40
Svolgimento dell'attività amministrativa

1. Il Comune uniforma la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione e di semplicità delle procedure; svolge tale attività principalmente nei settori organici dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, secondo le leggi.

2. Gli organi istituzionali del Comune ed i dipendenti responsabili dei servizi sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti ai sensi della legge sull'azione amministrativa.

3. Il Comune, per lo svolgimento delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua le forme di decentramento consentite, nonché forme di cooperazione con altri comuni, anche in forma associata e con la provincia.

TITOLO V
PATRIMONIO - FINANZA - CONTABILITÀ

Art. 41
Demanio e patrimonio

1. Le alienazioni patrimoniali mobiliari e immobiliari sono soggette al regime di cui all'art 118 del TUEL 2000.

2. Apposito regolamento disciplina, le modalità di rilevazione dei beni comunali, la loro gestione e la revisione periodica degli inventari.

Art. 42
Ordinamento finanziario e contabile

1. L'ordinamento finanziario e contabile del Comune è riservato alla legge dello Stato.

2. Apposito regolamento disciplinerà la contabilità comunale, in conformità a quanto prescritto con l'art. 152, comma 4, del T.U.E.L. 2000.

Art. 43
Revisione economico-finanziaria

1. La revisione economico-finanziaria del Comune è disciplinata dalla normativa statale.

2. Il regolamento di cui al comma 2 del precedente art. 42, disciplinerà, altresì, che l'organo di revisione sia dotato, a cura del Comune, dei mezzi necessari per lo svolgimento dei propri compiti.

TITOLO VI
I SERVIZI

Art. 44
Forma di gestione

1. Il Comune provvede alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile.

2. La scelta della forma di gestione è subordinata ad una preventiva valutazione tra le diverse forme previste dalla legge e dal presente statuto.

3. La gestione dei servizi pubblici sarà assicurata nelle seguenti forme:

a) in economia, quando, per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno costituire una istituzione o una azienda;

b) in concessione a terzi, quando sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;

c) a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale;

d) a mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;

e) a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale, costituite o partecipate dal Comune, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati, salvo quanto previsto nel successivo art. 48.

Art. 45
Gestione in economia

1. L'organizzazione e l'esercizio di servizi in economia sono disciplinati da appositi regolamenti.

2. La gestione in economia riguarda servizi per i quali, per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno costituire una istituzione o una azienda.

Art. 46
Aziende speciali

1. Per la gestione anche di più servizi, economicamente ed imprenditorialmente rilevanti, il Consiglio comunale può deliberare la costituzione di un'azienda speciale, dotata di personalità giuridica e di autonomia gestionale, approvandone lo statuto.

2. Sono organi dell'azienda il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore:

a) il consiglio di amministrazione è nominato dal Sindaco fra coloro che, eleggibili a consigliere, hanno una speciale competenza tecnica e amministrativa per studi compiuti, per funzioni espletate presso aziende pubbliche o private o per uffici ricoperti. La composizione numerica è stabilita dallo statuto aziendale, in numero pari e non superiore a sei, assicurando la presenza di entrambi i sessi;

b) il presidente è nominato dal Sindaco e deve possedere gli stessi requisiti previsti dalla precedente lettera a);

c) Il direttore, cui compete la responsabilità gestionale dell'azienda, è nominato in seguito ad espletamento di pubblico concorso per titoli ed esami. Lo statuto dell'azienda può prevedere condizioni e modalità per l'affidamento dell'incarico di direttore, con contratto a tempo determinato, a persona dotata della necessaria professionalità.

3. Non possono essere nominati membri del consiglio di amministrazione i membri della Giunta e del Consiglio comunale, i soggetti già rappresentanti il Comune presso altri enti, aziende, istituzioni e società, coloro che sono in lite con l'azienda nonché i titolari, i soci limita-

tamente responsabili, gli amministratori, i dipendenti con poteri di rappresentanza e di coordinamento di imprese esercenti attività concorrenti o comunque connesse ai servizi dell'azienda speciale.

4. Il Sindaco, anche su richiesta motivata del Consiglio comunale, approvata a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, revoca il presidente ed il consiglio di amministrazione e, contemporaneamente, nomina i successori. Le dimissioni del presidente dell'azienda o di oltre metà dei membri effettivi del consiglio di amministrazione comporta la decadenza dell'intero consiglio di amministrazione con effetto dalla nomina del nuovo consiglio.

Art. 47 Istituzioni

1. Per l'esercizio dei servizi sociali, culturali ed educativi, senza rilevanza imprenditoriale, il Consiglio comunale può costituire apposite istituzioni, organismi strumentali del Comune, dotati di sola autonomia gestionale.

2. Sono organi delle istituzioni il consiglio di amministrazione, il presidente ed il direttore. Il numero non superiore a sei, dei componenti del consiglio di amministrazione è stabilito con l'atto istitutivo, dal Consiglio comunale.

3. Per la nomina e la revoca del presidente e del consiglio di amministrazione si applicano le disposizioni previste dall'art. 46 per le aziende speciali.

4. Il direttore dell'istituzione è l'organo al quale compete la direzione gestionale dell'istituzione, con la conseguente responsabilità; è nominato dall'organo competente in seguito a pubblico concorso.

5. L'ordinamento e il funzionamento delle istituzioni è stabilito dal presente statuto e dai regolamenti comunali. Le istituzioni perseguono, nella loro attività, criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo del pareggio della gestione finanziaria, assicurato attraverso l'equilibrio fra costi e ricavi, compresi i trasferimenti.

6. Il Consiglio comunale stabilisce i mezzi finanziari e le strutture assegnate alle istituzioni; ne determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza e verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

7. L'organo di revisione economico-finanziaria del Comune esercita le sue funzioni, anche nei confronti delle istituzioni.

Art. 48 Società

1. Il Comune può gestire servizi a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna, in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio, la partecipazione di più soggetti pubblici o privati.

2. Per l'esercizio di servizi pubblici e per la realizzazione delle opere necessarie al corretto svolgimento del servizio, nonché per la realizzazione di infrastrutture ed altre opere di interesse pubblico, che non rientrino, ai sensi della vigente legislazione statale e regionale, nelle competenze istituzionali di altri enti, il Comune può costituire apposite società per azioni, anche mediante accordi di programma, senza il vincolo della proprietà maggioritaria, secondo quanto previsto dall'art. 113, comma 1 lett. e) ed f) ed art 116 comma 1 e 2 del TUEL 2000.

Art. 49 Concessione a terzi

1. Qualora ricorrano condizioni tecniche come l'impiego di numerosi addetti o il possesso di speciali apparecchiature e simili, o ragioni economiche o di opportunità sociale, i servizi possono essere gestiti mediante concessioni a terzi.

2. La concessione a terzi è decisa dal Consiglio comunale con deliberazione, recante motivazione specifica circa l'oggettiva convenienza di tale forma di gestione e soprattutto sotto l'aspetto sociale.

TITOLO VII FORME DI ASSOCIAZIONE E DI COOPERAZIONE ACCORDI DI PROGRAMMA

Art. 50 Convenzioni

1. Al fine di assicurare lo svolgimento in modo coordinato di funzioni e servizi determinati, il Comune favorirà la stipulazione di convenzioni con altri Comuni, con la Provincia ed altri Enti.

2. Le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato degli Enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli Enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli Enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli Enti deleganti.

Art. 51 Accordi di Programma

1. Il Comune si fa parte attiva per raggiungere Accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opera, di interventi o di programmi d'intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di Comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti.

2. Gli accordi di programma sono disciplinati dalla legge.

TITOLO VIII UFFICI E PERSONALE - SEGRETARIO COMUNALE CAPO I ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E PERSONALE

Art. 52 Sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro

1. Il Comune tutela la salute e la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, in tutti i settori di attività dallo stesso svolte, ai sensi del D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626, e successive modifiche e integrazioni.

Art. 53 Ordinamento degli uffici e dei servizi

1. Il Comune disciplina, con apposito regolamento, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione, e secondo principi di professionalità e responsabilità, prevedendo anche specifiche figure di responsabile del servizio. Nelle materie soggette a riserva di legge ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 23 ottobre 1992, n. 421, la potestà regolamentare del Comune si esercita tenendo conto della contrattazione collettiva nazionale e comunque in modo da non determinarne disapplicazioni durante il periodo di vigenza.

2. Il Comune provvede alla determinazione della propria dotazione organica, nonché all'organizzazione e gestione del personale, nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dal-

la propria capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni dei servizi e dei compiti attribuiti.

Art. 54

Organizzazione del personale

1. Il personale è inquadrato secondo il sistema di classificazione del personale previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dall'ordinamento professionale, perseguendo le finalità del miglioramento della funzionalità degli uffici, dell'accrescimento dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e della gestione delle risorse, e attraverso il riconoscimento della professionalità e della qualità delle prestazioni lavorative individuali.

2. Trova applicazione la dinamica dei contratti di lavoro del comparto degli enti locali.

3. Alle finalità previste dal comma 1 sono correlati adeguati e organici interventi formativi, sulla base di programmi pluriennali formulati e finanziati dal Comune.

Art. 55

Stato giuridico e trattamento economico del personale

1. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dipendente del Comune sono disciplinati dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

Art. 56

Incarichi esterni

1. La copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, può avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.

2. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati, al di fuori della dotazione organica, solo in assenza di professionalità analoghe presenti all'interno dell'ente, contratti a tempo determinato di dirigenti, alte specializzazioni o funzionari dell'area direttiva, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire. I contratti di cui al presente comma non possono avere durata superiore al mandato elettivo del sindaco in carica. Il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali, può essere integrato, con provvedimento motivato della giunta, da una indennità "ad personam", commisurata alla specifica qualificazione professionale e culturale, anche in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali. Il trattamento economico e l'eventuale indennità ad personam sono definiti in stretta correlazione con il bilancio del Comune e non vanno imputati al costo contrattuale e del personale. Il contratto a tempo determinato è risolto di diritto, nel caso in cui il Comune dichiari il dissesto o venga a trovarsi nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'articolo 155 del T.U.E.L. 2000.

3. Gli incarichi dirigenziali sono conferiti a tempo determinato, con provvedimento motivato e con le modalità fissate dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, secondo criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo del sindaco e sono revocati in caso di inosservanza delle direttive del Sindaco, della Giunta o dell'assessore di riferimento, o in caso di mancato raggiungimento al termine di ciascun anno finanziario degli obiettivi loro assegnati nel piano esecutivo di gestione previsto all'articolo 169 del T.U.E.L., o per responsabilità particolarmente grave o reiterata e negli altri casi disciplinati dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29,

e dai contratti collettivi di lavoro. L'attribuzione degli incarichi può prescindere dalla precedente assegnazione di funzioni di direzione a seguito di concorsi.

CAPO II

SEGRETARIO COMUNALE - VICE SEGRETARIO

Art. 57

Segretario comunale - Direttore generale

1. Lo stato giuridico, il trattamento economico e le funzioni del Segretario comunale sono disciplinati dalla legge ed in particolare dagli articoli dal Capo 2, titolo 4° del T.U.E.L. 2000.

2. Il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, nel rispetto delle norme di legge, disciplina più particolarmente l'esercizio delle funzioni del Segretario comunale.

3. Al Segretario comunale possono essere conferite, dal Sindaco, le funzioni di Direttore generale ai sensi di quanto previsto dall'art. 108, comma 4 del T.U.E.L. 2000.

4. Nel caso di conferimento delle funzioni di Direttore generale, al Segretario comunale spettano anche i compiti di quest'ultimo. Allo stesso viene corrisposta una indennità di direzione determinata dal Sindaco con il provvedimento di conferimento dell'incarico.

5. E' data facoltà al Sindaco di attribuire al Segretario comunale le funzioni (tutte o parti di esse) di cui all'art. 107 commi 2, 3, 4 e 5 del TUEL 2000.

Art. 58

Vice Segretario comunale

1. Il Regolamento e la dotazione organica del personale potranno prevedere un posto di Vice-segretario, apicale, avente funzioni vicarie.

Art. 59

Responsabili degli uffici e dei servizi

1. Spetta ai responsabili degli uffici e dei servizi la direzione dei medesimi secondo i criteri e le norme dettati dai regolamenti che si uniformano al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo spettano agli organi elettivi mentre la gestione amministrativa è attribuita al personale dipendente.

2. Spettano ai responsabili tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, che la legge espressamente non riserva agli organi di governo dell'ente. Sono ad essi attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico, tra i quali in particolare, secondo le modalità stabilite dai regolamenti dell'ente:

a) la presidenza delle commissioni di gara e di concorso;

b) la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso;

c) la stipulazione dei contratti;

d) gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa

e) gli atti di amministrazione e gestione del personale

f) i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie;

g) tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, nonché i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione

e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico e ambientale

h) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;

i) gli atti ad essi attribuiti dai regolamenti o, in base a questi, delegati dal Sindaco.

j) l'adozione di tutte le ordinanze, con esclusione di quelle di carattere contingibile e urgente sulle materie indicate dall'art. 54 del T.U.E.L. 2000;

k) l'emissione di provvedimenti in materia di occupazione d'urgenza e di espropriazioni che la legge genericamente assegna alla competenza del comune.

3. I responsabili dei servizi rispondono direttamente, in relazione agli obiettivi dell'ente, della correttezza amministrativa e dell'efficienza della gestione.

4. Le funzioni di cui al presente articolo, possono essere attribuite, con provvedimento motivato del Sindaco, ai responsabili degli uffici e dei servizi, indipendentemente dalla loro posizione funzionale, anche in deroga a ogni diversa disposizione.

Art. 60

Avocazione

1. Il Sindaco può avocare a sé o altrimenti conferire ad Assessori la responsabilità di servizi. In caso di inerzia o ritardo, il Sindaco può fissare un termine perentorio entro il quale il responsabile deve adottare gli atti o i provvedimenti. Qualora l'inerzia permanga, il Sindaco può attribuire la competenza al Segretario comunale o ad altro dipendente.

Art. 61

Personale utilizzato per "Ufficio di Staff"

1. La Giunta comunale può disporre il conferimento di incarichi a personale del Comune posto alla diretta dipendenza del Sindaco, della Giunta o degli Assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge.

Art. 62

Gestione del contenzioso del lavoro

1. Ai sensi dell'art. 12-bis del D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, introdotto dall'art. 7 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 80, il Comune provvede, ad organizzare la gestione del contenzioso del lavoro, anche con incarichi esterni, in modo da assicurare l'efficace svolgimento di tutte le attività stragiudiziali e giudiziali inerenti le controversie.

TITOLO IX

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 63

Entrata in vigore

1. Il presente statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, affisso all'albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.

2. Il presente statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'albo pretorio del comune.

Art. 64

Modifiche dello statuto

1. Le modifiche dello statuto sono deliberate dal Consiglio comunale con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e le modifiche sono

approvate se la relativa deliberazione ottiene, per due volte, il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

2. Nella stessa seduta può avere luogo una sola votazione.

3. L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano principi che costituiscono limiti inderogabili per l'autonomia normativa dei comuni e delle province, abroga le norme statutarie con esse incompatibili. I Consigli comunali adeguano gli statuti entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore delle leggi suddette.

Comune di Valgioie (Torino)

Statuto comunale (Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 26/11/2004)

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1

Autonomia statutaria

1. Il Comune di Valgioie è un ente locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo; è rispettoso del proprio patrimonio culturale, radicato negli ideali di libertà, di democrazia e di giustizia, espressi nel massimo del loro valore ed è impegnato al miglioramento delle condizioni di vita di ogni essere umano e alla pacifica cooperazione fra i popoli e le nazioni.

2. Il Comune si avvale della sua autonomia nel rispetto della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento, per lo svolgimento della propria attività e il perseguimento dei suoi fini istituzionali.

3. Il Comune rappresenta la comunità di Valgioie nei rapporti con lo Stato, con la Regione Piemonte, con la Provincia di Torino e con gli Enti o soggetti pubblici e privati e, nell'ambito degli obiettivi indicati nel presente Statuto, nei confronti della comunità internazionale.

Art. 2

Finalità

1. Il Comune promuove lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della comunità di Valgioie ispirandosi ai valori e agli obiettivi della Costituzione.

2. Il Comune ricerca la collaborazione e la cooperazione con altri soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei singoli cittadini delle associazioni e delle forze sociali ed economiche alla attività amministrativa.

3. In particolare il Comune ispira la sua azione ai seguenti principi:

a) rimozione di tutti gli ostacoli che impediscono l'effettivo sviluppo della persona umana e l'eguaglianza degli individui;

b) promozione di una cultura di pace e cooperazione internazionale e di integrazione razziale;

c) recupero, tutela e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche, culturali e delle tradizioni locali;

d) tutela attiva della persona improntata alla solidarietà sociale, in collaborazione con le associazioni di volontariato e nel quadro di un sistema integrato di sicurezza sociale;

e) superamento di ogni discriminazione tra i sessi, anche tramite la promozione di iniziative che assicurino condizioni di pari opportunità;

f) promozione di attività culturali, sportive e del tempo libero della popolazione, con particolare riguardo alle attività di socializzazione giovanile e anziana;

g) promozione della funzione sociale della iniziativa economica, anche attraverso il sostegno a forme di associazionismo e cooperazione che garantiscano il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali.

Art. 3

Territorio e sede comunale

1. Il Comune di Valgioie è un ente autonomo, nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica italiana, che ne determina le funzioni e dalle norme del presente Statuto, così come recita l'articolo 128 della Costituzione della Repubblica italiana.

2. Il Comune di Valgioie s'identifica con la parte del territorio nazionale italiano delimitato con il piano topografico (Fogli n. 55 della carta d'Italia rilevata con il sistema aerofotoplanimetrico dell'Istituto Geografico Militare e riprodotto in scala 1:25000), di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 1954 n. 1228, approvata dall'Ufficio centrale di Statistica.

3. L'estensione territoriale complessiva è di Ha. 907. L'altitudine massima è di mt. 1312, quella minima di mt. 600.

4. Per eventuali modificazioni territoriali si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 133 della Costituzione che dà alla regione, sentite le popolazioni interessate, la possibilità di istituire, nel proprio territorio, nuovi Comuni e modificare le circoscrizioni e le denominazioni di quelli esistenti.

5. Il Palazzo civico, sede comunale, è ubicato in Borgata Chiapero 9.

6. Le adunanze degli organi collegiali si svolgono normalmente nella sede comunale; esse possono tenersi in luoghi diversi in caso di necessità o per particolari esigenze, previo provvedimento sindacale.

Art. 4

Stemma - Gonfalone - Fascia tricolore Distintivo del Sindaco

1. Il Comune di Valgioie ha, come proprio segno distintivo lo stemma qui sommariamente descritto:

stemma di colore rosso con al centro gioia o gazza al naturale afferrante con gli artigli un bastone in banda sormontato da corona merlata circondato in basso da fronde di alloro e quercia legate da nastro tricolore con la dicitura in alto "Comune di Valgioie".

2. Il Comune di Valgioie fa uso, secondo le norme vigenti, del gonfalone rosso e dello stendardo che riproduce lo stemma del Comune.

3. La fascia tricolore, che è il distintivo del Sindaco, è completata dallo stemma della Repubblica e dallo stemma del Comune.

4. L'uso dello stemma, del gonfalone e della fascia tricolore è disciplinato dalla legge e dal regolamento.

5. L'uso dello stemma da parte di associazioni ed enti operanti nel comune può essere autorizzato con deliberazione della Giunta comunale nel rispetto delle norme regolamentari.

Art. 5

Patrimonio linguistico e culturale

1. L'amministrazione comunale tiene oggettivamente conto delle peculiarità culturali e linguistiche locali. Garantisce pertanto:

a) il principio generale che tutela e cura, anche nell'ambito della formazione scolastica, il patrimonio storico, culturale e linguistico locale;

b) il principio specifico che consente l'uso della parlata locale nelle sedute dell'amministrazione comunale purchè l'intervento sia accompagnato da uno scritto in italiano.

Art. 6

Programmazione e cooperazione

1. Il Comune persegue le proprie finalità attraverso gli strumenti della programmazione, della pubblicità e della trasparenza, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali, sportive e culturali operanti sul suo territorio.

2. Il Comune ricerca, in modo particolare, la collaborazione e la cooperazione con i Comuni vicini, con la Provincia di Torino, con la Regione Piemonte e la Comunità Montana Val Sangone.

3. Il Comune riconosce vincoli di gemellaggio con altri enti locali al fine di costruire legami di solidarietà, amicizia e fraternità.

TITOLO II

ORDINAMENTO STRUTTURALE

CAPO I

Organi e loro attribuzioni

Art.7

Organi

1. Sono organi di governo del Comune il consiglio comunale, il sindaco e la giunta e le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente Statuto.

2. Il consiglio comunale è organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.

3. Il sindaco è responsabile dell'amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune; egli esercita inoltre le funzioni di ufficiale di governo secondo le leggi dello stato.

4. La giunta collabora col sindaco nella gestione amministrativa del Comune e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del consiglio.

Art.8

Deliberazioni degli organi collegiali.

1. Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.

2. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione avvengono attraverso i responsabili degli uffici; la verbalizzazione degli atti e delle sedute del consiglio e della giunta è curata dal segretario comunale, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Regolamento per il funzionamento del consiglio.

3. Il segretario comunale non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità: in tal caso è sostituito in via temporanea dal componente del consiglio o della giunta nominato dal presidente, di norma il più giovane di età.

4. I verbali delle sedute sono firmati dal presidente e dal segretario.

Art. 9

Consiglio comunale

1. Il consiglio comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico - amministrativo ed esercita il controllo della sua applicazione. La presidenza del consiglio comunale è attribuita al sindaco.

2. L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del consiglio comunale sono regolati dalla legge.

3. Il consiglio comunale esercita la potestà e le competenze stabilite dalla legge 267 art. 42 e dallo Statuto e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi

pi, alle modalità e alle procedure stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari.

4. Il consiglio comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso altri enti, aziende e istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge. Detti indirizzi sono valevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico - amministrativo dell'organo consiliare.

5. Il consiglio comunale conforma l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.

6. Gli atti fondamentali del consiglio devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere nonché le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.

7. Il consiglio comunale ispira la propria azione al principio di solidarietà.

Art.10

Sessioni e convocazione

1. L'attività del consiglio comunale si svolge in sessione ordinaria o straordinaria.

2. Ai fini della convocazione, sono considerate ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazione inerenti all'approvazione delle linee programmatiche del mandato, del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione.

3. Le sessioni ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni liberi prima del giorno stabilito; quelle straordinarie almeno tre. In caso d'eccezionale urgenza, la convocazione può avvenire con un anticipo di almeno 24 ore.

4. La convocazione del consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare è effettuata dal sindaco di sua iniziativa o su richiesta di almeno un quinto dei consiglieri; in tal caso la riunione deve tenersi entro 20 giorni e devono essere inseriti all'ordine del giorno gli argomenti proposti, purché di competenza consiliare.

5. La convocazione è effettuata tramite avvisi scritti contenenti le questioni da trattare, da consegnarsi a ciascun consigliere nel domicilio eletto nel territorio del Comune; la consegna deve risultare da dichiarazione del messo comunale. L'avviso scritto può prevedere anche una seconda convocazione, da tenersi almeno due giorni dopo la prima.

6. L'integrazione dell'ordine del giorno con altri argomenti da trattarsi in aggiunta a quelli per cui è stata già effettuata la convocazione è sottoposta alle medesime condizioni di cui al comma precedente e può essere effettuata almeno 24 ore prima del giorno in cui è stata convocata la seduta.

7. L'elenco degli argomenti da trattare deve essere affisso nell'albo pretorio almeno il giorno precedente a quello stabilito per la prima adunanza e deve essere adeguatamente pubblicizzato in modo da consentire la più ampia partecipazione dei cittadini.

8. La documentazione relativa alle pratiche da trattare deve essere messa a disposizione dei consiglieri comunali due giorni prima della seduta del consesso.

9. Le sedute sono valide se sono presenti, escluso il sindaco, non meno di un terzo dei consiglieri assegnati come segue:

n. 6 (sei) consiglieri per le sedute di prima convocazione;

n. 4 (quattro) consiglieri per le sedute di seconda convocazione.

10. Le sedute del consiglio sono pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento consiliare che ne disciplina il funzionamento.

11. La prima convocazione del consiglio comunale subito dopo le elezioni per il suo rinnovo viene indetta dal sindaco entro 10 giorni dalla proclamazione degli eletti e la riunione deve tenersi entro 10 giorni dalla convocazione.

12. In caso di impedimento permanente, decadenza, rimozione, decesso del sindaco, si procede allo scioglimento del consiglio comunale; il consiglio e la giunta rimangono in carica fino alla data delle elezioni e la funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco.

Art. 11

Linee programmatiche di mandato

1. Entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate, da parte del sindaco, sentita la giunta, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico - amministrativo.

2. Il consiglio esamina detto programma e su di esso si pronuncia con una votazione.

3. Il Consiglio definisce annualmente le linee programmatiche con l'approvazione della relazione previsionale e programmatica, del bilancio preventivo e del bilancio pluriennale.

4. La verifica da parte del Consiglio dell'attuazione del programma avviene nel mese di settembre di ogni anno, contestualmente all'accertamento del permanere degli equilibri generali di bilancio previsto dall'art. 193 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 12

Commissioni

1. Il consiglio comunale potrà istituire, con apposita deliberazione, commissioni permanenti, temporanee o speciali per fini di controllo, di indagine, di inchiesta, di studio. Dette commissioni sono composte solo da consiglieri comunali, con criterio proporzionale. Per quanto riguarda le commissioni aventi funzione di controllo e di garanzia, la presidenza è attribuita ai consiglieri appartenenti all'opposizione.

2. Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e la durata delle commissioni verranno disciplinate con apposito regolamento.

3. La delibera di istituzione dovrà essere adottata a maggioranza assoluta dei componenti del consiglio.

4. Le sedute delle commissioni sono pubbliche salvi i casi previsti dal regolamento.

Art. 13

Consiglieri

1. Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione dei consiglieri sono regolate dalla legge; essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono.

2. Le funzioni di consigliere anziano sono esercitate dal consigliere che, nell'elezione a tale carica, ha ottenuto il maggior numero di preferenze. A parità di voti sono esercitate dal più anziano di età.

3. I consiglieri comunali che non partecipano a tre sedute consecutive, ovvero a cinque sedute nell'anno solare senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del consiglio comunale. A tale riguardo, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, non-

ché a fornire al sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni dieci, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il consiglio esamina e infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del consigliere interessato.

Art. 14

Diritti e doveri dei consiglieri

1. I consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte di deliberazione; hanno, inoltre, il diritto di chiedere la convocazione del consiglio comunale secondo le modalità dettate dall'art. 39 comma 2 della L. 267/00.

2. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei consiglieri comunali sono disciplinate dal regolamento del consiglio comunale.

3. I consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune nonché dalle aziende, istituzioni, concessionari di servizi comunali o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal regolamento, hanno diritto di visionare gli atti e documenti, anche preparatori e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge. Inoltre essi hanno diritto a ottenere, da parte del sindaco, una adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all'organo.

4. Ciascun consigliere è tenuto a eleggere un domicilio nel territorio comunale presso il quale verranno recapitati gli avvisi di convocazione del consiglio e ogni altra comunicazione ufficiale.

Art. 15

Gruppi consiliari

1. I consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto nel regolamento del consiglio comunale e ne danno comunicazione al sindaco e al segretario comunale unitamente alla indicazione del nome del capo gruppo entro dieci giorni dalla prima seduta di insediamento del consiglio comunale. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i gruppi sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni e i relativi capigruppo di ciascuna lista sono così individuati:

a) per il gruppo di maggioranza: il candidato consiliare che ha riportato il maggior numero di voti di preferenza;

b) per i gruppi di minoranza: i candidati alla carica di sindaco delle rispettive liste.

2. I consiglieri comunali possono costituire gruppi non corrispondenti alle liste elettorali nei quali sono stati eletti anche se composti da un solo membro.

Art. 16

Sindaco

1. Il sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite nella legge che disciplina altresì i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica. Il sindaco presta davanti al consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la costituzione italiana.

2. Egli è il rappresentante legale dell'ente, rappresenta il Comune in giudizio ed è l'organo responsabile dell'amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al segretario comunale, al direttore, se nominato, e ai responsabili degli uffici in ordine agli in-

dirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti.

3. Il sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al Comune. Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.

4. Il sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni.

5. Il sindaco è inoltre competente sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale e sentite le categorie interessate a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, degli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.

6. Al sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente Statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

Art. 17

Attribuzioni di amministrazione

1. Il Sindaco ha la rappresentanza generale dell'ente, può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli assessori o consiglieri ed è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune; in particolare il sindaco:

a) dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del Comune nonché l'attività della giunta e dei singoli assessori;

b) promuove e assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentito il consiglio comunale;

c) convoca i comizi per i referendum previsti dall'art. 8 del dlgs 267/2000;

d) esercita altresì le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge;

e) emana le ordinanze contingibili e urgenti in casi di emergenze sanitarie o igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, nonché nei casi di emergenza di cui all'art. 50, commi 5-6 del dlgs 267/2000;

f) nomina il segretario comunale, scegliendolo nell'apposito albo;

g) conferisce e revoca al segretario comunale, se lo ritiene opportuno e previa deliberazione della giunta comunale, le funzioni di direttore generale nel caso in cui non sia stipulata la convenzione con altri Comuni per la nomina del direttore;

h) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, in base ad esigenze effettive e verificabili.

Art. 18

Attribuzioni di vigilanza

1. Il sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi le informazioni e gli atti, anche riservati, e può disporre l'acquisizione di atti, documenti e informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti all'ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse, informandone il consiglio comunale;

2. Egli compie gli atti conservativi dei diritti del Comune e promuove, direttamente o avvalendosi del segretario comunale o del direttore se nominato, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del Comune.

3. Il sindaco promuove e assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune, svolgano la loro attività secondo gli obiettivi indicati dal consiglio e in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla giunta.

Art. 19

Attribuzioni di organizzazione

1. Il sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione:

a) stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute del consiglio comunale, ne dispone la convocazione e lo presiede. Provvede alla convocazione quando la richiesta è formulata da un quinto dei consiglieri;

b) esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal sindaco presieduti, nei limiti previsti dalle leggi;

c) propone argomenti da trattare in giunta, ne dispone la convocazione e la presiede;

d) riceve le interrogazioni, le interpellanze, le proposte di deliberazione e le mozioni da sottoporre al consiglio in quanto di competenza consiliare.

Art. 20

Vicesindaco

1. Il vicesindaco nominato tale dal sindaco è l'assessore che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del sindaco, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

2. In caso di assenza o impedimento del vicesindaco, alla sostituzione del sindaco provvede l'assessore più anziano di età.

Art. 21

Delegati del Sindaco

1. Il Sindaco ha facoltà di assegnare, con suo provvedimento, ad ogni assessore, funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie e con delega a firmare gli atti relativi.

2. Nel rilascio delle deleghe di cui al precedente comma, il Sindaco uniformerà i suoi provvedimenti al principio per cui spettano agli assessori i poteri di indirizzo e di controllo.

3. Il Sindaco può modificare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni assessore ogni qualvolta, per motivi di coordinamento e funzionalità, lo ritenga opportuno.

4. Le deleghe e le eventuali modificazioni di cui ai precedenti commi devono essere fatte per iscritto e comunicate al Consiglio in occasione della prima seduta utile.

5. Il Sindaco, per particolari esigenze organizzative, può avvalersi di consiglieri comunali.

Art. 22

Mozioni di sfiducia

1. Il voto del consiglio comunale contrario ad una proposta del sindaco o della giunta non ne comporta le dimissioni.

2. Il sindaco e la giunta cessano dalla carica nel caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta del consiglio.

3. La mozione di sfiducia deva essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tale fine il sindaco, e viene messa in

discussione non prima di 10 giorni e non oltre 30 dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del consiglio e alla nomina di un commissario, ai sensi delle leggi vigenti.

Art. 23

La giunta comunale

1. La giunta comunale è organo di impulso e di gestione amministrativa, collabora col sindaco al governo del Comune e impronta la propria attività ai principi della trasparenza e della efficienza.

2. La giunta adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi generali e in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dal consiglio comunale. In particolare, la giunta esercita le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare e adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

3. La giunta riferisce annualmente al consiglio comunale sulla sua attività.

Art. 24

Composizione

1. La giunta comunale è composta dal sindaco che la presiede e da numero minimo di due e da un numero massimo di quattro assessori, compreso il vicesindaco. Nell'ambito del numero minimo e massimo il sindaco determina autonomamente il numero effettivo dei componenti della giunta.

2. Gli assessori sono scelti normalmente tra i consiglieri; possono tuttavia essere nominati anche assessori esterni al consiglio, purchè dotati dei requisiti di eleggibilità e in possesso di particolare competenza ed esperienza tecnica, amministrativa o professionale.

3. Gli assessori esterni possono partecipare alle sedute del consiglio e intervenire nella discussione ma non hanno diritto di voto.

Art. 25

Nomina

1. Il vicesindaco e gli altri componenti della giunta sono nominati dal sindaco e presentati al consiglio comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.

2. Il sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al consiglio e deve sostituire entro 15 giorni gli assessori dimissionari.

3. Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli assessori nonché gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge; non possono comunque far parte della giunta coloro che abbiano tra loro e con il sindaco rapporti di parentela entro il terzo grado, di affinità di primo grado, di affiliazione e i coniugi.

4. Salvi i casi di revoca da parte del sindaco la giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del consiglio comunale.

Art. 26

Funzionamento della giunta

1. La giunta è convocata e presieduta dal sindaco, che coordina e controlla l'attività degli assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli assessori.

2. Le modalità di convocazione e funzionamento della giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa.

Art. 27
Competenze

1. La giunta collabora con il sindaco nell'amministrazione del Comune e compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'art. 107, commi 1-2 del dlgs 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati al consiglio e non rientrino nelle competenze attribuite al sindaco, al segretario comunale, al direttore o ai responsabili dei servizi comunali.

2. La giunta opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

3. La giunta, in particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative:

- a) propone al consiglio i regolamenti;
- b) approva i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che non comportano impegni di spesa sugli stanziamenti di bilancio e che non siano riservati dalla legge o dal regolamento di contabilità ai responsabili dei servizi comunali;
- c) elabora le linee di indirizzo e predispone le proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del consiglio;
- d) assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione e decentramento;
- e) modifica le tariffe, mentre elabora e propone al consiglio i criteri per la determinazione di quelle nuove;
- f) propone al consiglio i criteri generali per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere a enti e persone;
- g) approva i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio;
- h) nomina e revoca il direttore generale o autorizza il sindaco a conferire le relative funzioni al segretario comunale;
- i) dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni;
- j) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;
- k) esercita, previa determinazione dei costi e individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla Provincia, Regione e Stato quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo statuto ad altro organo;
- l) approva gli accordi di contrattazione decentrata;
- m) decide in ordine alle controversie sulle competenze funzionali che sorgessero fra gli organi gestionali dell'ente;
- n) fissa, ai sensi del regolamento e degli accordi decentrati, i parametri, gli standard e i carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato, sentito il direttore generale, ove nominato, o il segretario comunale;
- o) determina, sentito il revisore dei conti, i misuratori e i modelli di rilevazione del controllo interno di gestione secondo i principi stabiliti dal consiglio;
- p) autorizza la resistenza in giudizio, nei soli casi in cui i procedimenti di giurisdizione riguardino componenti degli organi di governo.

TITOLO III
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI
CITTADINI

CAPO I
Partecipazione e decentramento

Art. 28
Partecipazione popolare

1. Il Comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, all'amministrazione dell'ente

al fine di assicurare il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

2. La partecipazione popolare si esprime attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato e il diritto dei singoli cittadini a intervenire nel procedimento amministrativo.

CAPO II
Associazionismo e volontariato

Art. 29
Associazioni

1. Il Comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio.

2. Il Comune può erogare alle associazioni, con esclusione dei partiti politici, contributi economici da destinarsi allo svolgimento dell'attività associativa.

3. Il Comune può altresì mettere a disposizione delle associazioni, di cui al comma precedente, a titolo di contributi in natura, strutture, beni o servizi in modo gratuito.

4. Le modalità di erogazione dei contributi o di godimento delle strutture, beni o servizi dell'ente è stabilita in apposito regolamento, in modo da garantire a tutte le associazioni pari opportunità.

5. Il Comune può gestire servizi in collaborazione con le associazioni di volontariato riconosciute a livello nazionale e inserite nell'apposito albo regionale, l'erogazione dei contributi e le modalità della collaborazione verranno stabilite in apposito regolamento.

6. Le associazioni che hanno ricevuto contributi in denaro o natura dall'ente devono redigere al termine di ogni anno apposito rendiconto che ne evidenzia l'impiego.

Art. 30
Volontariato

1. Il Comune promuove forme di volontariato per un coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, in particolare delle fasce in costante rischio di emarginazione, nonché per la tutela dell'ambiente.

2. Il volontariato potrà esprimere il proprio punto di vista sui bilanci e programmi dell'ente e collaborare a progetti, strategie, studi e sperimentazioni.

3. Il Comune garantisce che le prestazioni di attività volontarie e gratuite, nell'interesse collettivo e ritenute di importanza generale abbiano i mezzi necessari per la loro migliore riuscita e siano tutelate sotto l'aspetto infelicitistico.

CAPO III
Modalità di partecipazione
Difensore Civico

Art. 31
Forme di partecipazione

1. Sono forme di partecipazione popolare alla vita dell'Ente:

- a) le consultazioni;
- b) le petizioni;
- c) le proposte;
- d) i referendum;
- e) i diritti di accesso agli atti;
- f) i diritti di informazione;
- g) le istanze.

Art. 32
Consultazioni

1. L'amministrazione può indire consultazioni della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa.

2. Le forme di tali consultazioni sono stabilite in apposito regolamento.

Art. 33 Petizioni

1. Gli elettori del Comune possono rivolgersi agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questione di interesse comune o per esporre esigenze di natura collettiva.

2. La raccolta di adesioni può avvenire senza formalità di sorta in calce al testo comprendente le richieste che sono rivolte all'amministrazione.

3. La petizione è inoltrata al sindaco il quale, entro 30 giorni, la assegna in esame all'organo competente e ne invia copia ai gruppi presenti in consiglio comunale.

4. Se la petizione è sottoscritta da almeno il 10% del corpo elettorale, l'organo competente deve pronunciarsi in merito entro 60 giorni dal ricevimento.

5. Il contenuto della decisione dell'organo competente, unitamente al testo della petizione, è pubblicizzato mediante affissione negli appositi spazi e, comunque, in modo tale da permetterne la conoscenza a tutti i firmatari.

Art. 34 Proposte

1. Qualora un numero di elettori del Comune non inferiore al 15% avanzi al sindaco proposte per l'adozione di atti amministrativi di competenza dell'ente e tali proposte siano sufficientemente dettagliate in modo da non lasciare dubbi sulla natura dell'atto e il suo contenuto dispositivo, il sindaco, ottenuto il parere dei responsabili dei servizi interessati e del segretario comunale, trasmette la proposta unitamente ai pareri all'organo competente e ai gruppi presenti in consiglio comunale entro 30 giorni dal ricevimento.

2. L'organo competente può sentire i proponenti e deve adottare le sue determinazioni in via formale entro 30 giorni dal ricevimento della proposta.

3. Le determinazioni di cui al paragrafo precedente sono pubblicate negli appositi spazi e sono comunicate formalmente ai primi tre firmatari della proposta.

Art. 35 Referendum

1. Un numero di elettori residenti non inferiore al 15% degli iscritti nelle liste elettorali può chiedere che vengano indetti referendum in tutte le materie di competenza comunale.

2. Non possono essere indetti referendum in materia di tributi locali e tariffe, di attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali e quando sullo stesso argomento è già stato indetto un referendum nell'ultimo quinquennio. Sono inoltre escluse dalla potestà referendaria le seguenti materie:

Statuto comunale;

Regolamento del consiglio comunale;

Piano Regolatore Generale e strumenti urbanistici attivi;

3. Il quesito da sottoporre agli elettori deve essere di immediata comprensione e tale da non ingenerare equivoci.

4. Sono ammesse richieste di referendum anche in ordine all'oggetto di atti amministrativi già approvati dagli organi competenti del Comune ad eccezione di quelli relativi alle materie di cui al precedente comma 2.

5. Il consiglio comunale approva un regolamento nel quale vengono stabilite le procedure di ammissibilità, le modalità di raccolta delle firme, lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato.

6. Il consiglio comunale deve prendere atto del risultato della consultazione referendaria entro 30 giorni dalla proclamazione dei risultati e provvedere con atto formale in merito all'oggetto della stessa.

7. Non si procede agli adempimenti del comma precedente se non ha partecipato alle consultazioni la metà più uno degli aventi diritto.

8. Il mancato recepimento delle indicazioni approvate dai cittadini nella consultazione referendaria deve essere adeguatamente motivato e deliberato dalla maggioranza assoluta dei consiglieri comunali.

9. Nel caso in cui la proposta, sottoposta a referendum, sia approvata dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, il consiglio comunale e la giunta non possono assumere decisioni in contrasto con essa.

Art. 36 Accesso agli atti

1. Ciascun cittadino ha libero accesso alla consultazione degli atti dell'amministrazione comunale e dei soggetti anche privati che gestiscono servizi pubblici.

2. Possono essere sottratti alla consultazione soltanto gli atti che esplicite disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione.

3. La consultazione degli atti di cui al primo comma, deve avvenire senza particolari formalità, con richiesta motivata dell'interessato, nei tempi stabiliti da apposito regolamento.

4. In caso di diniego da parte dell'impiegato o funzionario che ha in deposito l'atto interessato può rinnovare la richiesta per iscritto al sindaco del Comune, che deve comunicare le proprie determinazioni in merito entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

5. In caso di diniego devono essere esplicitamente citati gli articoli di legge che impediscono la divulgazione dell'atto richiesto.

6. Il regolamento stabilisce i tempi e le modalità per l'esercizio dei diritti previsti nel presente articolo.

Art. 37 Diritto di informazione

1. Tutti gli atti dell'amministrazione, a esclusione di quelli aventi destinatario determinato, sono pubblici e devono essere adeguatamente pubblicizzati.

2. La pubblicazione avviene, di norma, mediante affissione in apposito spazio, facilmente accessibile a tutti, situato nell'atrio del palazzo comunale.

3. L'affissione viene curata dal segretario comunale che si avvale di un messo e, su attestazione di questi, certifica l'avvenuta pubblicazione.

4. Gli atti aventi destinatario determinato devono essere notificati all'interessato.

5. Le ordinanze, i conferimenti di contributi a enti e associazioni devono essere pubblicizzati mediante affissione.

6. Inoltre, per gli atti più importanti, individuati dal regolamento, deve essere disposta l'affissione negli spazi pubblicitari e ogni altro mezzo necessario a darne opportuna divulgazione.

Art. 38 Istanze

1. Chiunque, singolo o associato, può rivolgere al sindaco interrogazioni in merito a specifici problemi o aspetti dell'attività amministrativa.

2. La risposta all'interrogazione deve essere motivata e fornita entro trenta giorni dall'interrogazione.

CAPO IV

Procedimento amministrativo

Art. 39

Diritto di intervento nei procedimenti

1. Chiunque sia portatore di un diritto o di un interesse legittimo coinvolto in un procedimento amministrativo ha facoltà di intervenire, tranne che nei casi espressamente previsti dalla legge o dal regolamento.

2. L'amministrazione comunale deve rendere pubblico il nome del funzionario responsabile della procedura, di colui che è delegato ad adottare le decisioni in merito e il termine entro cui le decisioni devono essere adottate.

Art. 40

Procedimenti ad istanza di parte

1. Nel caso di procedimenti ad istanza di parte il soggetto che ha presentato l'istanza può chiedere di essere sentito dal funzionario o dall'amministratore che deve pronunciarsi in merito.

2. Il funzionario o l'amministratore devono sentire l'interessato entro 30 giorni dalla richiesta o nel termine inferiore stabilito dal regolamento.

3. A ogni istanza rivolta ad ottenere l'emanazione di un atto o provvedimento amministrativo deve essere data opportuna risposta per iscritto nel termine stabilito dal regolamento, comunque non superiore a sessanta giorni.

4. Nel caso l'atto o il provvedimento richiesto possa incidere negativamente su interessi legittimi di altri soggetti il funzionario responsabile deve dare loro comunicazione della richiesta ricevuta.

5. Tali soggetti possono inviare all'amministrazione istanze, memorie, proposte o produrre documenti entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Art. 41

Procedimenti ad impulso di ufficio

1. Nel caso di procedimenti ad impulso di ufficio il funzionario responsabile deve darne comunicazione ai soggetti i quali siano portatori di diritti o interessi legittimi che possano essere pregiudicati dall'adozione dell'atto amministrativo, indicando il termine non minore di 15 giorni, salvo i casi di particolare interesse individuati dal regolamento, entro il quale gli interessati possono presentare istanze, memorie, proposte o produrre documenti.

2. I soggetti interessati possono altresì, nello stesso termine chiedere di essere sentiti personalmente dal funzionario responsabile o dall'amministratore che deve pronunciarsi in merito.

3. Qualora per l'elevato numero degli interessati sia particolarmente gravosa la comunicazione personale di cui al primo comma è consentito sostituirla con la pubblicazione ai sensi dell'art. 35 dello Statuto.

Art. 42

Determinazione del contenuto dell'atto

1. Nei casi previsti dai due articoli precedenti, e sempre che siano state osservate puntualmente le procedure ivi previste, il contenuto volitivo dell'atto può risultare da un accordo tra il soggetto privato interessato e la giunta comunale.

2. In tal caso è necessario che di tale accordo sia dato atto nella premessa e che il contenuto dell'accordo medesimo sia comunque tale da garantire il pubblico interesse e l'imparzialità dell'amministrazione.

Art. 43

Difensore Civico

1. Può essere istituito nel Comune l'ufficio del difensore civico, quale garante del buon andamento, dell'im-

parzialità, della tempestività e della correttezza dell'azione amministrativa.

2. Con apposito regolamento potranno essere disciplinate la nomina, le funzioni ed i campi d'intervento del difensore civico.

3. Il Comune ha facoltà di promuovere un accordo con enti locali, amministrazioni statali e altri soggetti pubblici della provincia per l'istituzione di un comune ufficio del difensore civico. L'organizzazione, le funzioni e i rapporti con questo e con gli enti predetti verranno disciplinati nell'accordo medesimo.

TITOLO IV

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Art. 44

Albo pretorio - Ripubblicazione dei regolamenti

1. E' istituito nella sede del Comune, in luogo facilmente accessibile al pubblico, l'albo pretorio comunale per la pubblicazione che la legge, lo statuto ed i regolamenti comunali prescrivono.

2. La pubblicazione deve essere fatta in modo che gli atti possano leggersi per intero e facilmente.

3. Tutti i regolamenti comunali deliberati dal consiglio comunale, muniti degli estremi della pubblicazione e del provvedimento in esame da parte dell'organo di controllo, sono ripubblicati all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi con contemporaneo avviso al pubblico mediante appositi manifesti nei consueti luoghi di affissione. I detti regolamenti entrano in vigore, in assenza di diversa disposizione di ciascun regolamento, il primo giorno del mese successivo all'inizio della ripubblicazione.

Art. 45

Obiettivi dell'attività amministrativa

1. Il Comune impronta la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione, di trasparenza, di efficienza, di efficacia, di economicità e di semplicità delle procedure.

2. Gli organi di governo del Comune e i dipendenti responsabili dei servizi sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti di attuazione.

3. Il Comune, allo scopo di soddisfare le esigenze dei cittadini, attua le forme di partecipazione previste dal presente statuto, nonché le forme di cooperazione con altri Comuni e con la Provincia.

Art. 46

Servizi pubblici comunali

1. Il Comune può istituire e gestire servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.

2. I servizi da gestirsi con diritto di privativa sono stabiliti dalla legge.

Art. 47

Forme di gestione dei servizi pubblici

1. Il consiglio comunale può deliberare l'istituzione e l'esercizio dei pubblici servizi nelle seguenti forme:

a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire una istituzione o un'azienda;

b) in concessione a terzi quando esistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;

c) a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica e imprenditoriale;

d) a mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;

e) a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico oppure senza il vincolo della proprietà pubblica maggioritaria, qualora si renda opportuna, in relazione alla natura del servizio da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati;

f) a mezzo di convenzioni, consorzi, accordi di programma, unioni comuni nonché in ogni altra forma consentita dalla legge.

2. Il Comune può partecipare a società per azioni, a prevalente capitale pubblico per la gestione di servizi che la legge non riserva in via esclusiva al Comune.

3. Il Comune può altresì dare impulso a partecipare, anche indirettamente, ad attività economiche connesse ai suoi fini istituzionali, avvalendosi dei principi e degli strumenti di diritto comune.

4. I poteri, ad eccezione del referendum, che il presente statuto riconosce ai cittadini nei confronti degli atti del Comune sono estesi anche agli atti delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società di capitali a maggioranza pubblica.

Art. 48 Aziende speciali

1. Il consiglio comunale può deliberare la costituzione di aziende speciali, dotate di personalità giuridica e di autonomia gestionale ed imprenditoriale, e ne approva lo statuto.

2. Le aziende speciali improntano la loro attività a criteri di trasparenza, di efficacia, di efficienza, di economicità e hanno l'obbligo del pareggio finanziario ed economico da conseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, ivi compresi i trasferimenti.

3. I servizi di competenza delle aziende speciali possono essere esercitati anche al di fuori del territorio comunale, previa stipulazione di accordi tesi a garantire l'economicità e la migliore qualità dei servizi.

Art. 49 Struttura delle aziende speciali

1. Lo statuto delle aziende speciali ne disciplina la struttura, il funzionamento, le attività e i controlli.

2. Sono organi della aziende speciali il consiglio di amministrazione, il presidente, il direttore e il collegio di revisione.

3. Il presidente e gli amministratori delle aziende speciali sono nominati dal sindaco fra le persone in possesso dei requisiti di eleggibilità a consigliere comunale dotate di speciale competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti, per funzioni esercitate presso aziende pubbliche o private o per uffici ricoperti.

4. Il direttore è assunto per pubblico concorso, salvo i casi previsti dal T.u. 2578/25 in presenza dei quali si può procedere alla chiamata diretta.

5. Il consiglio comunale provvede alla nomina del collegio dei revisori dei conti, conferisce il capitale di dotazione e determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle aziende, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi.

6. Il consiglio comunale approva altresì i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consuntivo delle aziende speciali ed esercita la vigilanza sul loro operato.

7. Gli amministratori delle aziende speciali possono essere revocati soltanto per gravi violazioni di legge, documentata inefficienza o difformità rispetto agli indirizzi

e alla finalità dell'amministrazione approvate dal consiglio comunale.

Art. 50 Istituzioni

1. Le istituzioni sono organismi strumentali del Comune privi di personalità giuridica ma dotate di autonomia gestionale.

2. Sono organi delle istituzioni il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore.

3. Gli organi dell'istituzione sono nominati dal sindaco che può revocarli per gravi violazioni di legge, per documentata inefficienza o per difformità rispetto agli indirizzi e alla finalità dell'amministrazione.

4. Il consiglio comunale determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle istituzioni, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi, approva i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e i conto consuntivo, ed esercita la vigilanza sul loro operato.

5. Il consiglio di amministrazione provvede alla gestione dell'istituzione deliberando nell'ambito delle finalità e degli indirizzi approvati dal consiglio comunale e secondo le modalità organizzative e funzionali previste dal regolamento.

6. Il regolamento può anche prevedere forme di partecipazione dei cittadini o degli utenti alla gestione o al controllo dell'istituzione.

Art. 51 Società per azioni o a responsabilità limitata

1. Il consiglio comunale può approvare la partecipazione dell'ente a società per azioni o a responsabilità limitata per la gestione di servizi pubblici, eventualmente provvedendo anche alla loro costituzione.

2. L'atto costitutivo, lo statuto o l'acquisto di quote o azioni devono essere approvati dal consiglio comunale e deve in ogni caso essere garantita la rappresentatività dei soggetti pubblici negli organi di amministrazione.

3. Il Comune sceglie i propri rappresentanti tra i soggetti di specifica competenza tecnica e professionale e nel concorrere agli atti gestionali considera gli interessi dei consumatori e degli utenti.

4. I consiglieri comunali non possono essere nominati nei consigli di amministrazione delle società per azioni o a responsabilità limitata.

5. Il sindaco o un suo delegato partecipa all'assemblea dei soci in rappresentanza dell'ente.

6. Il consiglio comunale provvede a verificare annualmente l'andamento della società per azioni o a responsabilità limitata e a controllare che l'interesse della collettività sia adeguatamente tutelato nell'ambito dell'attività esercitata dalla società medesima.

Art. 52 Convenzioni

1. Il consiglio comunale, su proposta della giunta, delibera apposite convenzioni da stipularsi con amministrazioni statali, altri enti pubblici o con privati al fine di fornire in modo coordinato servizi pubblici.

2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie.

Art. 53 Consorzi

1. Il Comune può partecipare alla costituzione di consorzi con altri enti locali per la gestione associata di uno o più servizi secondo le norme previste per le aziende speciali in quanto applicabili.

2. A questo fine il consiglio comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione ai sensi del precedente articolo, unitamente allo statuto del consorzio.

3. La convenzione deve prevedere l'obbligo a carico del consorzio della trasmissione al Comune degli atti fondamentali.

4. Il sindaco o un suo delegato fa parte dell'assemblea del consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione o dallo statuto del consorzio.

Art. 54

Accordi di programma

1. Il sindaco per la definizione e l'attuazione di opere di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altri soggetti pubblici, in relazione alla competenza primaria o prevalente del Comune sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento.

2. L'accordo di programma consiste nel consenso unanime del presidente della Regione, del presidente della Provincia, dei sindaci della amministrazioni interessate, viene definito in una apposita conferenza la quale provvede altresì alla approvazione formale dell'accordo stesso ai sensi dell'art. 34, comma 4, del dlgs 18 agosto 2000 n. 267.

3. Qualora l'accordo sia adottato con decreto del presidente della Regione e comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro 30 giorni a pena di decadenza.

TITOLO V UFFICI E PERSONALE

CAPO I Uffici

Art. 55

Principi strutturali e organizzativi

1. L'amministrazione del Comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:

- a) una organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;
- b) l'analisi e l'individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
- c) l'individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
- d) il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e il conseguimento della massima flessibilità della strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli uffici.

Art. 56

Organizzazione degli uffici e del personale

1. Il Comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita al consiglio comunale, al sindaco e alla giunta e funzione di gestione amministrativa attribuita al direttore generale, ove nominato, al segretario comunale e ai responsabili dei servizi.

2. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di economia, trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità di struttura.

3. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione della esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.

4. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

Art. 57

Regolamento degli uffici e dei servizi

1. Il Comune attraverso il regolamento di organizzazione stabilisce le norme generali per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi e il direttore, ove nominato, il segretario comunale e gli organi amministrativi.

2. I regolamenti si uniformano al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; al direttore e ai funzionari responsabili spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e al gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.

3. L'organizzazione del Comune si articola in unità operative che sono aggregate secondo criteri di omogeneità, in strutture progressivamente più ampie, come disposto dall'apposito regolamento anche mediante ricorso a strutture trasversali o di staff intersettoriali.

4. Il Comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

Art. 58

Diritti e doveri dei dipendenti

1. I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici e ordinati secondo qualifiche funzionali in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico ed il trattamento economico del personale stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.

2. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei relativi uffici e servizi e, nel rispetto delle competenze dei singoli ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati. Egli è altresì direttamente responsabile verso il direttore, ove nominato, il segretario comunale, il responsabile degli uffici e dei servizi e l'amministrazione degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.

3. Il regolamento organico determina le condizioni e le modalità con le quali il Comune promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, assicura condizioni di lavoro idonee a preservarne la salute e l'integrità psicofisica e garantisce pieno ed effettivo esercizio delle libertà e dei diritti sindacali.

4. L'approvazione dei ruoli dei tributi e dei canoni nonché la stipulazione, in rappresentanza dell'ente, dei contratti già approvati, compete al personale responsabile delle singole aree e dei diversi servizi, nel rispetto delle

direttive impartite dal sindaco, dal direttore, ove nominato, dal segretario comunale, e dagli organi collegiali.

5. Il personale di cui al precedente comma provvede altresì al rilascio delle autorizzazioni commerciali, di polizia amministrativa, nonché le autorizzazioni delle concessioni edilizie e alla pronuncia delle ordinanze di natura non contingibile e urgente.

6. Il regolamento di organizzazione individua forme e modalità di gestione della tecnostruttura comunale.

CAPO II

Personale e direttivo

Art. 59

Direttore generale

1. Il sindaco, previa delibera della giunta comunale, può nominare un direttore generale, al di fuori della dotazione organica e con un contratto a tempo determinato, secondo i criteri stabiliti dal regolamento di organizzazione, dopo aver stipulato apposita convenzione tra Comuni le cui popolazioni assommate raggiungano i 15000 abitanti.

2. In tal caso il direttore generale dovrà provvedere alla gestione coordinata o unitaria dei servizi tra i Comuni interessati.

Art. 60

Compiti del direttore generale

1. Il direttore generale provvede ad attuare gli indirizzi agli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente secondo le direttive che, a tale riguardo gli impartirà il sindaco.

2. Il direttore generale sovrintende alle gestioni dell'ente perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza tra i responsabili di servizio che allo stesso tempo rispondono nell'esercizio delle funzioni loro assegnate.

3. La durata dell'incarico non può eccedere quella del mandato elettorale del sindaco che può precedere alla sua revoca previa delibera della giunta comunale nel caso in cui non riesca a raggiungere gli obiettivi fissati o quando sorga contrasto con le linee di politica amministrativa della giunta, nonché in ogni altro caso di grave opportunità.

4. Quando non risulta stipulata la convenzione per il servizio di direzione generale, le relative funzioni possono essere trasferite dal sindaco al segretario comunale, sentita la giunta comunale.

Art. 61

Funzioni del direttore generale

1. Il direttore generale predispose la proposta di piano esecutivo di gestione e del piano dettagliato degli obiettivi previsto dalle norme della contabilità, sulla base degli indirizzi forniti dal sindaco e dalla giunta comunale.

2. Egli in particolare esercita le seguenti funzioni:

a) predispose, sulla base delle direttive stabilite dal sindaco, programmi organizzativi o di attuazione, relazioni o studi particolari;

b) organizza e dirige il personale, coerentemente con gli indirizzi funzionali stabiliti dal sindaco e dalla giunta;

c) verifica l'efficacia e l'efficienza dell'attività degli uffici e del personale ad essi preposto;

d) promuove i procedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili degli uffici e dei servizi e adotta le sanzioni sulla base di quanto prescrive il regolamento, in armonia con le previsioni dei contratti collettivi di lavoro;

e) autorizza le missioni, le prestazioni di lavoro straordinario, i congedi e i permessi dei responsabili dei servizi;

f) emana gli atti di esecuzione delle deliberazioni non demandati alla competenza del sindaco o dei responsabili dei servizi;

g) i processi di mobilità intersettoriale del personale;

h) riesamina annualmente, sentiti i responsabili dei settori, l'assetto organizzativo dell'ente e la distribuzione dell'organico effettivo, proponendo alla giunta e al sindaco eventuali provvedimenti in merito;

i) promuove i procedimenti e adotta in via surrogatoria, gli atti di competenza dei responsabili dei servizi nei casi in cui essi siano temporaneamente assenti, previa istruttoria curata dal servizio competente.

Art. 62

Responsabili degli uffici e dei servizi

1. Essendo questo Comune privo di personale di qualifica dirigenziale, le funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3, del 18 agosto 2000, n. 267, fatta salva l'applicazione dell'art. 97, comma 4, lettera d), dello stesso T.U., sono attribuite, con provvedimento motivato del sindaco, ai responsabili degli uffici o dei servizi, indipendentemente dalla loro qualifica funzionale, anche in deroga ad ogni diversa disposizione.

2. Spettano ai responsabili degli uffici e dei servizi tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dal presente statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico amministrativo dell'organo di governo del Comune e non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale, di cui rispettivamente agli art. 97e 108 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

3. Sono attribuiti ai responsabili degli uffici e dei servizi tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dai medesimi organi secondo le modalità che verranno dettagliatamente stabilite dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

4. I responsabili degli uffici e dei servizi sono direttamente responsabili, in via esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'ente, della correttezza amministrativa, dell'efficienza e dei risultati della gestione.

5. Il sindaco non può revocare, riformare, riservare o avocare a sé o altrimenti adottare provvedimenti o atti di competenza dei responsabili degli uffici e dei servizi. In caso di inerzia o ritardo, il sindaco può fissare un termine perentorio entro il quale il responsabile deve adottare gli atti o i provvedimenti. Qualora l'inerzia permanga, il sindaco può attribuire, con provvedimento motivato, la competenza al segretario comunale o ad altro dipendente.

Art. 63

Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione

1. La giunta comunale, nelle forme, con i limiti e le modalità previste dalla legge, e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può deliberare al di fuori della dotazione organica l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale o di alta specializzazione nel caso in cui tra i dipendenti dell'ente non siano presenti analoghe professionalità.

2. La giunta comunale nel caso di vacanza del posto o per altri gravi motivi può assegnare, nelle forme e con le modalità previste dal regolamento, la titolarità di uffici e servizi a personale assunto con contratto a tempo determinato o incaricato con contratto di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 110 del dlgs 267/2000.

3. I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo che non lo consentano apposite norme di legge.

Art. 64

Collaborazioni esterne

1. Il regolamento può prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.

2. Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazioni a soggetti estranei all'amministrazione devono stabilirne la durata, che non potrà essere superiore alla durata del programma, e i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

Art. 65

Ufficio di indirizzo e di controllo

1. Il Regolamento può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del sindaco, della giunta comunale o degli assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti dell'ente o da collaboratori a tempo determinato purché l'ente non sia dissestato e/o non versi nelle situazioni strutturate deficitarie di cui agli artt. 242 e 243 del dlgs 267/2000.

Art. 66

Controllo interno

1. Il Comune istituisce e attua i controlli interni previsti dall'art. 147 del dlgs 267/2000, la cui organizzazione è svolta anche in deroga agli altri principi indicati dall'art.1, comma 2 del dlgs 286/99.

2. Spetta al regolamento di contabilità e al regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, per i rispettivi di competenza, la disciplina delle modalità di funzionamento degli strumenti di controllo interno, nonché delle forme di convenzionamento con altri comuni e di incarichi esterni.

CAPO III

Il segretario comunale

Art. 67

Segretario comunale

1. Il segretario comunale è nominato dal sindaco, da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito albo.

2. Il consiglio comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri comuni per la gestione consortile dell'ufficio del segretario comunale.

3. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del segretario comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

4. Il segretario comunale, nel rispetto delle direttive impartite dal sindaco, presta consulenza giuridica agli organi del comune, ai singoli consiglieri e agli uffici.

Art. 68

Funzioni del segretario comunale

1. Il segretario comunale partecipa alle riunioni di giunta e del consiglio e redige i verbali che sottoscrive insieme al sindaco.

2. Il segretario comunale può partecipare a commissioni di studio e lavoro interne all'ente e, con l'autorizzazione del sindaco, a quelle esterne; egli, su richiesta, formula i pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico - giuridico al consiglio, alla giunta, al sindaco, agli assessori e ai singoli consiglieri.

3. Il segretario comunale riceve dai consiglieri le richieste di trasmissione delle deliberazioni della giunta soggette a controllo eventuale del difensore civico.

4. Egli presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum e riceve le dimissioni del sindaco, degli assessori o dei consiglieri nonché le proposte di revoca e le mozioni di sfiducia.

5. Il segretario comunale roga i contratti del Comune, nei quali l'ente è parte, quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio, e autentica le scritture private e i patti unilaterali nell'interesse dell'ente, ed esercita infine ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dal regolamento conferitogli dal sindaco.

CAPO IV

La responsabilità

Art. 69

Responsabilità verso il Comune

1. Gli amministratori e i dipendenti comunali sono tenuti a risarcire al Comune i danni derivati da violazioni di obblighi di servizio.

2. Il sindaco, il segretario comunale, il responsabile del servizio che vengano a conoscenza, direttamente o in seguito a rapporto cui sono tenuti gli organi inferiori, di fatti che diano luogo a responsabilità ai sensi del primo comma, devono fare denuncia al procuratore della Corte dei Conti, indicando tutti gli elementi raccolti per l'accertamento della responsabilità e la determinazione dei danni.

3. Qualora il fatto dannoso sia imputabile al segretario comunale o a un responsabile di servizio la denuncia è fatta a cura del sindaco.

Art. 70

Responsabilità verso terzi

1. Gli amministratori, il segretario comunale, il direttore, ove nominato, e i dipendenti comunali che, nell'esercizio delle funzioni loro conferite dalle leggi e dai regolamenti, cagionino ad altri, per dolo o per colpa grave, un danno ingiusto sono personalmente obbligati a risarcirlo.

2. Ove il Comune abbia corrisposto al terzo l'ammontare del danno cagionato dall'amministratore, dal segretario o dal dipendente si rivale agendo contro questi ultimi a norma del precedente articolo.

3. La responsabilità personale dell'amministratore, del segretario, del direttore, ove nominato, o del dipendente che abbia violato diritti di terzi sussiste sia nel caso di adozione di atti di compimento di operazioni, che nel caso di omissioni o nel ritardo ingiustificato di atti o di operazioni al cui compimento l'amministratore o il dipendente siano obbligati per legge o per regolamento.

4. Quando la violazione del diritto sia derivata da atti od operazioni di organi collegiali del Comune, sono responsabili, in solido, il presidente e i membri del collegio che abbiano partecipato all'atto od operazione. La responsabilità è esclusa per coloro che abbiano fatto constatare nel verbale il proprio dissenso.

Art. 71

Responsabilità dei contabili

1. Il tesoriere e ogni altro contabile che abbia maneggio di denaro del Comune o sia incaricato della gestione dei beni comunali, nonché chiunque s'ingerisca, senza legale autorizzazione, nel maneggio del denaro del Comune deve rendere conto della gestione ed è soggetto alle responsabilità stabilite nelle norme di legge e di regolamento.

CAPO V

Finanza e contabilità

Art. 72

Ordinamento

1. L'ordinamento della finanza del Comune è riservato alla legge e, nei limiti da essa previsti, dal regolamento.

2. Nell'ambito della finanza pubblica il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

3. Il Comune, in conformità delle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, e ha un proprio demanio e patrimonio.

Art. 73

Attività finanziaria del Comune

1. Le attività finanziarie del Comune sono costituite da imposte proprie, addizionali e compartecipazioni a imposte erariali e regionali, tasse e diritti per servizi pubblici, trasferimenti erariali, trasferimenti regionali, altre entrate proprie anche di natura patrimoniale, risorse per investimenti e da ogni altra entrata stabilita per legge o regolamento.

2. I trasferimenti erariali sono destinati a garantire i servizi pubblici comunali indispensabili; le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.

3. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge il Comune istituisce, sopprime e regola, con deliberazione consiliare, imposte, tasse e tariffe.

4. La potestà impositiva in materia tributaria viene svolta dal Comune, nel rispetto dei principi dettati dalla legge 27 luglio 2000 n. 212, mediante adeguamento dei relativi atti amministrativi. In particolare, l'organo competente a rispondere all'istituto dell'interpello è individuato nel dipendente responsabile del tributo.

5. Il Comune applica le imposte tenendo conto della capacità contributiva dei soggetti passivi secondo i principi di progressività stabiliti dalla costituzione e applica le tariffe in modo da privilegiare le categorie più deboli della popolazione.

Art. 74

Amministrazione dei beni comunali

1. Il sindaco dispone la compilazione dell'inventario dei beni demaniali e patrimoniali del Comune da rivedersi annualmente ed è responsabile, unitamente al segretario e al ragioniere del Comune dell'esattezza dell'inventario, delle successive aggiunte e modificazioni e della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relativi al patrimonio.

2. I beni patrimoniali comunali non utilizzati in proprio e non destinati a funzioni sociali ai sensi del titolo secondo del presente statuto devono, di regola, essere dati in affitto; i beni demaniali possono essere concessi in uso con canoni la cui tariffa è determinata dalla giunta comunale.

3. Le somme provenienti dall'alienazione di beni, da lasciti, donazioni, riscossioni di crediti o, comunque da cespiti da investimenti a patrimonio, debbono essere impiegate in titoli nominativi dello Stato o nella estinzione di passività onerose e nel miglioramento del patrimonio o nella realizzazione di opere pubbliche.

Art. 75

Bilancio comunale

1. L'ordinamento contabile del Comune è riservato alla legge dello Stato e, nei limiti da questa fissati, al regolamento di contabilità.

2. Le gestione finanziaria del Comune si svolge in base al bilancio annuale di previsione redatto in termini di competenza, deliberato dal consiglio comunale, osservando i principi di universalità, unità, annualità, veridicità, pubblicità, integrità e al pareggio del bilancio economico e finanziario.

3. Il bilancio e gli allegati prescritti dalla legge devono essere redatti in modo da consentirne la lettura per programmi, servizi e interventi.

4. Gli impegni di spesa, per essere efficaci, devono contenere il visto di regolarità contabile attestante la relativa copertura finanziaria da parte del responsabile finanziario. L'apposizione del visto rende esecutivo l'atto adottato.

Art. 76

Rendiconto della gestione

1. I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.

2. Il rendiconto è deliberato dal consiglio comunale entro il 30 giugno dell'anno successivo.

3. La giunta comunale allega al rendiconto una relazione illustrativa con cui esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, nonché la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Art. 77

Attività contrattuale

1. Il Comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permuta e alle locazioni.

2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta dalla determinazione del responsabile del procedimento di spesa.

3. La determinazione deve indicare il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali nonché le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.

Art. 78

Revisore dei conti / Collegio dei revisori dei conti

1. Il consiglio comunale elegge il revisore dei conti secondo i criteri stabiliti dalla legge.

2. Il revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente, dura in carica tre anni, è rieleggibile per una sola volta ed è revocabile per inadempimento nonché quando ricorrono gravi motivi che influiscono negativamente sull'espletamento del mandato.

3. Il revisore collabora con il consiglio comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto del bilancio.

4. Nella relazione di cui al precedente comma il revisore esprime i rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

5. Il revisore, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'ente, ne riferisce immediatamente al consiglio.

6. Il revisore risponde alla verità delle sue attestazioni e adempie ai doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.

Art. 79

Tesoreria

1. Il Comune ha un servizio di tesoreria che comprende:

a) la riscossione di tutte le entrate, di pertinenza comunale, versate dai debitori in base a ordini di incasso e liste di carico e dal concessionario del servizio di riscossione tributi;

b) la riscossione di qualsiasi altra somma spettante di cui il tesoriere è tenuto a dare tempestiva comunicazione all'ente;

c) il pagamento delle spese ordinarie mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;

d) pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento di mutui, dei contributi previdenziali e delle altre somme stabilite dalla legge.

2. I rapporti del Comune con il tesoriere sono regolati dalla legge, dal regolamento di contabilità nonché da apposita convenzione.

Art. 80

Controllo economico della gestione

1. I responsabili degli uffici e dei servizi possono essere chiamati ad eseguire operazioni di controllo economico - finanziario per verificare la rispondenza della gestione dei fondi loro assegnati dal bilancio agli obiettivi fissati dalla giunta e dal consiglio.

2. Le operazioni eseguite e le loro risultanze sono descritte in un verbale che, insieme con le proprie osservazioni e rilievi, viene rimesso all'assessore competente che ne riferisce alla giunta per gli eventuali provvedimenti di competenza, da adottarsi sentito il revisore.

TITOLO V DISPOSIZIONI FINALI

Art. 81

Modifiche dello statuto

1. Le modifiche dello statuto sono deliberate dal Consiglio comunale con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e le modifiche sono approvate se la relativa deliberazione ottiene, per due volte, il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

2. Nella stessa seduta può avere luogo una sola votazione.

3. L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano principi che costituiscono limiti inderogabili per l'autonomia normativa dei comuni e delle province, abroga le norme statutarie con esse incompatibili. I Consigli comunali adeguano gli statuti entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore delle leggi suddette.

4. Le proposte di abrogazione totale o parziale devono essere accompagnate alla proposta di deliberazione di un nuovo statuto o di nuove norme.

Art. 82

Abrogazioni

1. Le disposizioni contenute nei regolamenti comunali vigenti incompatibili con le norme del presente statuto, sono abrogate.

Art. 83

Entrata in vigore

1. Il presente statuto è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione, affisso all'albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi ed inviato al ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.

2. Il presente statuto entra in vigore decorsi 30 giorni dalla sua affissione all'albo pretorio del Comune.

Comune di Zimone (Biella)

C.C. n. 26 del 27/10/2004. Rettifica dello Statuto comunale su variazioni proposte dal Gruppo di maggioranza. Verbale di deliberazione del Consiglio comunale

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare, per quanto in premessa espresso, delle variazioni allo Statuto proposte dal Gruppo di Minoranza, variazioni che si allegano al presente atto, quanto segue:

all'articolo 17 in coda alla lettera a) sono aggiunte le parole "nei termini di legge";

all'articolo 27 in coda al comma 1 sono aggiunte le parole "salvo differenti disposizioni legislative o regolamentari";

art. 29 soppressione;

A causa della soppressione dell'art 29, ogni articolo successivo a tale articolo 29, avrà una numerazione inferiore di una unità;

L'art. 64, ex 65 della vecchia numerazione, è ridefinito come segue: "Lo Statuto e le sue modifiche sono sottoposte alle forme di pubblicità stabilite dalla legge e sono deliberati ed approvati secondo le vigenti norme di legge";

Di sottoporre il presente atto alle forme di pubblicità stabilite per legge.

Comunità Montana Val Borbera e Valle Spinti - Cantalupo Ligure (Alessandria)

Modificazioni dello Statuto della Comunità Montana

Il Consiglio della Comunità Montana Val Borbera e Valle Spinti con la deliberazione n. 16 del 29 novembre 2004 ha modificato gli articoli 17 e 19 dello Statuto della comunità montana nei termini di seguito descritti:

a. il primo comma dell'articolo 17 è sostituito dal seguente:

"La Giunta è composta dal Presidente, dal Vicepresidente e da sei assessori";

b. il secondo comma dell'articolo 19 è sostituito dal seguente:

"La Giunta delibera con l'intervento della maggioranza dei componenti e a maggioranza di voti. A parità di voti prevale il voto del Presidente".

Il Presidente
Paolo Caviglia

TARIFFE EROGAZIONE SERVIZI

ENEL Distribuzione Gas S.p.A. - Milano

Tariffe gas

La società ENEL Distribuzione Gas S.p.A., concessionaria del servizio di distribuzione del gas nei comuni sotto elencati, comunica, in applicazione della Delibera-

zione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 237/00 del 28/12/2000 e successive modificazioni, le opzioni tariffarie approvate dalla predetta Autorità con delibere n. 9/04, n. 42/04, n. 130/04 per l'anno termico 2003-2004, aggiornate dal 1° gennaio 2004 con le componenti previste dalla Delibera n. 138/03 del 16/12/2003. Le tariffe, suddivise in scaglioni annui di consumo espressi in metri cubi (mc), escluso coefficiente M, imposte escluse, sono le seguenti: Regione Piemonte

Casalnoceto - Monleale - Pontecurone - Volpedo - Volpigliano

Sc. n.	Min. MC	Sc. MC	Max MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1		1026	0,069675	0,001057	0	31,44
2	1027		2565	0,060162	0,001057	0	31,44
3	2566		10259	0,055132	0,001057	0	31,44
4	10260		25648	0,031660	0,001057	0	31,44
5	25649		102590	0,007798	0,001057	0	31,44
6	102591		205181	0,004289	0,001057	0	31,44
7	205182		0	0,003587	0,001057	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,06 Euro/mc/giorno.

Villanova Monferrato

Sc. n.	Min. MC	Sc. MC	Max MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1		1024	0,044138	0,001059	0	31,44
2	1025		2560	0,032029	0,001059	0	31,44
3	2561		10241	0,023397	0,001059	0	31,44
4	10242		25602	0,015585	0,001059	0	31,44
5	25603		102407	0,007812	0,001059	0	31,44
6	102408		204813	0,004297	0,001059	0	31,44
7	204814		0	0,003594	0,001059	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,07 Euro/mc/giorno.

Balzola

Sc. n.	Min. MC	Sc. MC	Max MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1		1025	0,063814	0,001058	0	31,44
2	1026		2562	0,033176	0,001058	0	31,44
3	2563		10249	0,025370	0,001058	0	31,44
4	10250		25621	0,015573	0,001058	0	31,44
5	25622		102485	0,007806	0,001058	0	31,44
6	102486		204971	0,004293	0,001058	0	31,44
7	204972		0	0,003591	0,001058	0	0

Alzano Scrivia - Molino Dei Torti

Sc. n.	Min. MC	Sc. MC	Max MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1		1021	0,061011	0,001062	0	31,44
2	1022		2554	0,030741	0,001062	0	31,44
3	2555		10215	0,028391	0,001062	0	31,44
4	10216		25536	0,008654	0,001062	0	31,44
5	25537		102145	0,007832	0,001062	0	31,44
6	102146		204290	0,004308	0,001062	0	31,44
7	204291		0	0,003603	0,001062	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,05 Euro/mc/giorno.

Spineto Scrivia - Villaromagnano - Carbonara Scrivia - Paderna - Cerreto Grue

Sc. n.	Min. Sc. MC	Max Sc. MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1	1025	0,079346	0,001058	0	31,44
2	1026	2563	0,055316	0,001058	0	31,44
3	2564	10254	0,014551	0,001058	0	31,44
4	10255	25634	0,008621	0,001058	0	31,44
5	25635	102538	0,007802	0,001058	0	31,44
6	102539	205076	0,004291	0,001058	0	31,44
7	205077	0	0,003589	0,001058	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,07 Euro/mc/giorno.

Isola Sant'Antonio

Sc. n.	Min. Sc. MC	Max Sc. MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1	1027	0,076108	0,001055	0	31,44
2	1028	2569	0,048040	0,001055	0	31,44
3	2570	10275	0,025577	0,001055	0	31,44
4	10276	25687	0,017207	0,001055	0	31,44
5	25688	102749	0,007786	0,001055	0	31,44
6	102750	205497	0,004282	0,001055	0	31,44
7	205498	0	0,003582	0,001055	0	0

Villalvernia - Carezzano - Sant'agata Fossili

Sc. n.	Min. Sc. MC	Max Sc. MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1	1025	0,097603	0,001058	0	31,44
2	1026	2563	0,080634	0,001058	0	31,44
3	2564	10254	0,041117	0,001058	0	31,44
4	10255	25634	0,015877	0,001058	0	31,44
5	25635	102538	0,007802	0,001058	0	31,44
6	102539	205076	0,004291	0,001058	0	31,44
7	205077	0	0,003589	0,001058	0	0

Alluvioni Cambiò - Piovera - Sale

Sc. n.	Min. Sc. MC	Max Sc. MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1	1025	0,057116	0,001058	0	31,44
2	1026	2561	0,049815	0,001058	0	31,44
3	2562	10246	0,040484	0,001058	0	31,44
4	10247	25615	0,032208	0,001058	0	31,44
5	25616	102459	0,007808	0,001058	0	31,44
6	102460	204918	0,004294	0,001058	0	31,44
7	204919	0	0,003592	0,001058	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,06 Euro/mc/giorno.

Galliate

Sc. n.	Min. Sc. MC	Max Sc. MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1	1026	0,054678	0,001057	0	31,44
2	1027	2564	0,031746	0,001057	0	31,44
3	2565	10256	0,031161	0,001057	0	31,44
4	10257	25641	0,026754	0,001057	0	31,44
5	25642	102564	0,007800	0,001057	0	31,44
6	102565	205128	0,004290	0,001057	0	31,44
7	205129	0	0,003588	0,001057	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,04 Euro/mc/giorno.

Trecate

Sc. n.	Min. Sc. MC	Max Sc. MC	Q. Var. E/MC	Q.Add. "α" E/MC	Q.Comp. "β" E/MC	Q. fissa E/cl/a
1	1	1025	0,053717	0,001058	0	31,44
2	1026	2563	0,043652	0,001058	0	31,44
3	2564	10254	0,027814	0,001058	0	31,44
4	10255	25634	0,017008	0,001058	0	31,44
5	25635	102538	0,007802	0,001058	0	31,44
6	102539	205076	0,004291	0,001058	0	31,44
7	205077	0	0,003589	0,001058	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,06 Euro/mc/giorno.

Le tariffe indicate sono quelle effettivamente applicate ed offerte in modo non discriminatorio a tutti i clienti del medesimo ambito tariffario con decorrenza 01/07/2003.

Il Responsabile Vettoramento e Amministrazione Rete Gas
Gianni Fanin

sentare osservazioni e proposte alla variante al PRGC vigente ed all'analisi di compatibilità ambientale, in triplice copia di cui una in bollo.

Il Segretario Comunale
Salvatore Rosolini

2

ALTRI ANNUNCI

Agenzia Territoriale per la Casa - Torino

I Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Alpignano in data 15/10/2003

La I Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che in data 21/12/04 è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 Marzo 1995 n. 46, nell'Albo Pretorio dei Comuni di: Alpignano-Givoletto-Pianezza- Val Della Torre e nella sede dell'ATC di Torino, la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di e.r.p. emesso il 15/10/2003 dal Comune di Alpignano.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente della Commissione
Mario Garavelli

1

Comune di Bogogno (Novara)

Deposito di progetto di Variante al PRGC vigente e analisi di compatibilità ambientale (art. 20 L.R. 40/98).

In esecuzione della deliberazione di C.C. n. 37 del 16.12.2004; visti gli articoli 15 e ss. della L.R. 56/77 e s.m.i. e l'art. 20 della L.R. 40/98;

si rende noto

1) Che nell'Ufficio di Segreteria si trovano depositati in libera visione al pubblico (durante il normale orario di ufficio e festivi dalle ore 8.00 alle ore 9.00) gli atti relativi al progetto di variante al PRGC vigente e l'analisi di compatibilità ambientale (art. 20 L.R. 40/98), a far data dal 17.12.2004 al 15.1.2005.

2) Chiunque nei 30 giorni successivi e cioè dal 16.1.2005 al 14.2.2005, nel pubblico interesse può pre-

Comune di Borgone Susa (Torino)

Deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 30.11.2004 di approvazione modifiche al regolamento edilizio comunale

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

(omissis)

1) di approvare le modifiche apportate al regolamento edilizio comunale, come evidenziate nell'allegato documento, atteso che l'operazione risulta necessaria in quanto l'applicazione del regolamento edilizio comunale alla realtà locale del territorio del Comune di Borgone Susa, ha evidenziato alcune problematiche sia in rapporto all'interpretazione di alcune norme, sia in rapporto a carenze normative;

2) di dare atto che, sulla base dell'art. 3, 10° comma della legge Regione Piemonte 8.7.1999 n. 19, le modifiche ai regolamenti edilizi comunali sono approvate con le procedure dello stesso art. 3 (approvazione del regolamento edilizio);

3) di dare atto che, in esecuzione all'art. 3, 3° comma della Legge Regione Piemonte 8.7.1999 n. 19, la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

3

Comune di Bussoleno (Torino)

Avviso ad opponendum. Art.189 del D.P.R. 554 del 21/12/99. Lavori di ristrutturazione, ricostruzione e consolidamento muri di sostegno delle strade comunali. Impresa esecutrice: Truffa Giachet Luca

Il Sindaco

in esecuzione al disposto dell'art.189 del d.p.r. 554/99 avverte che l'impresa Truffa Giachet Luca via Ospedale n 36 Pont Canavese (TO) ha ultimato i lavori ristrutturazione, ricostruzione e consolidamento muri di sostegno delle stra-

de comunali giusto contratto Rep n. 2896 del 18/05/2004

invita

chiunque vanti dei crediti verso la suddetta impresa per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in conseguenza dei lavori sopraindicati a presentare a questo comune, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, istanza corredata dai relativi titoli avvertendo che trascorso detto termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tale fine presentate.

Il Sindaco
Giuseppe Joannas

4

Comune di Bussoleno (Torino)

Avviso ad opponendum. Art.189 del D.P.R. 554 del 21/12/99. Lavori di sistemazione strade danneggiate a seguito dell'alluvione 2000. Impresa esecutrice: Elfa S.r.l.

Il Sindaco

in esecuzione al disposto dell'art.189 del d.p.r. 554/99 avverte che l'impresa Elfa s.r.l. Via Segurana n 6 (TO) ha ultimato i lavori di sistemazione strade danneggiate a seguito alluvione dell'ottobre 2000 giusto contratto Rep n. 2886 del 12/01/2004

invita

chiunque vanti dei crediti verso la suddetta impresa per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in conseguenza dei lavori sopraindicati a presentare a questo comune, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, istanza corredata dai relativi titoli avvertendo che trascorso detto termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tale fine presentate.

Il Sindaco
Giuseppe Joannas

5

Comune di Castagnole Monferrato (Asti)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 24 del 24.09.2004 "Approvazione Nuovo Regolamento Edilizio"

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1) Di approvare, per le motivazioni sopra esposte, il nuovo Regolamento Edilizio Comunale nel testo che in allegato alla presente che costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto dal responsabile dell'Area Tecnica, arch. Sanlorenzo Mariuccia, composto da n. 70 (settantatré) articoli, da n. 5 modelli allegati e dall'appendice all'art. 31.

2) Di dare atto che i 5 modelli allegati al Regolamento Edilizio Comunale sono i seguenti: Modello 1: Certificato Urbanistico (C.U.), Modello 2: Certificato di Destinazione Urbanistica (C.D.U.), Modello 3: Permesso di Costruire, Modello 4: Certificato di Agibilità, Modello 5: Atto di impegno per interventi edificatori nelle zone agricole.

3) Di dare atto che il testo del suddetto Regolamento Edilizio Comunale è stato redatto conformemente al Re-

golamento Tipo approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 548-9691 del 29.07.1999.

4) Di dare atto che la presente deliberazione assume efficacia con la pubblicazione per estratto sul BUR della Regione Piemonte che determinerà anche l'entrata in vigore del Regolamento Edilizio Comunale che qui si approva.

5) Di dare atto che copia della presente deliberazione munita degli estremi di esecutività, unitamente a copia del Regolamento Edilizio Comunale, munita degli estremi di approvazione e del timbro identificativo del comune di Castagnole Monf.to apposto su ogni pagina e a copia dell'estratto del BUR riportante la pubblicazione della delibera di approvazione, saranno trasmessi alla Giunta Regionale come previsto all'art. 3 comma 4 della L.R. n. 18/99 e s.m.i.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Mariuccia Sanlorenzo

6

Comune di Castiglione Falletto (Cuneo)

Classificazione acustica del territorio comunale. Avviso di approvazione

Si avvisa che il Comune di Castiglione Falletto con delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 29.09.2004 ha approvato in via definitiva la classificazione acustica del proprio territorio ai sensi della L.R. 52/2000.

Il Sindaco
Gianpiero Fazio

7

Comune di Cerretto Langhe (Cuneo)

L.R. n. 52/2000 - Classificazione acustica del territorio comunale

Il sottoscritto Pace Silvio, Sindaco pro tempore del Comune di Cerretto Langhe;

Vista la legge regionale n. 52 del 20/10/2000,

rende noto

che con delibera n. 35 del 29 novembre 2004 è stato approvato il piano di zonizzazione acustica del comune di Cerretto Langhe.

Che con delibera n. 35 del 29 novembre 2004 è stato approvato il piano di zonizzazione acustica del Comune di Cerretto Langhe.

Cerretto Langhe, 21 dicembre 2004

Il Sindaco
Silvio Pace

8

Comune di Cerrione (Biella)

Classificazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del Servizio informa che, con Deliberazione n. 62 del 26/11/2004, il Consiglio Comunale ha approvato la proposta di classificazione acustica del territorio comunale, a termini dell'art. 7, 1° comma della Legge Regionale 20.10.2000, n. 52.

La proposta di classificazione acustica è disponibile all'esame da parte del pubblico presso il Servizio Tecnico del Comune di Cerrione, Via Monte

Bianco n. 49, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ogni soggetto interessato può presentare al Comune ed alla Provincia di Biella - Via Q. Sella n. 12 - osservazioni e proposte.

Cerrione, 15 dicembre 2004

Il Responsabile del Servizio
Renata Tinivella

9

Comune di Cossano Canavese (Torino)

Lavori di Completamento stradale e infrastrutturale, della via Camansino e via E. Ferrane - Decreto di determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio di beni immobili

Il Responsabile del Servizio Tecnico

(omissis)

decreta

Art. 1 Le indennità da corrispondere a titolo provvisorio in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Cossano C.se ed occorrenti per la realizzazione dell'opera descritta in narrativa sono quantificate nella misura indicata nella tabella allegata al presente atto;

Art. 2 Di disporre la notifica del presente atto agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili. I proprietari espropriandi entro trenta giorni dalla notifica del presente decreto devono comunicare al comune se intendono accettare l'indennità con l'avvertenza che, in caso di silenzio la stessa si intende rifiutata e depositata presso la Cassa DDPP. Sono fatte salve le disposizioni previste dall'art. 17 della L.n. 865/1971;

Art. 3 I proprietari espropriandi, entro 30 giorni dalla notificazione del presente provvedimento hanno diritto di convenire con il Comune la cessione volontaria degli immobili per un prezzo non superiore del 50% dell'indennità sopra determinata;

Art. 4 Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro sessanta giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data medesima;

Art. 5 Il presente decreto verrà pubblicato all'Albo Pretorio e per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Cossano C.se 14 dicembre 2004

Il Responsabile del Servizio
Enrico Busca

10

Comune di Cravanzana (Cuneo)

Adozione variante parziale n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale

Il Sindaco
avvisa

Che con delibera del consiglio comunale n. 28 del 29-11-2004 è stata adottata in via preliminare la variante parziale n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi dell'art. 17 comma 7 L.R. 56/77 modificato dall'art. 1 L.R. 29-7-1997.

La deliberazione del consiglio Comunale n. 28 del 29-11-2004 e gli elaborati di progetto sono depositati presso la Segreteria Comunale e pubblicati per estratto all'albo pretorio per trenta giorni consecutivi in libera visione.

Dal quindicesimo giorno al trentesimo giorno di pubblicazione chiunque potrà presentare osservazione e proposte nel pubblico interesse.

Gli elaborati possono essere visionati in orario d'Ufficio dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Cravanzana, 17 dicembre 2004

Il Sindaco
Marco Robaldo

11

Comune di Domodossola (Verbanio Ossola)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 109 dell'8 novembre 2004 divenuta esecutiva il 18 dicembre 2005. Oggetto: approvazione Regolamento Edilizio Comunale

(omissis)

Il Consiglio Comunale

Udita la discussione che precede;

(omissis)

Presenti n. 21 - Con n. 13 voti favorevoli e n. 8 contrari (Graziobelli, Di Paola, Ventrella, Poli, Cobianchi, Sterpone, Zanghieri, Pastore), resi per alzata di mano,

delibera

- di approvare il nuovo Regolamento Edilizio Comunale che si compone di 70 articoli e di n. 10 modelli che compongono gli allegati;

- di dichiarare che il Regolamento Edilizio approvato è conforme al modello "Tipo" redatto dalla Regione Piemonte;

- di dichiarare che la presente deliberazione assumerà efficacia con la pubblicazione sul B.U.R. della Regione Piemonte e quindi entrerà in vigore.

12

Comune di Favria (Torino)

Classificazione Acustica del Territorio Comunale

Il Sindaco

(omissis)

rende noto

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 30/11/2004 è stato approvato il progetto definitivo di classificazione acustica del territorio comunale.

Favria, lì 15.12.2004.

Il Sindaco
Serafino Ferrino

13

Comune di Fiano (Torino)

Bando pubblico per l'assegnazione di posteggi per operatori del settore commercio al dettaglio su area pubblica

Art.1 - Descrizione del mercato

Tipologia: settore alimentare e non alimentare. Cadenza: settimanale. Giorno di svolgimento: giovedì. Ubicazione: Piazza XXV Aprile. Totale posteggi:20.

Art.2 - Condizione per l'accesso al mercato da parte degli operatori

L'accesso al mercato e' subordinato al rilascio di apposita Autorizzazione-Concessione del relativo posteggio assegnato in forza di autorizzazione comunale ai sensi dell'art. 28, c.1, lettera a) D.Lgs. 114/98.

Art.3 - Durata della concessione di posteggio

Le concessioni di posteggio hanno durata decennale e sono automaticamente rinnovabili alla scadenza.

Art.4 - Modalita' di presentazione delle domande di concessione posteggi

Le domande devono essere inviate in bollo e solo a mezzo lettera raccomandata; farà fede la data di spedizione della raccomandata. Qualora il termine ultimo cada in un giorno festivo, il termine e' prorogato al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

Le domande inviate oltre il termine indicato dal bando saranno respinte e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.

Devono inoltre essere seguiti i seguenti criteri:

a) le domande devono essere spedite al Comune di Fiano, Piazza XXV Aprile n. 1, CAP 10070, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

b) le domande devono essere conformi alle modalità previste dal presente bando e secondo lo schema di domanda allegato;

c) la domanda di concessione può essere inviata da chiunque possieda i requisiti morali per l'esercizio dell'attività commerciale previsti dall'art. 5 del D.Lgs. 114/98;

d) oltre alle ditte individuali, possono presentare domanda di concessione di posteggio anche le società e gli organismi collettivi (solo di persone). In questo caso i requisiti morali devono essere posseduti da tutte le persone per le quali e' previsto l'accertamento antimafia;

e) il possesso dei requisiti necessari per l'esercizio dell'attività commerciale e' dichiarato dagli interessati, sotto loro responsabilità, nel modulo stesso della domanda;

f) l'Amministrazione Comunale opererà opportune verifiche sulle dichiarazioni come sopra prodotte;

g) la domanda per il rilascio dell'autorizzazione deve contenere:

- generalità, ragione sociale e indirizzo del richiedente;

- eventuale iscrizione nel Registro delle Imprese;

- numero di Codice Fiscale o Partita IVA;

- dichiarazione del possesso dei requisiti morali (art.5 D.Lgs. n. 114/98);

- dati relativi a tutte le eventuali autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche possedute (che dovranno essere allegate in copia alla domanda);

- eventuale partecipazione in spunta all'assegnazione giornaliera dei posteggi.

h) Le domande dovranno pervenire in busta chiusa, riportante la dicitura "Domanda di partecipazione al bando pubblico per l'assegnazione di posteggi mercato presso il Comune di Fiano". Non e' consentita la presentazione a mano. Il procedimento istruttorio relativo all'esame delle domande pervenute dovrà concludersi entro 90 giorni a decorrere dal quindicesimo giorno successivo alla scadenza del termine previsto dal bando per la presentazione delle domande stesse. Qualora entro il termine suddetto non sia comunicato all'interessato il provvedimento di diniego, la domanda si intende accolta.

Art.5 - Criteri per la formazione della graduatoria

La graduatoria sarà realizzata applicando i seguenti criteri:

a) maggiore numero di presenze effettive di spunta, maturate dal richiedente nell'ambito del mercato, fino al giorno di scadenza del bando, con riferimento ad unica iniziale autorizzazione e suo sviluppo;

b) in caso di parità, la maggiore anzianità nell'attività al commercio su area pubblica del soggetto richiedente, risultante dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese;

c) in caso di ulteriore parità, il minor numero di posteggi settimanali posseduti dal soggetto ed assegnati in concessione;

d) in caso di ulteriore parità, la mancanza di possesso, nello stesso giorno, di altri posteggi in concessione;

e) quindi il possesso di sola autorizzazione senza posti fissi;

f) da ultimo l'ordine cronologico di presentazione delle domande;

Art.6 - Graduatoria

La graduatoria, come sopra stilata, sarà affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi entro i quali potranno presentarsi opposizioni dagli aventi interesse.

Art.7 - Definizione dei posteggi disponibili

I posteggi disponibili, in assegnazione, sono i seguenti:

n. posteggio	settore merceologico	dimensioni (fronte per profondità)	superficie (in mq.)
12	Non alimentare	5.00 mt. x 5.00 mt.	25
16	Non alimentare	6.50 mt. x 5.00 mt.	32.5
10	Non alimentare	8.00 mt. x 5.00 mt.	40
15*	Non alimentare	10.00 mt. x 5.00 mt.	50
5	Alimentare	8.00 mt. x 4.00 mt.	40
18**	Alimentare	6.50 mt. x 5.00 mt.	32.5
19	Alimentare	6.50 mt. x 5.00 mt.	32.5

Specializzazione merceologica: - casalinghi - *- prodotti ittici conservati

Art.8 - Assegnazione dei posteggi

Non può essere richiesto più di un posteggio da parte del soggetto richiedente, e per questo motivo, se la richiesta riguarda più posteggi, deve essere espressa dal richiedente l'opzione su quella preferita. Gli operatori risultanti in graduatoria, saranno convocati dal competente ufficio comunale per ottenere l'assegnazione definitiva del posteggio in base a scelta operata tra i posteggi disponibili di cui all'art. 7

Art.9 - Normativa di riferimento

Per quanto non previsto, si fa richiamo alla vigente normativa statale, regionale e comunale di cui al vigente Regolamento mercatale.

Il presente Bando Pubblico viene pubblicato sul B.U.R. della Regione Piemonte, affisso all' Albo Pretorio del Comune di Fiano e pubblicato sul sito web al seguente indirizzo: www.comune.fiano.to.it.

Presso l'ufficio commercio del Comune di Fiano, in orario 09.00 - 12.30 dal lunedì al venerdì, e' possibile acquisire ogni ulteriore informazione, prendere visione della planimetria dei posteggi, loro collocazione e disponibilità.

Al Sig. Sindaco del Comune di Fiano

marca da bollo

Domanda di partecipazione al bando per l'assegnazione di n. 7 posteggi in concessione decennale (n. 3 settore alimentare e n. 4 settore non alimentare) per lo svolgimento settimanale (Mercato del giovedì) del commercio su area pubblica e della connessa autorizzazione amministrativa.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____

(Prov. _____) il _____ e residente a _____

in _____ n. _____ tel _____

codice fiscale _____ in qualità di

_____ titolare dell' omonima impresa individuale;

_____ legale rappresentante della società denominata _____

avente sede legale a _____ in _____

Partita IVA _____

chiede l' assegnazione di n. 1 concessione decennale, e contestualmente della connessa autorizzazione amministrativa per il commercio su area pubblica Tipo A, relativa al seguente posteggio:

- per il settore alimentare: n. _____ (1° opzione) oppure n. _____ (2° opzione) oppure n. _____ (3° opzione)

- per il settore non - alimentare: n. _____ (1° opzione) oppure n. _____ (2° opzione) oppure n. _____ (3° opzione)

A tal fine dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere o falsità negli atti previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 (barrare le voci d' interesse):

_____ di essere in possesso dei requisiti per l'accesso al commercio previsti dal D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 114 per il settore:

_____ non - alimentare

_____ alimentare (per il settore alimentare allegare copia della documentazione attestante il possesso del requisito);

_____ di essere iscritto al Registro Imprese presso la CCIAA di _____ al n. _____ a far data dal _____ e di esercitare il commercio su area pubblica a far data dal _____ ;

_____ di essere titolare della sola autorizzazione per il commercio su area pubblica Tipo B n. _____ del _____ rilasciata

dal comune di _____

_____, Li, _____

In Fede _____

Si allega:

- copia fotostatica di un documento d' identità'

- copia autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche possedute

Elenco e caratteristiche dei posteggi

(presso il competente ufficio del Comune di Fiano, Piazza XXV Aprile,1 - è possibile prendere visione della relativa planimetria col seguente orario: dal lunedì al venerdì 09.00/12.30)

n. Posteggio	Settore Merceologico	Dimensioni (fronte x profondità)	Superficie(in mq.)
12	Non - alimentare	5.00 mt. x 5.00 mt.	25
16	Non - alimentare	6.50 mt. x 5.00 mt.	32.5
10	Non - alimentare	8.00 mt. x 5.00 mt.	40
15*	Non - alimentare	10.00 mt. x 5.00 mt.	50
5	Alimentare	8.00 mt. x 4.00 mt.	40
18**	Alimentare	6.50 mt. x 5.00 mt.	32.5
19	Alimentare	6.50 mt. x 5.00 mt.	32.5

Specializzazione merceologica: - casalinghi *- prodotti ittici conservati

Attenzione

La domanda, in conformità al bando pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte e alle disposizioni regionali in materia, deve essere presentata esclusivamente tramite lettera Raccomandata A.R. al seguente indirizzo:

Comune di Fiano - Piazza XXV Aprile,1 - 10070 Fiano

Comune di Frabosa Soprana (Cuneo)

Approvazione piano di recupero del patrimonio edilizio esistente

Il Sindaco

rende noto che con deliberazione consiliare n. 60 del 27.11.2004 esecutiva a tutti gli effetti di Legge, è stato approvato il piano di recupero del patrimonio edilizio esistente relativo al fabbricato sito in Frazione Lanza

Serra F. 23 m. 642 zona Ab/21 del vigente P.R.G.C. committente Sig. Lanza Luigi.

Il Sindaco
Guido Caramello

15

Comune di Fraconalto (Alessandria)

Adozione del progetto definitivo del Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale ai sensi della L. n. 447/95 e L.R. n. 52 del 20.10.2000

Si rende noto che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 adottata in data 30 settembre 2004 è stato adottato il progetto definitivo del piano di zonizzazione acustica ai sensi della legge n. 447/95 e L.R. 52/2000.

Fraconalto, 21 dicembre 2004

16

Comune di Guarene (Cuneo)

Avviso ai creditori. Lavori di "Realizzazione di illuminazione pubblica in tratto di strada provinciale Montebello, tratto di Corso Canale, tratto di Strada Isola, tratto di Via Mulino Vecchio e Località Sotteri."

Il Responsabile del Procedimento in conformità a quanto disposto dall'art. 189 del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554, sui lavori pubblici avverte che, avendo l'Appaltatore dei lavori di "Realizzazione di illuminazione pubblica in tratto di strada provinciale Montebello, tratto di Corso Canale, tratto di Strada Isola, tratto di Via Mulino Vecchio e Località Sotteri.", Ditta PAL.FAR. S.r.l., ultimato le opere in base all'affidamento con contratto n. 702 del 06/02/2004, chiunque vanti credito nei confronti di questi, per occupazioni temporanee o permanenti di immobili, ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare, a questo Comune, istanza corredata dai relativi titoli, entro il termine perentorio di gg. 60 dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I creditori che intendano garantirsi per titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa, dovranno chiedere tempestivamente il sequestro alla competente Autorità giudiziaria.

Il Responsabile del Procedimento
Diego Naso

17

Comune di Issiglio (Torino)

Avviso dell'approvazione definitiva della classificazione acustica del territorio comunale ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20.10.2000, n. 52

Il Segretario Comunale

Visto l'art. 7, comma 5, della L.R. 20.10.2000, n. 52
rende noto

Che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 15 del 19.7.2004, ha approvato in via definitiva la classificazione acustica del territorio comunale di Issiglio.

Issiglio, 10 dicembre 2004

Il Sindaco
Olivieri Ottavio

18

Comune di Leini (Torino)

Estratto deliberazione C.C. n. 92 del 29.11.2004: piano particolareggiato di iniziativa pubblica posto lungo Via Caselle nel Comune di Leini presentato dalla Società Provana S.p.A., nella sua qualità di Società di Trasformazione Urbana, in variante al vigente Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi dell'art. 40 L.R. 56/77 e s.m.i. - Approvazione - Autorizzazione al funzionario preposto alla stipula della relativa convenzione urbanistica

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera di approvare il Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica posto nell'area situata lungo la Via Caselle presentato da Provana spa in data 13.05.2004 in variante al vigente P.R.G.C. ai sensi dell'art. 40. L.R. 56/77 e s.m.i., adottato con deliberazione di C.C. n. 60/2004, così come integrato e modificato in data 23.11.2004, composto dai seguenti elaborati integrati e modificati come specificato in premessa:

Progetto di Piano Particolareggiato Esecutivo

Tav. n. 0 Elenco elaborati;

Tav. n. 1.1 Relazione illustrativa;

Tav. n. 1.2 Calcoli preliminari delle reti fognarie;

Tav. n. 1.3 Schema di convenzione;

Tav. n. 1.4 Piano di manutenzione delle opere di urbanizzazione;

Tav. n. 1.5 Piano particellare d'esproprio;

Tav. n. 1.6 Norme di attuazione;

Tav. n. 1.7 Computo metrico estimativo e calcolo volumi scavo;

Tav. n. 1.8 Controdeduzioni alle osservazioni della Provincia di Torino di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 437 G.P. 294897 2004;

Tav. n. 2.1 Inquadramento cartografico - Planimetria e sezioni di rilievo;

Tav. n. 2.2 Planimetria e sezioni di progetto;

Tav. n. 2.3 Opere di urbanizzazione: fognatura nera;

Tav. n. 2.4 Opere di urbanizzazione: fognatura bianca;

Tav. n. 2.5 Opere di urbanizzazione: illuminazione pubblica e cavidotti di distribuzione energia elettrica - rete gas;

Tav. n. 2.6 Opere di urbanizzazione: rete acquedotto e cavidotti per rete telefonica;

Tav. n. 2.7 Particolari costruttivi opere di urbanizzazione.

Elenco elaborati costituenti la variante parziale al P.R.G.C.

1 - Relazione illustrativa;

2 - Norme tecniche di attuazione: scheda di area come da P.R.G.C.

3 - Norme tecniche di attuazione: scheda di area con indicazione delle variazioni;

4 - Norme tecniche di attuazione: scheda di area testo coordinato;

5 - Tavola di P.R.G.C. vigente scala 1:5000;

6 - Tavola di P.R.G.C. con indicazione delle variazioni scala 1:5000;

7 - Tavola di P.R.G.C. in variante scala 1:5000; (omissis)

Firmato in originale dal Responsabile Settore Urbanistica Arch. F. Titonel

19

Comune di Leinì (Torino)

Bando comunale per il rilascio di autorizzazioni per l'esercizio del commercio su area pubblica presso l'area mercatale di Piazza 1° Maggio - Leinì

In riferimento al Regolamento comunale di commercio su aree pubbliche approvato con D.C.C. n. 83 del 29.11.2004 ed espletate le consultazioni con le Associazioni le Organizzazioni ed i Rappresentanti indicati nel Titolo III capo I n. 1 della D.G.R. 32-2642, si comunica l'attivazione della procedura concorsuale per l'emissione delle autorizzazioni relative ai seguenti posteggi ancora vacanti, presenti nei mercati settimanali del Giovedì e del Sabato - area mercatale di Piazza 1° Maggio - Leinì:

Posteggi operatori commercio su aree pubbliche - mercato del Giovedì

n. Posteg.	Merceologia	Dimensione
46	Macelleria - Carni Rosse	8 x 4,5
47	Macelleria - Carni Rosse	8 x 4,5
85	Animali da affezione e accessori	6 x 4,5/101
	Ferramenta	10 x 4,5
104	Articoli arredamento, ornamento casa (esclusi mobili)	8 x 4,5

Posteggi operatori commercio su aree pubbliche - mercato del Sabato

n. Posteg.	Merceologia	Dimensione
6	Prodotti igiene casa	6 x 4,5
8	Prodotti igiene casa	8 x 4,5
37	Alimentari vari	8 x 4,5
38	Alimentari vari	8 x 4,5
40	Alimentari vari	8 x 4,5
42	Alimentari vari	8 x 4,5
43	Salumi e Formaggi	8 x 4,5
48	Ortofrutta	8 x 4,5
50	Abbigliamento bimbi	6 x 4,5
57	Ortofrutta	6 x 4,5

- La graduatoria relativa ai posteggi di cui sopra distinta a seconda della specializzazione merceologica verrà formulata tenendo conto, nell'ordine, dei seguenti criteri:

1) richiesta da parte dei frequentatori del mercato che hanno perso la priorità nell'assegnazione giornaliera, a seguito di copertura dei posti da parte della Regione Piemonte in attuazione della legge n. 112/91 e relative norme di esecuzione. Tale criterio trova applicazione fino ad esaurimento dei soggetti stessi;

2) maggior numero di presenze effettive in spunta maturate dal richiedente nell'ambito del mercato di cui trattasi, da conteggiarsi sino alla data di pubblicazione del presente bando; tutte le presenze maturate in spunta verranno azzerate dopo che il richiedente abbia ottenuto, utilizzandole come presupposto per il rilascio prioritario, l'autorizzazione con il posto fisso;

3) maggior anzianità nell'attività di commercio su area pubblica del richiedente, così come risultante dall'iscrizione al registro delle imprese, già registro ditte;

4) a parità delle condizioni di cui ai n. 1, 2 e 3 la priorità è data ai soggetti già titolari di autorizzazione a posto fisso che abbiano il minor numero di posteggi settimanali e, in subordine:

5) ai soggetti che non abbiano nello stesso giorno altri posteggi in concessione nonché, da ultimo:

6) ai soggetti già titolari di sola autorizzazione senza posti fissi;

7) nel caso in cui non siano presentate domande da parte di soggetti già titolari di autorizzazione per il commercio su area pubblica o nel caso in cui le domande degli stessi non vadano ad esaurire il numero dei posti disponibili all'assegnazione, vengono presi in considerazione i soggetti che, non ancora titolari di autorizzazione per il commercio su area pubblica, intendono iniziare l'attività. La priorità è data, per il settore alimentare, a colui che ha acquisito il requisito professionale in data più risalente e, in subordine, nonché per il settore non alimentare, a chi sia in stato di disoccupazione.

- Le domande per il rilascio dell'autorizzazione, da inoltrare con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, all'indirizzo: Comune di Leinì, Piazza Vittorio Emanuele II, 1 - 10040 Leinì, dovranno essere spedite entro il termine di 30 (trenta) giorni, decorrente dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

- Le domande eventualmente pervenute al Comune oltre il termine sopra indicato sono respinte e non danno luogo ad alcuna priorità per il futuro.

- Nell'ambito della presente procedura concorsuale non può essere concesso più di un posteggio, in ognuno dei mercati di cui sopra, a ciascun richiedente.

- Ai fini dell'accertamento dei requisiti di priorità, gli interessati ne dichiarano la sussistenza nel contesto della domanda.

- Le istanze incomplete possono essere perfezionate entro i 15 giorni successivi al ricevimento della richiesta di integrazione.

- La mancata indicazione del possesso dei requisiti di priorità comporta l'impossibilità di far valere i titoli stessi.

- Le presenze maturate sono da conteggiarsi sino alla data di pubblicazione del presente bando; tutte le presenze maturate in spunta verranno azzerate dopo che il richiedente abbia ottenuto, utilizzandole come presupposto per il rilascio prioritario, l'autorizzazione con il posto fisso.

- Per la vendita dei prodotti appartenenti a particolari merceologie, tra cui prodotti ittici, carni, polli, salumi, formaggi, dovrà essere dichiarato nell'ambito dell'istanza per l'emissione delle autorizzazioni, il possesso di un autoveicolo munito di autorizzazione sanitaria rilasciata sulla base del parere dell'ASL territorialmente competente.

- La partecipazione al presente bando è subordinata al preventivo saldo delle somme eventualmente dovute da parte dei richiedenti per canoni o tributi relativi all'attività di commercio su aree pubbliche dovuti e non versati al Comune di Leinì.

- La validità delle graduatorie per l'emissione delle autorizzazioni è fissata in un anno dalla loro approvazione.

Il Provvedimento relativo alle graduatorie di cui sopra verrà pubblicato all'Albo pretorio comunale.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Settore Finanziari - Ufficio Commercio - Piazza Vittorio Emanuele II, 1 - Leinì, Tel. 011-998.63.06.

Il Responsabile del Settore Finanziari
Vincenzo Corrado

Comune di Macugnaga (Verbano Cusio Ossola)

Avviso di deposito adozione definitiva integrazione schede monografiche dei nuovi interventi alla Variante strutturale n. 5 al P.R.G.C.

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 10 novembre 2004;

Vista la Legge Regionale n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i.

si rende noto

che con la deliberazione del Consiglio Comunale di Macugnaga, n. 47 in data 10 novembre 2004, è stata adottata definitivamente a norma dell'art.17 comma 4 e art. 15 comma 7 della L.R. 56 del 5.12.1977 e s.m.i. l'integrazione schede monografiche dei nuovi interventi di cui alla variante strutturale n. 5 al P.R.G.C. adottata definitivamente con deliberazione consiliare n. 21 del 27/04/2004 al vigente P.R.G.C. del Comune di Macugnaga, approvato con D.G.R. 1-5187 in data 4 febbraio 2002, allo scopo della verifica della compatibilità idraulica ed idrogeologica del vigente P.R.G.C. con il quadro dei dissesti contenuto nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico per il Bacino Idrografico del Fiume Po (PAI), così come previsto dall'art. 18, commi 2 e 3 delle N.T.A. del PAI medesimo.

Detta integrazione viene depositata in visione presso il Comune di Macugnaga, Piazza Municipio n. 1, Macugnaga, per giorni 30 (trenta) consecutivi e precisamente dal 15/12/2004 al 13/01/2005 compresi nei seguenti orari:

dal Lunedì al Venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.00 presso l'Ufficio Tecnico comunale;

il Sabato dalle ore 10.00 alle ore 11.00 presso l'Ufficio anagrafe comunale;

la Domenica e i festivi dalle ore 14.00 alle ore 15.00 presso l'Ufficio Polizia Municipale;

il giorno 25/12/2004 dalle ore 15.00 alle ore 16.00 presso la sala consigliare comunale.

Macugnaga, 14 dicembre 2004 - Prot. n. 7053

Il Segretario
Direttore Generale
Fulvio Longa

Il Responsabile
Ufficio Tecnico
Simona Hor

21

Comune di Macugnaga (Verbano Cusio Ossola)

Avviso di deposito adozione definitiva Variante strutturale n. 08 al P.R.G.C.

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 10 novembre 2004;

Vista la Legge Regionale n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i.

si rende noto

che con la deliberazione del Consiglio Comunale di Macugnaga, n. 48 in data 10 novembre 2004, è stata adottata definitivamente a norma dell'art.17 comma 4 e art. 15 comma 7 della L.R. 56 del 5.12.1977 e s.m.i. la variante strutturale al vigente P.R.G.C. del Comune di Macugnaga, approvato con D.G.R. 1-5187 in data 4 febbraio 2002, allo scopo di prevedere:

- La rilocalizzazione dell'area destinata al "gioco del golf" ad Isella, con la creazione di una area polisportiva, che include oltre all'area del gioco del golf, anche l'area per maneggio, ed un'area attrezzata per la pesca sportiva;

- Varianti cartografiche e normative di rilevanza locale e/o marginale, in risposta a segnalazioni di cittadini, enti e/o società private.

Detta variante viene depositata in visione presso il Comune di Macugnaga, Piazza Municipio n. 1, Macugnaga, per giorni 30 (trenta) consecutivi e precisamente dal 15/12/2004 al 13/01/2005 compresi nei seguenti orari:

- dal Lunedì al Venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.00 presso l'Ufficio Tecnico comunale;

- il Sabato dalle ore 10.00 alle ore 11.00 presso l'Ufficio anagrafe comunale;

- la Domenica e i festivi dalle ore 14.00 alle ore 15.00 presso l'Ufficio Polizia Municipale;

- il giorno 25/12/2004 dalle ore 15.00 alle ore 16.00 presso la sala consigliare comunale.

Macugnaga, 14 dicembre 2004 - Prot. n. 7052

Il Segretario
Direttore Generale
Fulvio Longa

Il Responsabile
Ufficio Tecnico
Simona Hor

22

Comune di Miagliano (Biella)

Avviso ai Creditori (Ai sensi dell'art. 189 del DPR 554/99). Alluvione 2002, Consolidamento Strada Comunale Frazione Case Code

Il Responsabile del Procedimento

Vista la Legge 109/94 e ss. mm. e ii

Visto il DPR 554/99

Visto il contratto n. 4 di rep. in data 31/05/2004 tra il Comune di Miagliano e l'Impresa Scarlatta Umberto sas con sede in Vigliano Biellese, Via Dante Alighieri 35 per l'esecuzione delle opere suddette

Visto il Certificato di ultimazione dei lavori in data 18/10/2004

rende noto

Che l'Impresa Scarlatta Umberto ha ultimato le opere in premessa e chiunque vanti crediti verso di questi per occupazioni permanenti o temporanee di immobili, ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questa Comunità istanza corredata dai relativi titoli e prove documentali entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

I creditori che intendono garantirsi i titoli suddetti, anche sulla cauzione presentata dall'impresa, dovranno chiedere tempestivamente il sequestro alla competente Autorità Giudiziaria.

Miagliano, 21 dicembre 2004

Il Responsabile del Procedimento
Andrea Zombolo

23

Comune di Moncalieri (Torino)

Decreto - Ordinanza n. 502 del 13.12.2004 - Espropriazione di beni immobili per la realizzazione del parcheggio in Strada Colombetto. Decreto di determinazione indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione d'urgenza in favore del Comune di Moncalieri

Il Dirigente del Settore

Premesso che:

(omissis)

decreta

Articolo 1

L'indennità provvisoria da corrispondere, ai sensi dell'art. 11 della Legge 22 ottobre 1971 n. 865 e s.m.i., agli aventi diritto per l'espropriazione dei beni immobili in Moncalieri necessari alla realizzazione del parcheggio pubblico in Strada Colombetto è indicata nel Piano particellare di esproprio facente parte del progetto esecutivo della suddetta opera pubblica approvato con D.G.C. n. 302 del 26.07.2004 ed allegato al presente Decreto quale parte integrante e sostanziale.

(omissis)

Articolo 6

In favore del Comune di Moncalieri, ai sensi e per i fini dell'art. 20 della Legge 22 ottobre 1971 n. 865 e s.m.i., per la durata di cinque anni dalla data dell'immissione in possesso, l'occupazione d'urgenza delle aree di cui all'allegato Piano particellare d'esproprio facente parte del progetto esecutivo approvato con D.G.C. n. 302 del 26.07.2004 ed occorrenti alla realizzazione del parcheggio pubblico in Strada Colombetto di cui in premessa .

(omissis)

Articolo 9

Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, sarà altresì pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Articolo 10

A norma dell'art. 3 della Legge 03.01.1978 n. 1, i tecnici incaricati alla immissione in possesso ed alla contestuale redazione dello stato di consistenza delle aree da occupare di cui all'allegato Piano particellare di esproprio sono autorizzati ad introdursi nelle proprietà private soggette ad occupazione previo avviso da notificare agli aventi diritto nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili nonchè da pubblicare all'Albo Pretorio di questo Comune almeno venti giorni prima dalla data fissata per la immissione in possesso.

Articolo 11

Ai sensi dell'art. 3 comma 4) della Legge n. 241/90, si rende noto che il presente provvedimento può essere impugnato, in via giurisdizionale, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente, dinanzi al T.A.R. Piemonte oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Esente da bollo a norma dell'art. 22 della tabella allegato B del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e s.m.i..

Il Dirigente del Settore Urbanistica
Giuseppe Pomero

Comune di Moncalieri (Torino)

Decreto - Ordinanza n. 503 del 13.12.2004 - Espropriazione di beni immobili per la realizzazione del parcheggio in Via Giuseppe Romita. Decreto di determinazione indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione d'urgenza in favore del Comune di Moncalieri

Il Dirigente del Settore

Premesso che:

(omissis)

decreta

Articolo 1

L'indennità provvisoria da corrispondere, ai sensi dell'art. 11 della Legge 22 ottobre 1971 n. 865 e s.m.i., agli aventi diritto per l'espropriazione dei beni immobili in Moncalieri necessari alla realizzazione del parcheggio pubblico in via Giuseppe Romita è indicata nel Piano particellare di esproprio facente parte del progetto esecutivo della suddetta opera pubblica approvato con D.G.C. n. 301 del 26.07.2004 ed allegato al presente Decreto quale parte integrante e sostanziale.

(omissis)

Articolo 6

In favore del Comune di Moncalieri, ai sensi e per i fini dell'art. 20 della Legge 22 ottobre 1971 n. 865 e s.m.i., per la durata di cinque anni dalla data dell'immissione in possesso, l'occupazione d'urgenza delle aree di cui all'allegato Piano particellare d'esproprio facente parte del progetto esecutivo approvato con D.G.C. n. 301 del 26.07.2004 ed occorrenti alla realizzazione del parcheggio pubblico in via G.Romita di cui in premessa.

(omissis)

Articolo 9

Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, sarà altresì pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Articolo 10

A norma dell'art. 3 della Legge 03.01.1978 n. 1, i tecnici incaricati alla immissione in possesso ed alla contestuale redazione dello stato di consistenza delle aree da occupare di cui all'allegato Piano particellare di esproprio sono autorizzati ad introdursi nelle proprietà private soggette ad occupazione previo avviso da notificare agli aventi diritto nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili nonchè da pubblicare all'Albo Pretorio di questo Comune almeno venti giorni prima dalla data fissata per la immissione in possesso.

Articolo 11

Ai sensi dell'art. 3 comma 4) della Legge n. 241/90, si rende noto che il presente provvedimento può essere impugnato, in via giurisdizionale, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente, dinanzi al T.A.R. Piemonte oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Esente da bollo a norma dell'art. 22 della tabella allegato B del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e s.m.i..

Il Dirigente del Settore Urbanistica
Giuseppe Pomero

Comune di Pecetto di Valenza (Alessandria)

Avviso di approvazione della classificazione acustica del territorio del Comune di Pecetto di Valenza

Il Sindaco

Vista la Legge 447/1995, la Legge Regionale 20 ottobre 2000 n. 52 e la DGR 85-3802;

rende noto

che con atto consiliare n. 20 in data 25 agosto 2004 è stata approvata la classificazione acustica del territorio del Comune di Pecetto di Valenza, gli atti sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Sindaco
Flavio De Stefani

26

Comune di Racconigi (Cuneo)

Bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di risulta, di recupero e di nuova costruzione

Il Sindaco

rende noto

che, ai sensi della L.R. 22.3.1995 n. 46 e successive modifiche e

integrazioni è stato pubblicato in data 16.12.2004, il bando di concorso

generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale e Pubblica di risulta, di recupero e di nuova costruzione.

La partecipazione è consentita ai residenti o a coloro che svolgono la propria attività lavorativa nel Comune di Racconigi o in uno dei Comuni facenti parte dell'ambito territoriale n. 39 (Caramagna Piemonte, Casalgrasso, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Faule, Marene, Monastero a di Savigliano, Murello, Polonghera, Ruffia, Savigliano, Villafalletto, Villanova Solaro, Vottignasco).

Le domande di partecipazione, compilate su moduli appositamente predisposti e in distribuzione presso gli Uffici del Comune sopra indicato, e dei Comuni facenti parte dell'ambito territoriale 39 dovranno esse presentate entro il termine del 9.2.2005, salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero per i quali il termine è prorogato all'11.3.2005, nei seguenti orari:

- martedì dalle ore 11,00 alle ore 13,00
dalle ore 16,30 alle ore 17,45
- mercoledì dalle ore 11,00 alle ore 13,00
- giovedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 dalle ore 16,30 alle ore 17,45

Copia del Bando è visionabile sul sito Internet del Comune: www.comune.racconigi.cn.it

Racconigi, 16 dicembre 2004

Il Sindaco
Adriana Tosello

27

Comune di Reano (Torino)

Avviso di deposito variante generale del vigente Piano Regolatore Generale Comunale

Vista la deliberazione del consiglio comunale n. 36 del 26 novembre 2004, con la quale si adottava la "Variante generale del vigente Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 4 della L.R. 56/77. Adozione della delibera programmatica e del progetto preliminare ai sensi dell'art. 15, comma 5 e 6 della l.r. 56/77".

In esecuzione dell'art. 15, comma 6 e ss. della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, nonché per le finalità di cui all'art. 20 della L.R. n. 40/98;

avvisa

che gli atti della Variante generale del vigente Piano Regolatore Generale Comunale, sono depositati presso la Segreteria del Comune per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 7 gennaio 2005 e sino al 5 febbraio 2005, e chiunque può prenderne libera visione.

Nei successivi 30 giorni, dal 6 febbraio 2005 e sino al 7 marzo 2005, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Le osservazioni vanno presentare con le seguenti modalità:

n. 1 domanda originale in bollo da euro 11,00 più n. 2 copie in carta semplice e n. 3 copie in carta semplice da planimetria illustrativa, idonea alla individuazione dell'area oggetto di osservazione.

Il Responsabile del Servizio
Bruno Bertrand

28

Comune di Rocca Ciglié (Cuneo)

Proposta definitiva di zonizzazione acustica del territorio comunale

Il Sindaco

Vista la L.R. n. 52 del 20.10.2000;

Rende noto che

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 30/09/2004 è stata approvata la proposta definitiva di zonizzazione acustica del territorio comunale.

Rocca Ciglié, 10 dicembre 2004

Il Sindaco
Andrea Odello

29

Comune di Sciolze (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 24/11/2004 "Rettifica deliberazione C.C. n. 18 del 26/04/2004. Classificazione strade comunali."

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) di approvare la proposta di classificazione redatta dal responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale VAI Geom. Pietro e le relazioni descrittive e planimetrie redatte dal Geom. Liboi Stefano delle seguenti strade comunali:

- strada Tetti Bertotto
- strada Tetti Mastrantonio
- strada Serra

2) di approvare l'acquisizione delle citate strade al patrimonio comunale;

3) di dare atto che la consistenza delle strade sopra citate risulta essere la seguente:

- strada della Serra: lunghezza mt. 600, superficie 1.800 con inizio dall'incrocio con S.P. di Montaldo e termine fabbricato civico n. 29
- strada di Tetti Bertotto: lunghezza mt. 400, superficie 1.200 mq. con inizio dall'incrocio con la strada comunale di Montariolo e termine fabbricato civico n. 35;
- strada di Tetti Mastrantonio: lunghezza mt. 390, superficie 1.170 mq. con inizio dall'incrocio con la strada comunale di Cinzano e termine ingresso civico n. 17.

(omissis)

30

Comune di Settimo Torinese (Torino)

Completamento di Via S. Cristina I° Lotto. Contratto: Rep. n. 134 del 23/04/2002 - 7/05/02 n. 002205. Serie I W - Torino. Avviso ai creditori

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del D.P.R. 21.12.1999 n. 554 Regolamento di attuazione della Legge 11.02.1994 n. 109 e s.m.i.;

Il Responsabile del Procedimento

Avvisa

che a seguito dell'avvenuta esecuzione dei lavori in oggetto, assunti dalla ditta Bracco Srl di Venaria Reale (To), Via Perino 12, si deve procedere alla collaudazione delle opere.

Si invitano pertanto tutti coloro che vantassero crediti verso l'appaltatore medesimo, per indebite occupazioni di aree o di stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, a presentare al Comune le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, avvertendo che non si terrà alcun conto, in sede amministrativa, delle istanze presentate trascorso detto termine.

Settimo Torinese, 1 dicembre 2004

Il Responsabile del Procedimento

Claudio D'Andrea

31

Comune di Settimo Torinese (Torino)

Decreto occupazione d'urgenza n. 227

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Articolo 1

In favore del Comune di Settimo Torinese è autorizzata l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio ed all'imposizione di servitù coattiva, per la durata di anni 5 dalla data (04.7.2003) di dichiarazione di pubblica utilità (art. 22bis comma 6, art. 13 comma 3-4), delle aree necessarie alla sistemazione della Bealera Nuova in Località Fornacino e determina in via provvisoria per ciascuna ditta l'indennità da corrispondere;

Le aree del presente Decreto sono censite a catasto come segue:

1) Fg. 17 mapp. 35p di mq. 774 di cui in esproprio mq. 319, in servitù mq. 73 e in occupazione temporanea mq. 139, di proprietà per 24/48 di Ponzio Nunzio e per la quota di 24/48 di Ventrella Rocca Maria omissis. L'indennità di espropriazione e asservimento provvisoria proposta è determinata in euro 807,04 (euro ottocentosette/04);

2) Fg. 17 mapp. 67p di mq. 1918 di cui in esproprio mq. 667, in servitù mq. 125 e in occupazione temporanea mq. 247 di proprietà per la quota di 1/3 di Pagliero Angelo; per la quota di 1/3 di Pagliero Riccardo e per la quota di 1/3 di Pagliero Silvio omissis. L'indennità di espropriazione e asservimento provvisoria proposta è determinata in euro 1.670,91 (euro milleseicentottanta/91);

3) Fg. 17 mapp. 68p di mq. 946 di cui in esproprio mq. 148, in servitù mq. 41 e in occupazione temporanea mq. 81, di proprietà di Spinella Antonino omissis. L'indennità di espropriazione e asservimento provvisoria proposta è determinata in euro 357,17 (euro trecentocinquantesette/17);

4) Fg. 17 mapp. 69p di mq. 1716 di cui in esproprio mq. 273, in servitù mq. 75 e in occupazione temporanea mq. 150; mapp. 70p di mq. 2301 di cui in esproprio mq. 288, in servitù mq. 80 e in occupazione temporanea mq. 159 di proprietà: Cerri Enrica Lucia omissis. L'indennità di espropriazione e asservimento provvisoria proposta è determinata in euro 1.395,52 (euro milletrecentonovantacinque/52)

5) Fg. 17 mapp. 84 di mq. 92 di cui in esproprio mq. 10, in servitù mq. 122 e in occupazione temporanea mq. 244 di proprietà: Andreello Ottorino e Zanotti Iside omissis. L'indennità di espropriazione provvisoria proposta è determinata in euro 592,52 (euro cinquecentonovantadue/52).

6) Fg. 17 mapp. 71p di mq. 19.499 di cui in esproprio mq. 2981, in servitù mq. 738 e in occupazione temporanea mq. 1419; mapp. 82p di mq. 3.304 di cui in esproprio mq. 533, in servitù mq. 146 e in occupazione temporanea mq. 289; mapp. 8p di mq. 277 di cui in esproprio mq. 41; mapp. 7p di mq. 160 di cui in esproprio mq. 0,4, in servitù mq. 58 e in occupazione temporanea mq. 116; mapp. 187p di mq. 168 di cui in esproprio mq. 2, in servitù mq. 28 e in occupazione temporanea mq. 56; mapp. 188p di mq. 44 di cui in esproprio mq. 4, in servitù mq. 13 e in occupazione temporanea mq. 26; mapp. 189p di mq. 92 di cui in esproprio mq. 19, in servitù mq. 27 e in occupazione temporanea mq. 54; mapp. 6 di mq. 75 di cui in servitù mq. 53 e in occupazione temporanea mq. 106 di proprietà di Jacquemod Fabrizio omissis. L'indennità di espropriazione e asservimento provvisoria proposta è determinata in euro 10.056,02 (euro diecimilacinquantasei/02);

7) Fg. 17 mapp. 86 di mq. 3.213 di cui in servitù mq. 45 e in occupazione temporanea mq. 90 di proprietà della Società Agri - Power s.r.l. rappresentante legale Ferrero Giuseppe omissis.

L'indennità di espropriazione e asservimento provvisoria proposta è determinata in euro 25,39 (euro venticinque/39);

Le superfici da occupare, misurate graficamente su base catastale, e soggette a variazione in sede di frazionamento, sono individuate nell'allegato estratto, parte integrante del presente decreto.

Articolo 2

L'esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, dovrà avvenire entro tre mesi dalla

data di emissione del decreto stesso, ai sensi dell'art.22 bis comma 4 del D.P.R. 327/01 e s.m.i..

Il presente decreto perderà la propria efficacia qualora non venga emanato il Decreto definitivo di Esproprio nel termine di cui all'art.13 del T.U. e cioè entro il termine quinquennale che è iniziato dalla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera risalente all'approvazione del progetto medesimo.

Articolo 3

I proprietari interessati, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, sono invitati a comunicare per iscritto se condividono l'indennità offerta. In tal caso, ai sensi dell'art.22 bis, comma 3 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., i medesimi hanno diritto a ricevere l'acconto dell'80% dell'indennità di esproprio con l'osservanza delle modalità di cui all'art. 20 comma 6 del D.P.R. n. 327/01, previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene.

Viceversa, nel caso in cui i proprietari interessati non condividano l'indennità offerta, la medesima, previa riduzione del quaranta per cento, ove si tratti di area edificabile, ovvero senza le maggiorazioni previste dall'art.45 del D.P.R. n. 327/01 qualora si tratti di area agricola, verrà depositata dal Comune presso la Cassa Depositi e Prestiti. I proprietari che non condividono l'indennità offerta, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso possono presentare osservazioni scritte e depositare documentazione presso l'amministrazione comunale.

Articolo 4

Ai sensi dell'art.22 bis comma 5 del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., la città di Settimo Torinese corrisponderà agli aventi diritto, dalla data di effettiva presa possesso alla data di corresponsione dell'indennità di esproprio, l'indennità d'occupazione che sarà determinata, ai sensi dell'art.50 comma 1. D.P.R. 327/01.

Articolo 5

Il presente decreto sarà notificato alle ditte proprietarie ed aventi diritto con le modalità di cui al comma 4 dell'art.20 del citato D.P.R. 327/01 e s.m.i. unitamente all'offerta dell'indennità provvisoria di espropriazione. Le indennità di espropriazione di base offerte, in caso di cessione volontaria, sono suscettibili delle maggiorazioni previste all'art.45 del T.U..

Articolo 6

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché affisso all'Albo Pretorio del Comune.

Articolo 7

Contro il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 gg dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto stesso, ai sensi dell' art.21 L. 1034/71 e dell'art.53 del T.U. e s.m.i., oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg.

Ordina

alla Società Urbana S.r.l., appartenente al gruppo ASM S.p.A., in riferimento al contratto di servizio per l'espletamento delle attività di supporto tecnico per le procedure espropriative rep. n. 404 del 23.10.2003, la compilazione degli stati di consistenza delle aree da occupare per gli scopi indicati in premessa.

Il termine massimo per l'espletamento dell'incarico di cui sopra è fissato in tre mesi dal presente provvedimento.

Avvisa

che in forza del presente provvedimento il giorno 10/01/2005 con inizio alle ore 9.30 sugli immobili innanzi descritti saranno effettuate, alla presenza dei proprietari o in assenza di questi di due testimoni, le operazioni relative alla redazione degli stati di consistenza da parte del tecnico incaricato e del verbale di presa possesso da parte di un funzionario del Comune.

I proprietari devono avvisare gli eventuali titolari di diritti reali o personali sul bene (fittavoli-coltivatori-mezadri-compartecipanti ecc.), i quali possono partecipare alle suddette operazioni di presa possesso e redazione degli stati di consistenza, ai sensi dell'art.24 comma 3 del T.U., e darne comunicazione al Comune.

Settimo Torinese, 15 dicembre 2004

Il Dirigente
Piero Cena

32

Comune di Settimo Torinese (Torino)

Decreto definitivo di esproprio n. 228

Il Dirigente
(omissis)
decreta

Articolo 1

In favore del Comune di Settimo T.se è pronunziata l'espropriazione permanente e definitiva di parte delle aree necessarie per la realizzazione del Polo Integrato di Sviluppo e relative opere infrastrutturali.

Le aree interessate dal presente Decreto, site in strada Cebrosa sono censite a catasto come segue:

1. Fg. 14 - mapp. 58 (ex 3p) di mq. 6512,28 sup. reale e mq 7073 sup. catastale di comproprietà: 6,251% Fogliati Susanna; 25,00% Grande Stevens Cristina; 48,750% Greco Giuliana; 2,222% Bogliolo Maria; 2,222% Bogliolo Maddalena Adele; 4,444% Ravera Rita; 2,222% Bogliolo Carlo; 2,222% Bogliolo Ernesto; 2,222% Bogliolo Pasqualina; 2,222% Bogliolo Pietro; 0,741% Barletta Maria Giannina; 0,741% Bogliolo Anna Fernanda; 0,741% Bogliolo Massimo omissis;

2. Fg. 10 - mapp. 124 di mq. 4 - Fg. 9 - mapp. 206 di mq 878, mapp. 207 di mq 75, mapp. 208 di mq 42 (tutti derivanti dal mapp. 132 di mq. 998,51 sup. reale e di mq 995 sup. catastale) - mapp. 141 (ex 48p) di mq 759,10 sup. reale e mq 754 sup. catastale di comproprietà: 1/6 Defilippi Marina Maria Giuseppa; 1/6 Defilippi Maura Maria Giuseppina; 4/6 Ducatto Gemma omissis;

3. Fg. 9 - mapp. 143 (ex 50p) di mq. 237,16 sup. reale e di mq 238 sup. catastale - mapp. 150 (ex 55p) di mq. 2060,14 sup. reale e di mq 2071 sup. catastale di comproprietà: 1/2 Bersano Angelo Marcello; 1/2 Bersano Maria Adelaide omissis;

4. Fg. 9 - mapp. 145 (ex 53p) di mq. 172,59 sup. reale e di mq 175 sup. catastale - mapp. 147 (ex 54p) di mq. 250,25 sup. reale e di mq 250 sup. catastale - mapp. 157 (ex 66p) di mq. 266,86 sup. reale e di mq 267 sup. catastale di comproprietà: 1/2 Cavaglià Angelina; 1/2 Bersano Patrizia omissis;

5. Fg. 9 - mapp. 119 (ex 12p) di mq. 254,04 sup. reale e di mq 253 sup. catastale di comproprietà: 2/24 Cena Alberto Luigi; 2/24 Cena Elisa; 2/24 Cena Patrizia Carla; 12/24 Cena Lucia; usufruttuaria per 3/24 Ferrero Carolina Agnese; 3/24 Baldissonne Giovanni Francesco; 3/24 Baldissonne Giuseppe omissis;

6. Fg. 9 - mapp. 117 di mq. 490,95 sup.reale e di mq. 491 sup. catastale di proprietà: 100% Bertotto Alesandro omissis;

7. Fg. 10 - mapp. 113 di mq. 23 di proprietà: 100% Bonaudo Angiolina omissis;

8. Fg. 10 - mapp. 30 di mq. 4110 - mapp. 114 di mq. 2969 - mapp. 125 di mq. 121 di comproprietà: 1/2 Benso Giovanni Michele omissis; 1/2 Benso Franca Maria omissis;

9. Fg. 9 - mapp. 136 di mq. 906,98 sup. reale e di mq 916 sup. catastale - mapp. 139 di mq. 497,72 sup. reale e di mq 505 sup catastale - mapp. 160 di mq. 19,97 sup. reale e di mq 20 sup. catastale - mapp. 161 di mq. 24,09 sup. reale di di mq 24 sup. catastale - mapp. 202 di mq 378, mapp. 203 di mq 20, mapp. 204 di mq 6, mapp. 205 di mq 70 omissis - mapp. 166 di mq. 752,54 sup. reale e di mq 761 sup. catastale - mapp. 169 di mq. 429,45 sup. reale e di mq 430 sup. catastale - Fg. 11 - mapp. 243 di mq. 974,89 sup. reale e di mq 980 di sup. catastale - mapp. 180 di mq. 140 di comproprietà: 1/2 Berta Carlo; 1/2 Berta Cristina Margherita omissis;

10. Fg. 8 - mapp. 52 di mq. 823,83 suo. reale e di mq 823 sup. catastale - mapp. 57 di mq. 881,72 sup. reale e di mq 849 sup. catastale di proprietà: 100% Pirelli Cavi E Sistemi Energia Italia - P.I.: 04963770013 - legale rappresentante sig. Battista Valerio ;

11. Fg. 8 - mapp. 61 (ex 43p) di mq. 164,65 sup. reale e di mq 171 sup. catastale - Fg. 9 mapp. 177 (ex 106p) di mq. 123,75 sup. reale e di mq 145 sup. catastale di proprietà: 100% S.A.T.A.P. S.P.A.. - (omissis) - legale rappresentante Ing. Luciani Gianni omissis;

12. Fg. 14 - mapp. 63 di mq. 187,01 sup. reale e di mq 201 sup. catastale - mapp. 64 di mq. 696,77 sup. reale e di mq 480 sup. catastale di proprietà: 100% Vische Di Carlo Alberto Rimbotti e C. - Società in Accomandita Semplice omissis;

13. Fg. 12 - mapp. 323 di mq. 4241 - mapp. 324 di mq. 1492 - mapp. 325 di mq. 290 - mapp. 326 di mq. 2871 - mapp. 328 di mq. 17 - mapp. 329 di mq. 28 di proprietà: 100% Bosio Antonio omissis;

14. Fg. 12 - mapp. 359 di mq. 281,24 sup reale e di mq 281 sup. catastale - mapp. 360 di mq. 94,47 sup reale e di mq 94 sup. catastale di comproprietà: 1/2 Kuras Urszula; 1/2 Strigaro Erica Francesca omissis;

15. Fg. 9 - mapp. 130 (ex 29p) di mq. 154,14 sup reale e di mq 152 sup. catastale di comproprietà: 2/6 Bersano Caterina; 2/6 Bersano Cesare; 2/6 Bersano Patrizia; usufruttuaria 3/20 Vernetti Prot Maria Margherita omissis;

16. Fg. 9 - mapp. 134 di mq 613,37 sup reale e di mq 614 sup. catastale di proprietà: Scarfidi Adriana omissis;

17. Fg. 14 - mapp. 52 di mq. 36 - mapp. 53 di mq. 1 - mapp. 111 di mq. 4371 - mapp. 112 di mq. 3956 - mapp. 113 di mq. 536 - mapp. 114 di mq. 235 - mapp. 115 di mq. 147 di comproprietà: 87,73% Cogedil S.A.S Di Martina & C - P.I.:00527390017 - rappresentata dal socio accomandatario Martina rag. Francesco; 6,135% Pardo Pietro e per 6,135% Bastillo Giuseppa omissis;

Articolo 2

Il Comune di Settimo T.se provvederà, alla registrazione del presente decreto ed adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le volture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobiliari così come disposta.

Articolo 3

Il presente decreto, sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali, e per estratto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Settimo Torinese, 15 dicembre 2004

Il Dirigente
Piero Cena

33

Comune di Suno (Novara)

Avviso d'asta pubblica ad offerte segrete per la vendita dell'edificio ex Municipio. Primo esperimento d'asta

Il Responsabile del Servizio Tecnico

In esecuzione della Delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 31/03/2004 esecutiva ai sensi di Legge

rende noto

che il giorno 11/02/05 alle ore 10.00 in un locale aperto presso la sede del Comune di Suno, avrà luogo un pubblico incanto per la vendita, mediante asta pubblica col metodo delle offerte segrete in aumento sul prezzo base indicato nel presente avviso (art. 73 lett. c R.D. 827/1924), del seguente bene immobile di proprietà dell'Amministrazione Comunale:

Lotto Unico: Ex Municipio

Il prezzo a base d'asta è di Euro 774.685,35

L'offerta dovrà pervenire al Protocollo Generale del Comune di Suno entro le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la gara.

Gli interessati possono richiedere informazioni sull'immobile telefonicamente (TEL. 0322 885506), prendere visione della documentazione tecnica e ritirare copia del presente bando, personalmente, presso il L' Ufficio Tecnico nei giorni martedì- giovedì e sabato dalle ore 10,00 alle ore 13,00, e sempre negli stessi giorni potrà essere visitato, previo preavviso.

Suno, 15 dicembre 2004

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Maria Grazia Ferrari

34

Comune di Torino

Avviso ai Creditori. Lavori di riqualificazione ambientale di Piazza Falchera

Il Sindaco

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 189 del Regolamento Generale sui Lavori Pubblici n. 554/99.

invita

Tutti coloro che per occupazioni permanenti o temporanee di beni immobili e danni relativi fossero ancora creditori verso l'Impresa SAES S.R.L. - Via Pettinengo, 8 - 10149 Torino -, esecutrice dei "Lavori di riqualificazione ambientale di Piazza Falchera", affidati con Verbale di aggiudicazione Rep. n. 2644 del 14/03/2001, a presentare, al Settore Suolo Pubblico - Nuove Opere di questa Città le domande ed i titoli del relativo credito entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, trascorsi i

quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine fissato.

I creditori che intendano garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa dovranno chiedere tempestivamente il sequestro alla competente Autorità Giudiziaria.

Il Sindaco
Sergio Chiamparino

35

Comune di Varisella (Torino)

Classificazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del Servizio Tecnico.

Vista la legge regionale n. 52/2000.

avvisa

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 10/12/2004, è stata approvata definitivamente la classificazione acustica del territorio comunale di Varisella.

Varisella, 16 dicembre 2004

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Giuseppe Grosso

36

Comune di Vialfrè (Torino)

Approvazione piano di classificazione acustica comunale

Il Segretario Comunale

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 7, comma 5, della L.R. n. 52/2000 rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 9/11/04, esecutiva, è stato approvato definitivamente il piano di classificazione acustica comunale.

Vialfrè, 21 dicembre 2004

Il Segretario Comunale
Gianpiero Zanolo

37

Comune di Zimone (Biella)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 22 marzo 2004. Approvazione del regolamento edilizio

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare il regolamento edilizio comunale che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, regolamento che consta di n. 70 articoli.

38

Comune di Zimone (Biella)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 27.10.2004. Regolamento edilizio rettifiche

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di rettificare il regolamento edilizio comunale approvato con proprio precedente atto 6/2004, così come segue:

All'art 1 è aggiunto, in calce, il seguente comma 3: "Il presente Regolamento è conforme al Regolamento tipo della Regione Piemonte".

All'art. 2, in calce al comma 4 è aggiunto il seguente periodo: "Non possono far parte della Commissione ascendenti e discendenti di 1° grado di Consiglieri Comunali"

Art. 3 sostituire il comma 1 con il seguente: "La Commissione è competente a dare parere preventivo obbligatorio (tranne nei casi in cui le leggi dispongono diversamente) non vincolante, ai fini del rilascio dei permessi di costruire relativi a:

- a) gli interventi di nuova costruzione di fabbricati civili ed industriali con esclusione dei fabbricati accessori.
- b) gli interventi di ristrutturazione urbanistica.
- c) gli interventi di ristrutturazione edilizia.
- d) piani particolareggiati e piani esecutivi e loro varianti.

e) il rilascio di permessi di costruzioni cimiteriali per la realizzazione di tombe e monumenti funerari."

Di attestare che il Regolamento edilizio approvato con atto C.C. 6 del 22.3.2004 e modificato con le rettifiche di cui al presente atto è conforme al Regolamento tipo della Regione Piemonte.

39

ENEL - Zona di Alessandria

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di n. 1 nuovo impianto elettrico a 20/0,4 kV e di n. 1 nuova cabina per la trasformazione e la distribuzione dell'energia elettrica sul territorio del Comune di Monleale, in Provincia di Alessandria

Visto l'articolo 3 della L.R. 26.04.1984 n. 23

si rende noto

che in data odierna è stata presentata domanda al Signor Presidente della Giunta della Regione Piemonte, per ottenere autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di n. 1 nuovo impianto elettrico a 20/0,4 kV e di n. 1 nuova cabina per la trasformazione e la distribuzione dell'energia elettrica sul territorio del Comune di Monleale, in Provincia di Alessandria.

Detto impianto è reso necessario da esigenze di miglioramento del servizio elettrico destinato alla Cascina Sighera, in località Sighera del Comune di cui trattasi.

A termini dell'art. 9 della L.R. 26.04.1984 n. 23 l'autorizzazione dell'impianto in argomento avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza.

La domanda ed i documenti ad essa allegati sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche Difesa del Suolo di Alessandria, per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque ne abbia interesse può presentare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della predetta L.R., osservazioni od opposizioni al Settore sopracitato, entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione.

Alessandria, 13 dicembre 2004.

ENEL Distribuzione S.p.A.
Zona di Alessandria
P. Barisione

40

Provincia di Alessandria

L.R. 09/08/1989 n. 45. Ditta Cavallotto Aurora. Autorizzazione in sanatoria per la conservazione ed il completamento di lavori di movimento terra per impianto vigneto nel Comune di Gavi (AL)

(omissis)

Il Dirigente Responsabile
Claudio Coffano

41

Provincia di Alessandria

L.R. 09/08/1989 n. 45. Ditta Molinari Antonio. Autorizzazione ad effettuare modificazioni e trasformazioni d'uso del suolo relative a lavori di movimento terra per nuovo impianto di vigneto nel Comune di Gavi (AL)

(omissis)

Il Dirigente Responsabile
Claudio Coffano

42

Provincia di Asti - Servizio Promozione Sociale ed economica

Determinazione del Dirigente n. 11687 del 7/12/2004 - LL.RR nn. 18/94 e 76/96. "Enea Cooperativa Sociale a r.l." con sede legale in Monastero Bormida (AT) Via Roma n. 45 - Cancellazione dalla sezione B dell'Albo delle cooperative sociali della Provincia di Asti

Il Dirigente

(omissis)

determina

1) Di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, l'iscrizione dalla Sezione Provinciale di Asti dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione B, della Cooperativa Sociale ENEA Soc. Coop. Sociale a r.l., con sede legale in Monastero Bormida, Via Roma n. 45.

2) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

3) Di inviare, successivamente, il presente provvedimento alla Segreteria Generale dell'Ente ai fini della pubblicazione della stessa all'Albo della Provincia, in ottemperanza alle disposizioni del vigente regolamento ed ai destinatari ex art.3 comma 3 L.R.18/94, nonché alla Regione Piemonte.

4) Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dalla piena conoscenza, la presente determinazione potrà inoltre essere revocata o annullata dal sottoscritto in via di autotutela.

Il Dirigente del Servizio
Promozione Sociale ed economica
Angelo Borgogno

43

Provincia di Biella - Settore Tutela Ambientale e Agricoltura

Determinazione dirigenziale n. 2439 in data 24 maggio 2004

Il Dirigente del Settore

(omissis)

determina

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 25 settembre 2003 dal Sig. Zublena Enzo, in qualità di concessionario, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, la cui inosservanza comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 32 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R fatta salva ogni sanzione di Legge.

Di assentire, ai sensi degli artt. 2, comma 1 e 22 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, nonché ai sensi della L.R. 30 aprile 1996 n. 22 e ss.mm.ii. in quanto applicabile, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, al Sig. Zublena Enzo (omissis) la concessione di derivazione di moduli max. 0,03 e medi 0,02 d'acqua, cui corrisponde un volume massimo annuo pari a 31.536 mc, dalla falda freatica sotterranea a mezzo di un pozzo realizzato in Comune di Viverone (Foglio n. 21 - mappale n. 60), da utilizzarsi per scopi agricoli (irrigazione di terreni soggetti a coltivazione), con obbligo di restituzione delle colature nella stessa falda sotterranea, mediante percolazione naturale.

Di accordare la concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'art. 24 comma 1 - lettera b) del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R per anni quaranta successivi e continui, decorrenti dalla data del presente provvedimento di assenso, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del corrispondente canone dovuto per il periodo intercorrente dalla stessa data e fino al 31 dicembre dello stesso anno, in ragione di annui Euro 3,22 - pari al minimo ammesso per l'uso agricolo e previsti per l'anno solare 2004, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 25 febbraio 1997 n. 90 e successiva D.D. della Regione Piemonte 23 ottobre 2003 n. 294, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa; (omissis)

Il Dirigente del Settore

Giorgio Saracco

Estratto del Disciplinare n. 1292 di Rep. in data 25 settembre 2003

Art. 7 - garanzie da osservarsi

Saranno a carico del concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle acque, in dipendenza della concessione di derivazione ed in qualunque momento se ne manifestasse la necessità. Il Concessionario dichiara formalmente di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da ogni molestia e pretesa di danni da parte di terzi ritenentisi pregiudicati dalla presente concessione.

Il Responsabile del Servizio Risorse Idriche
Marco Pozzato

44

Provincia di Biella - Settore Tutela Ambientale e Agricoltura
Estratto della Determinazione dirigenziale n. 4837 in data 11.11.2004

Il Dirigente del Settore

(omissis)

determina

Di rilasciare, ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, al Comune di Masserano (omissis) il rinnovo della licenza di attingimento di litri/sec. 1 d'acqua dal torrente Ostola, in Comune di Masserano, per uso Produzione di Beni e Servizi, (Irrigazione di n. 2 Campi Sportivi Comunali), già assentito con Determinazione Dirigenziale n. 4705 in data 10 novembre 2003; Di subordinare il rinnovo della licenza di attingimento d'acqua di che trattasi, salvi i diritti di terzi, alle seguenti condizioni il cui mancato rispetto, in tutto od in parte, potrà comportare la revoca del medesimo: l'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di pompa a motore, in modo che la portata istantanea dell'acqua attinta non abbia a superare lt/sec. massimi 1 e la portata media lt/sec. medi 1 cui corrisponde un volume medio annuo di prelievo pari a circa 31536 metri cubi, con obbligo di restituzione delle colature nello stesso torrente Ostola; l'acqua dovrà servire esclusivamente per uso Produzione di Beni e Servizi (omissis); La licenza di attingimento è accordata per la durata di un anno a decorrere dalla data del 17 settembre 2004. (omissis)

Il Dirigente del Settore

Giorgio Saracco

45

Provincia di Cuneo

Deliberazione G.P. n. 763 del 28 ottobre 2004 - Progetto di corso cave e annesso sito di conferimento degli sfridi di cava in località Bolla del Comune di Bagnolo Piemonte (CN) - Proponente: Piccato Bartolomeo, titolare della Ditta Piccato Bartolomeo; Polliotto Giovanni, titolare della Ditta Eco Pietre; Salusso Fabrizio, titolare della Ditta Salusso Fabrizio - Giudizio di Compatibilità Ambientale ex artt. 12 e 13 L.R. 40/98 e s.m.i.

(omissis)

In conclusione,

alla luce di quanto emerso dagli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, dalle risultanze del sopralluogo e delle due Conferenze dei Servizi, i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente, emerge che sussistono i presupposti di compatibilità ambientale per la realizzazione dell'intervento, così come proposto e modificato conseguentemente alle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dal proponente, in quanto gli interventi in progetto, che interessano un'area già compromessa da precedenti attività estrattive, non comportano particolari criticità ambientali né appaiono tali da arrecare impatti aggiuntivi sulle componenti ambientali già attualmente coinvolte dalle attività di estrazione in atto.

(omissis)

Preso atto delle autorizzazioni acquisite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i.,

nell'ambito delle Conferenze dei Servizi del 1° dicembre e del 21 settembre 2004, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente.

(omissis)

La Giunta Provinciale

(omissis)

delibera

1. di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto di corso cave e annesso sito di conferimento degli sfridi di cava in località Bolla del Comune di Bagnolo Piemonte (CN), presentato da parte dei Sigg. Piccato Bartolomeo, titolare della Ditta Piccato Bartolomeo; Polliotto Giovanni, titolare della Ditta Eco Pietre; Salusso Fabrizio, titolare della Ditta Salusso Fabrizio, in quanto gli interventi in progetto, che interessano un'area già compromessa da precedenti attività estrattive, non comportano particolari criticità ambientali né appaiono tali da arrecare impatti aggiuntivi sulle componenti ambientali già attualmente coinvolte dalle attività di estrazione in atto;

2. Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali coinvolte, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- prima della formalizzazione dell'autorizzazione ex L. R. 69/78, il Comune di Bagnolo P.te dovrà acquisire dalla Regione Piemonte - Direzione Patrimonio e Tecnico la Determina Dirigenziale di rinnovo dell'autorizzazione al mutamento temporaneo della destinazione d'uso dell'area di uso civico interessata dall'intervento;

- prima dell'inizio della coltivazione dovranno essere ultimati gli interventi per la realizzazione del nuovo tracciato della strada di uso pubblico per Pian Frollero;

- prima dell'inizio della coltivazione, dovrà essere realizzato il muro in blocchi da scogliera previsto per il sostegno della copertura a monte del fronte di coltivazione;

- entro tre mesi dall'inizio della coltivazione dovranno essere completati gli interventi di risagomatura ed inerbimento della fascia di contatto con l'intorno indisturbato;

- prima dell'inizio della coltivazione dovrà essere realizzato il fosso di guardia a monte della scarpata di raccordo con il ciglio superiore del fronte;

- la coltivazione dovrà procedere dall'alto verso il basso mediante ribassi successivi del piazzale lungo l'intero sviluppo del fronte al fine di ridurre l'altezza dei fronti laterali;

- lungo il limite inferiore dell'area di cava dovrà essere realizzato un cordolo in blocchi di altezza non inferiore a due metri al fine di impedire la caduta di materiale a valle dell'area di intervento;

- i materiali di scarto derivanti dall'attività estrattiva, che non troveranno impiego come prodotti secondari, dovranno essere conferiti esclusivamente nel sito di discarica annesso all'area di cava;

- la posa del materiale a discarica dovrà procedere per strati successivi, dal basso verso l'alto creando un versante gradonato sui cui dovranno progressivamente essere realizzati gli interventi di recupero ambientale previsti;

- preliminarmente alla posa del materiale nel sito di discarica dovrà essere realizzato il muro di protezione in blocchi lungo tutto il limite al piede dell'area interessata dalle operazioni di stoccaggio con sviluppo almeno raddoppiato lungo il confine nord-est rispetto a quanto indi-

cato negli elaborati cartografici presentati a corredo dell'istanza;

- sia in fase di coltivazione sia al termine degli interventi di recupero ambientale sia assicurata la corretta regimazione delle acque meteoriche nell'area di discarica provvedendo alla manutenzione delle rete di drenaggio prevista nelle aree interessate dalla coltivazione; in particolare prima dell'inizio dell'attività dovrà essere realizzata una vasca di decantazione in blocchi, di lunghezza non inferiore a 10 m e munita di dispositivo di sfioro, in cui dovranno essere convogliate tutte le acque provenienti dal corpo della discarica. Tale vasca dovrà essere ubicata a valle del muro di contenimento previsto al piede del cumulo di materiale stoccato, come previsto nella documentazione integrativa presentata dalle ditte Ecopietre e Piccato Bartolomeo;

- il terreno vegetale proveniente dallo scotico delle aree interessate dalla coltivazione dovrà essere separato dalla matrice rocciosa ed accantonato in cumuli nelle immediate vicinanze dell'area di cava; su detti cumuli dovrà essere prevista una semina protettiva con una graminacea a rapido insediamento al fine di evitare fenomeni di erosione e dilavamento e di assicurare il mantenimento della fertilità del terreno vegetale;

- dopo la coltivazione venga riposizionato il terreno vegetale precedentemente accantonato;

- tutte le sponde delle canalette non rivestite con materiale lapideo andranno prontamente inerbite in stretta successione con la loro profilatura;

- l'impianto delle specie arboree-arbustive che interesserà il piazzale di cava dovrà seguire un sesto irregolare in modo da conferire al soprassuolo arboreo-arbustivo un aspetto il più naturaliforme possibile;

- entro sei mesi dalla scadenza dell'autorizzazione dovranno essere eseguiti tutti i lavori di recupero ambientale previsti e prescritti;

- in relazione alle immissioni di rumore nell'ambiente dovute agli impianti fissi e mobili e agli automezzi operanti in cava i proponenti sono tenuti al rispetto dei limiti del livello sonoro equivalente (Leq) fissati dal DPCM 01/03/91 e s.m.i. e di quelli previsti dalla zonizzazione acustica del territorio comunale;

- il terreno vegetale, in attesa del successivo riutilizzo nelle operazioni di recupero ambientale, dovrà essere temporaneamente stoccato in cumuli di ridotte dimensioni e interessato da inerbimento protettivo, al fine di preservarne la fertilità;

- al termine del primo quinquennio di autorizzazione i proponenti dovranno presentare a tutti i soggetti della Conferenza dei Servizi una relazione corredata di documentazione cartografica relativa allo stato di avanzamento della coltivazione, a consuntivo delle opere di recupero ambientale realizzate e con la previsione degli interventi da eseguire nel corso degli anni successivi;

- i proponenti dovranno attuare il controllo periodico delle caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua del Rio Bialot e dell'aria secondo il piano di monitoraggio proposto nella documentazione integrativa presentata (Relazione Tecnica Eco-Analitica), completato con dati biologici (IBE) per la componente idrica; le modalità e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio e di consegna dei relativi risultati a tutti i soggetti della Conferenza dei Servizi dovranno essere concordati con il Dipartimento ARPA di Cuneo.

3. di dare atto delle autorizzazioni acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 1° dicembre 2004 e del 21 settembre 2004, conservati agli atti dell'Ente; e cioè:

- Parere tecnico favorevole con prescrizioni espresso in Conferenza dall'Ing. Vailati a nome della Provincia ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. . Detto parere, contenuto nell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78", si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- Parere tecnico favorevole con prescrizioni della Regione Piemonte -Settore Verifica Attività Estrattiva ex art. 32 L.R. 44/2000, espresso in Conferenza e reso per iscritto con nota n. 21329 del 16.09.2004, acquisita agli atti della Conferenza e che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

- Parere favorevole espresso in Conferenza ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. dal rappresentante del Comune di Bagnolo Piemonte, sede dell'attività estrattiva in progetto, dando altresì atto della regolare autorizzazione regionale al mutamento temporaneo dell'uso civico di pascolo, in scadenza a fine anno e già in fase di rinnovo;

- Parere favorevole espresso con condizioni dalla Regione Piemonte -Settore Gestione Beni Ambientali- ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, con nota n. 21329 in data 16 settembre 2004, agli atti della Conferenza; le condizioni espresse sono le seguenti:

- sia prestata particolare attenzione a realizzare nelle fasi di recupero ambientale profili finali con andamento il più possibile naturale evitando eccessive geometrizzazioni ed artificiosità, in coerenza con la morfologia preesistente e studiando con particolare attenzione la risoluzione delle zone di raccordo con le aree limitrofe;

- l'impianto di specie arboree ed arbustive in previsione segua un sesto d'impianto irregolare in modo da conferire all'area un aspetto il più naturaliforme possibile;

- Parere igienico-sanitario favorevole espresso in Conferenza dall'ASL 17, territorialmente competente, alla realizzazione del progetto di cava;

- Parere tecnico sospensivo espresso in Conferenza dall'Ing. Vailati circa il rilascio dell'autorizzazione ex L.R. 45/89 e s.m.i., a causa della rilevata necessità di rivedere il tracciato della strada ridisegnando la zona dei tornanti con raggio di curvatura non inferiore a 6 metri e prevedendo un numero adeguato di piazzole di scambio. Risulta altresì indispensabile acquisire:

- progetto esecutivo e dimensionamento e delle opere di sostegno previste (muro in blocchi e opere di ingegneria naturalistica), in considerazione anche delle diverse situazioni geologiche interessate dal tracciato (fenomeni di soil slip, copertura eluvio-colluviale caratterizzata da grossi blocchi, ecc...) e conseguente rielaborazione delle verifiche di stabilità delle opere di sostegno e del complesso opera-terreno, come previsto dal D.M. 11/03/1988.

- progetto di dettaglio in cui siano illustrate le effettive modalità di realizzazione delle opere di guado previste per l'attraverso degli impluvi.

4. di rinviare la formalizzazione dell'autorizzazione ex L.R. 45/89 e s.m.i. a successiva, separata determinazione del Responsabile del competente Settore provinciale Risorse Idriche, da assumere oltre i termini della presente procedura ed entro 30 gg successivi alla presentazione di quanto esplicitato al precedente capoverso della presente deliberazione;

5. di rinviare parimenti la formalizzazione dell'autorizzazione ex D.Lgs. 490/99 al relativo provvedimento della Regione Piemonte Settore Beni Ambientali, da assumere entro 10 gg. dalla notifica della presente deliberazione;

6. di rinviare altresì la formalizzazione dell'atto di autorizzazione ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Comune di Bagnolo Piemonte, sede dell'intervento, da assumere previa acquisizione della formalizzazione delle autorizzazioni ex L.R. 45/89 e s.m.i. ed ex D.Lgs. 490/99 e cioè oltre i termini della presente procedura;

7. di subordinare l'autorizzazione comunale di competenza del Comune di Bagnolo Piemonte ex L.R. 69/78 e s.m.i. al rispetto di tutte le condizioni così come sopra risultanti;

8. di dare atto che ai sensi dell'art. 3 L.R. 69/1978 il rilascio dell'autorizzazione di cui al precedente punto 7) costituisce atto di avvio del procedimento di variante dello strumento urbanistico vigente.

9. di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto;

10. di stabilire che al fine dell'espletamento delle funzioni di controllo previste dall'art. 8 c.2 della L.R. 40/98 e s.m.i., il proponente dovrà dare tempestiva comunicazione della data di inizio e fine lavori al Settore VIA del Dipartimento di Cuneo dell'ARPA Piemonte, Via M. D'Azeglio 4, 12100 Cuneo;

11. di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia per la durata di anni tre a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione ex L.R. 69/78 e s.m.i. di competenza del Comune di Bagnolo Piemonte;

12. di inviare il provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati;

13. di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000;

14. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

15. DI dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

(omissis)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Contro il presente provvedimento è possibile ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Allegati (omissis)

46

Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche ed Energetiche
Ordinanza n. 1337

Il Dirigente

Vista l'istanza 3.08.2004 della Forneria Artigiana Cavanaugh con sede in Comune di Villar S. Costanzo - Via Gatto n. 9 - intesa ad ottenere la concessione di sub-derivare dal torrente Maira tramite il canale Comella in Comune di Dronero, la portata di mod. 9 (l/s 900) per produrre sul salto di m 3,50 la potenza di Kw 30,88 ad uso idroelettrico;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, rilasciato ai sensi del D.L.vo 11.05.1999 n. 152 - con prot. 6500/04/MG;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

la presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Dronero per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Dronero, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Dronero.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia regionale protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco di Dronero (Racc. A.R.) 12025 Dronero

Alla Forneria Artigiana Cavanaugh

Via Gatto n. 9 (Racc. A.R.) 12020 Villar San Costanzo

La Ditta richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 26.01.2005 alle ore 10 con ritrovo presso il Municipio di Dronero. Alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Dronero restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi del 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore dott. ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il geom. Galvagno Tiziana.

Cuneo, 23 novembre 2004

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

47

Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche ed Energetiche
Ordinanza n. 1343

Il Presidente

Vista la domanda 26.01.04 del signor Barale Eraldo, residente in (omissis), intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5707 in Comune di Verzuolo per moduli massimi 0,15 e medi 0,00625 ad uso irriguo;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del fiume Po, rilasciato - ai sensi del D. L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot.931/04/MG;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

la presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Verzuolo, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Verzuolo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Verzuolo; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di 12039 Verzuolo

Al signor Barale Eraldo - via Sottana n. 57 12039 Verzuolo

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 21.2.2005 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Verzuolo; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Verzuolo restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi del 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Sottoscritto e che il referente è il signor Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 10 dicembre 2004

Il Dirigente
 Fabrizio Cavallo

48

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 704-242795 del 13/9/2004

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 704-242795 del 13/9/2004

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire in via di sanatoria alla Grell s.r.l. con sede legale in Villanova Canavese Via Ines Magnoni n. 49/1, la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Stura di Lanzo a mezzo del canale Nole-Villanova in Comune di Mathi in misura di mod. max 20.00 (2.000 l/s) e mod. medi 19.66 (1.966 l/s), per la produzione nell'impianto denominato S. Massimo, sul salto di metri 10.50, di una potenza nominale media pari a kW 202.38;

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 5.6.1991 subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione al Ministero delle Finanze dei canoni arretrati per gli esercizi finanziari fino al 31.12.2000, e per gli esercizi successivi subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi. Il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. Esso potrà essere modificato, con effetto dalla data di presa d'atto della dichiarazione giurata di conformità delle opere eseguita al progetto approvato, contenente le caratteristiche definitive della derivazione, in relazione alle eventuali variazioni delle potenze nominali effettivamente risultanti dal certificato medesimo;

5) che la concessione rimanga comunque subordinata, sia dal punto di vista della entità del prelievo che dal punto di vista della sua durata, ai termini che verranno stabiliti nel provvedimento di concessione della grande derivazione del canale di Nole-Villanova;

6) che il concessionario non possa avanzare alcuna pretesa di indennizzo nei confronti dell'Enel per la variazione dei deflussi disponibili conseguenti alla eventuale utilizzazione idroelettrica da parte di detta Società delle acque dei Torrenti Stura di Ala e Stura di Valgrande, come da domanda presentata in data 10.9.1981 al Ministero dei LL.PP.;

7) di assegnare all'opera di captazione, ai sensi della L.R. 9.8.1999 n. 22, il seguente codice identificativo univoco: TO-A-10041; entro novanta giorni a decorrere

dalla data di notifica del presente provvedimento, il concessionario è tenuto ad applicare a propria cura e spese alla struttura esterna dell'opera di captazione, in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa con il codice identificativo univoco dell'opera; il titolare ha l'obbligo, a pena di inammissibilità delle relative istanze o comunicazioni, di utilizzare il codice assegnato nei rapporti con la pubblica amministrazione aventi come oggetto i provvedimenti amministrativi relativi all'opera di captazione.

Il titolare dell'opera di captazione è inoltre responsabile del mantenimento in buono stato di conservazione della targa, che deve risultare sempre chiaramente leggibile, in caso di danneggiamento, smarrimento o sottrazione della medesima ne richiede, a sua cura spese, la sostituzione alla Autorità competente.

8) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della

sua adozione, all'interessato, nonché alla Agenzia delle Entrate ed alla

Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai

soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

9) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le

disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. In particolare l'Amministrazione concedente ha la possibilità di disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con quanto previsto nei "Piani di tutela delle acque" di cui al D.Lgs. 152/99 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

(omissis)

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 26.9.2002:

(omissis)

Art. 7 - Garanzie da osservarsi

A carico del concessionario saranno eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamento di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle acque derivate in dipendenza della concessa derivazione, anche se il bisogno di dette opere venga accertato in seguito.

Il concessionario terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. A carico del concessionario sarà l'apposizione ed il mantenimento dei

capisaldi alla presa, alla camera di carico e lungo il canale di scarico ai quali potere riferire in ogni tempo il livello dell'acqua.

(omissis)

49

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 904-381014 del 2.12.2004

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 18 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque Pubbliche, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 904 381014 del 2.12.2004:

(omissis)

determina

1) Salvi i diritti dei terzi la Inter.Stilo S.r.l. con sede in San Mauro T.se - Via Toscana n. 24, (omissis) subentra alla ditta Morghen 93 S.r.l. con sede in Torino, Via Assarotti n. 10, ed è riconosciuta titolare dell'utenza di cui alla Determina Dirigenziale n. 433-148518 del 5/6/2003 relativa alla concessione di derivazione di acqua sotterranea per uso industriale in Comune di San Mauro Torinese in misura di mod. max 0,10 e medi 0,024 (2.4 l/s);

2) La concessione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle

condizioni prescritti dalla citata D.D. n. 433-148518 del 5/6/2003;

3) L'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti è a carico della Inter.Stilo S.r.l.;

(omissis)

50

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 914-402916/2004 del 7.12.2004 - Codice univoco: TO-A-10037

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 914-402916/2004 del 7.12.2004 - Codice univoco: TO-A- 10037

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire a Bruno Vottero (omissis) la concessione di derivazione d'acqua dal T. Taonere in Comune di Giaveno in misura di litri/sec massimi 139.00 e medi 110.00 ad uso idroelettrico, per produrre sul salto di metri 78 la potenza nominale media di kW 84;

2) di approvare il disciplinare di concessione in data 7.12.2004 rep. n. 9265 relativo alla derivazione in oggetto è conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento medesimo, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

5) il canone di cui al precedente punto 4), sono dovuti anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Essi potranno essere modificati, con effetto dalla data di presa d'atto della dichiarazione giurata di conformità delle opere eseguita al progetto approvato, contenente le

caratteristiche definitive della derivazione, in relazione alle eventuali variazioni delle potenze nominali effettivamente risultanti dal certificato medesimo;

6) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

7) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia, nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. In particolare l'Amministrazione concedente ha la possibilità di disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con quanto previsto nei "Piani di tutela delle acque" di cui al D.Lgs. 152/99 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

(omissis)

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 7.12.2004:

(omissis)

Art. 13 - Riserve e garanzie da osservarsi

Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie sia per attraversamento di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese, della proprietà e del buon regime delle acque in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Il concessionario è tenuto alla esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade e ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs 152/99 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate negli articoli successivi.

(omissis)

Provincia del Verbano Cusio Ossola

D.D. 20 dicembre 2004, n. 740 - Organizzazione "Associazione Italiana Donatori Organi (A.I.D.O.) - Gruppo Comprensoriale Valli Ossolane" con sede in Domodossola (VB), Corso Del Popolo n. 16. Cancellazione dal registro regionale delle organizzazioni di volontariato - sezione provinciale del Verbano Cusio Ossola - Sezione sanitaria

Il Dirigente

(omissis)

determina

1) di cancellare l'Organizzazione "Associazione Italiana Donatori Organi (A.I.D.O.) - Gruppo Comprensoriale Valli Ossolane con sede in Domodossola (VB), corso del Popolo n. 16, dal registro regionale delle organizzazioni di volontariato - sezione provinciale del Verbano Cusio Ossola - Sezione Sanitaria;

2) avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione ai sensi del comma 5 dell'art. 6 della l. n. 266/91.

Il Dirigente del Settore

Alberto Folli

Provincia di Vercelli - Settore Lavori Pubblici

Determinazione n. 5872 del 01.12.2004 - Art.22/bis D.P.R. 327/2001. Lavori di completamento viabilità in Comune di Livorno Ferraris. Occupazione d'urgenza dei terreni necessari alla realizzazione dei lavori

Il Dirigente Responsabile

Premesso che questa Amministrazione, con deliberazione G.P. n. 2011 del 29.4.2004, ha approvato il progetto definitivo dei lavori indicati in oggetto;

Che con determinazione dirigenziale n. 4517 del 20.9.2004 è stato affidato al Geom. Roberto Martinelli di Vercelli l'incarico finalizzato alla redazione degli stati di consistenza e dei tipi di frazionamento necessari alla realizzazione dell'intervento;

Ritenuto di provvedere in merito, autorizzando l'occupazione d'urgenza dei terreni in questione, ai sensi dell'art. 22/bis del D.P.R. 8.6.2001, n. 327;

determina

E' autorizzata l'occupazione d'urgenza dei terreni necessari ai lavori di completamento viabilità in Comune di Livorno Ferraris.

L'Amministrazione Provinciale di Vercelli è incaricata della notifica del presente provvedimento agli aventi diritto, secondo le modalità previste dall'art.20, comma 4 e seguenti del D.P.R. 327/2001;

Gli interessati, qualora non condividano l'indennità offerta, potranno presentare all'Amministrazione provinciale di Vercelli osservazioni scritte e depositare documenti entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto; in caso di rifiuto espresso o tacito questa Amministrazione procederà a norma dell'art.21 del D.P.R. 327/2001, previo deposito della somma alla Cassa Depositi e Prestiti;

A norma dell'art.22/bis, comma 4, del D.P.R. 327/2001, l'esecuzione del presente provvedimento è effettuata con le modalità di cui all'art.24 del citato D.P.R. e deve avere luogo entro tre mesi dalla data di emissione del presente atto;

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione nel possesso e la corresponsione dell'indennità di espropriazione, è dovuta l'indennità di occupazione da calcolare ai sensi dell'art.50, comma 1, del D.P.R. 327/2001.

Il Dirigente Responsabile
Posizione Organizzativa Viabilità
Caterina Silva

53

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

Concessione all'estrazione ed alla successiva acquisizione di materiali litoidi dall'alveo del torrente Chiusella nel Comune di Vistrorio (TO)

Vista la D. G. R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.

si rende noto

che la Ditta Faletto & c. snc: (omissis), con sede in Lugnacco (TO) Via Umberto I, 24, ha presentato al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, domanda in data 03.11.2004, integrata in data 29.11.2004, per ottenere la concessione all'estrazione ed alla successiva acquisizione di materiali litoidi dall'alveo del torrente Chiusella nel Comune di Vistrorio (TO), per mc. 6.125,13.

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'operazione di acquisizione richiesta, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - Via Belfiore 23 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14/01/2002, le proprie osservazioni al Settore sopraccitato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Andrea Tealdi

54

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

Concessione all'estrazione ed alla successiva acquisizione di materiali litoidi dall'alveo del torrente Chiusella nel Comune di Vistrorio (TO)

Vista la D. G. R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.

si rende noto

che la Ditta Inerti Alto Canavese snc: (omissis), con sede in Ozegna (TO) C.so Principe Tommaso 11, ha presentato al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, domanda in data 06.10.2004, integrata in data 29.11.2004, per ottenere la concessione all'estrazione ed alla successiva acquisizione di materiali litoidi dall'alveo del torrente Chiusella nel Comune di Vistrorio (TO), per mc. 2.452,34.

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'operazione di acquisizione richiesta, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - Via Belfiore 23 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14/01/2002, le proprie osservazioni al Settore sopraccitato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Andrea Tealdi

55

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

Concessione all'acquisizione di materiali litoidi già estratti dall'alveo del torrente Orco stoccati in Comune di Sparone (TO)

Vista la D. G. R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.

si rende noto

che la Ditta Bairo Beton srl (omissis), con sede in Cuornè (TO) Via Fratelli Rosselli 68, ha presentato al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, domanda in data 25.06.2003 per ottenere la concessione all'acquisizione di materiali litoidi già estratti dall'alveo del torrente Orco stoccati in Comune di Sparone (TO), per mc. 9.400,00.

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'operazione di acquisizione richiesta, nei limiti dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto idrogeologico di Torino - Via Belfiore 23 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14/01/2002, le proprie osservazioni al Settore sopraccitato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Andrea Tealdi

56

Regione Piemonte - Progetto "La Venaria Reale" - Torino

Avviso ai creditori. Restauro e la valorizzazione della Reggia di Venaria Reale - Lotto B

Ai sensi dell'art. 189 del D.P.R. 21.12.1999, n. 554,

Il Responsabile del Procedimento

In seguito all'intervenuta ultimazione dei lavori relativi alla esecuzione delle opere inerenti il restauro e la valorizzazione della Reggia di Venaria Reale - Lotto B, affidati con contratto rep. n. 3641 del 21.2.2000 all'A.T.I. Guerrini S.p.A. - Arcas S.p.A. con sede in Torino, Via Medail n. 36.

invita

coloro i quali, per occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi, fossero ancora creditori verso l'A.T.I. Guerrini S.p.A. - Arcas S.p.A. esecutrice dei lavori sopraindicati, a presentare alla Regione Piemonte, Progetto "La Venaria Reale", Via Bertolotti, 2 - 10121 Torino, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione giustificativa, entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più

tenuto conto in via amministrativa delle domande a tal fine presentate.

Il Responsabile del Procedimento
Maria Grazia Ferreri

57

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Pollone (Biella)

Avvio della procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del Servizio
rende noto

Che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 24/09/2004 è stata avviata la procedura di classificazione acustica del territorio comunale.

Dell'avvio della procedura viene dato avviso per trenta giorni consecutivi all'Albo Pretorio comunale dal 30/12/2004 al 29/01/2005 nonchè al B.U. della Regione Piemonte.

La proposta e gli elaborati adottati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale e sono a disposizione di chiunque voglia prenderne visione, il lunedì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 11.00.

Nei successivi 60 (sessanta) giorni, e pertanto dal 30/01/2005 al 31/03/2005, ogni soggetto interessato potrà presentare, in forma scritta, proposte ed osservazioni alla Provincia di Biella ed al Comune di Pollone.

Pollone, 30 dicembre 2004

Il Responsabile del Servizio
Ezio Rege

Comune di Torino

Comunicazione di avvio di Conferenza di Servizi finalizzata all'autorizzazione del progetto definitivo per la localizzazione degli arredi di pubblica utilità

Con atto del Sindaco in data 23 dicembre 2004 è stata indetta la Conferenza di Servizi tra la Città di Torino, la Regione Piemonte, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte e gli altri Enti interessati per il giorno 20 gennaio 2005 alle ore 9.30, presso il Comune di Torino, via Buozzi 5, 2° piano.

Il presente comunicato, unitamente all'Atto del Sindaco, è depositato all'Albo Pretorio della Città a partire dal 28 dicembre 2004 e per quindici giorni consecutivi.

Responsabile del procedimento è il Direttore Servizi Culturali dr. Renato Cigliuti.

E' possibile prendere visione degli atti presso gli uffici del Settore Arredo Urbano di via Buozzi 5.

Il Direttore Servizi Culturali
Renato Cigliuti

Comune di Vogogna (Verbanio Cusio Ossola)

Avviso pubblico avvenuto deposito degli elaborati ed avvio di procedimento inerente Fase di valutazione proce-

dura di VIA ai sensi art.13, c.1 L.R.40/98. Variante alla realizzazione della viabilità di arroccamento per la riattivazione delle cave Righera, Mott, Paradiso e Cremosina ed adeguamento e messa in sicurezza della viabilità esistente

In data 21.12.04 il proponente Comune di Vogogna, con sede a Vogogna (VB) in Via Nazionale 150 ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti comunale - Via Nazionale 150 - 28805 Vogogna (VB), ai sensi art. 12, c.2, let. a) della l.r. 40/98, copia degli elaborati relativi alla Variante alla realizzazione della viabilità di arroccamento per la riattivazione delle cave Righera, Mott, Paradiso e Cremosina ed adeguamento e messa in sicurezza della viabilità esistenti allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, presentata all'Organo tecnico comunale.

Contestualmente, il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano Il Giornale del Piemonte, pubblicato il 21/12/04.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito - Segreteria del Comune Via Nazionale 61/b 28805 Vogogna (VB) con i seguenti orari: Lun. -Ven. dalle ore 10.30 alle ore 12.30, per 45 gg. a partire dal 21/12/04, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnici scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di 45 gg. dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di valutazione è stabilita entro 150 gg. dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, c. 6 e all'art. 14, c. 5 della L.R. 40/98.

Ai sensi della L.241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Responsabile del Servizio Tecnico Ing. Marco Guatta, Tel. 0324.87042.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Servizio Ufficio Tecnico
Marco Guatta

Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto, Paesana (Cuneo)

Miglioramento alpeggi in Provincia di Cuneo - Interventi nei Comuni di Crissolo, Ostana, Paesana e Sanfront - Avviso

Considerato che è intenzione di questa amministrazione dare avvio ai lavori di "miglioramento alpeggi in Provincia di Cuneo - Interventi nei Comuni di Crissolo, Ostana, Paesana e Sanfront";

Dato atto che ciò rende indispensabile procedere all'occupazione temporanea di alcuni appezzamenti di terreno di proprietà privata siti nel Comune di Crissolo;

Dato atto altresì che, il sottoscritto Ing. Cristiano Savoretto, quale Responsabile del Procedimento, sulla scorta degli atti di ufficio e dalle informazioni assunte da visure catastali, non è stato possibile individuare gli effettivi proprietari, ai sensi della Legge 241/90 e DPR 327/01, dare formalmente notizia dell'avvio del procedimento amministrativo e del relativo atto di autorizzazione nei confronti degli aventi diritto per la realizzazione delle opere sopra richiamate.

Qui di seguito si vanno ad elencare i mappali e le relative quote di proprietà:

Foglio 27: mappali 226 (per intero), 239 (per la quota di 1/8), 240 (per intero), 241 (per intero), 258 (per intero), 259 (per intero), 261 (per la quota di 1/2), 264 (per la quota di 5/6), 265 (per la quota di 5/6).

Foglio 28: mappali 494 (per la quota di 16/10), 495 (per intero), 497 (per intero), 525 (per la quota di 166/1000), 526 (per la quota di 166/1000), 527 (per intero), 528 (per intero), 536 (per la quota di 166/1000), 539 (per la quota di 1/8), 540 (per intero), 542 (per intero), 544 (per la quota di 189/810), 548 (per la quota di 1/2).

Tutti coloro che abbiano diritti di proprietà e/o proprietà dei mappali elencati dovranno presentare al Comune di Crissolo i titoli giustificativi entro sessanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto dei titoli prodotti e si procederà quindi all'occupazione temporanea per il tempo necessario all'esecuzione dei lavori.

Responsabile del procedimento: Dott. Ing. Cristiano Savoretto

Ufficio dove si può prendere visione degli atti del procedimento: Ufficio Tecnico del Comune di Crissolo.

Paesana, 6 dicembre 2004

Il Responsabile del Procedimento
Il Responsabile dell'Area Tecnica
Cristiano Savoretto

Provincia di Cuneo - Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di impianto idroelettrico Rio Pagliero nel Comune di San Damiano Macra. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 18 Novembre 2004 il Sig. Fausto Rivero, (omissis), in qualità di legale rappresentante della Società Forze Idrauliche del Maira s.r.l. con sede in Dronero, Via Quattro Novembre 30, ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di impianto idroelettrico Rio Pagliero nel Comune di San Damiano Macra. (prot. generale di ricevimento n. 57907 in data 18.11.2004; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 24.11.2004 con n. ord. 31/VAL/2004)

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte", pubblicato in data 17.11.2004.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30, per 45 giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è l'Ing. Cavallo Fabrizio, Dirigente del Settore Risorse Idriche della Provincia di Cuneo, il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Fabrizio Cavallo

Provincia di Torino - Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e gestione attività estrattive

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i. 1) Rinnovo e ampliamento cava in loc. Cascina Goretta, comune di Torrazza Piemonte (TO). Proponente: CO.GE.FA. S.p.A., Torino 2) Adeguamento in sicurezza della ex S.S. 663 "di Saluzzo" dalla S.P. 142 al confine provinciale, comprendente la Variante di Ceretto, comuni di Carignano e Carmagnola. Proponente: Provincia di Torino, Area Viabilità ed Edilizia, Servizio Grandi Infrastrutture Viabilità, Torino

1) La ditta CO.GE.FA. S.p.A., con sede legale in c.so Svizzera n. 185, Torino, ha depositato presso l'Ufficio di deposito- Sportello Ambiente- della Provincia di Torino, via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di "Rinnovo e ampliamento cava in loc. Cascina Goretta", comune di Torrazza Piemonte (TO) rientrante nella categoria progettuale n. 59 dell'Allegato B2.

2) La Provincia di Torino, Area Viabilità ed Edilizia, Servizio Grandi Infrastrutture Viabilità, con sede legale in via Maria Vittoria 12, Torino, ha depositato presso l'Ufficio di deposito- Sportello Ambiente- della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto "Adeguamento in sicurezza della ex S.S. 663 "di Saluzzo" dalla S.P. 142 al confine provinciale, comprendente la Variante di Ceretto, comuni di Carignano e Carmagnola", rientrante nella categoria progettuale n. 28 dell'Allegato B2.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun/ven 9-12 mer 15-19), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia della Autorità Competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento al punto 1) è l'Ing. Irene Bottino, e il responsabile del

procedimento di cui al punto 2) è l'Arch. Marta Petruzelli del Servizio V.I.A., tel. 011/861.3825 fax. 011/861.4930.

Il Dirigente del Servizio V.I.A.
Paola Molina

Provincia del Verbano Cusio Ossola - 8° Settore Tutela dell'Ambiente - Servizio V.I.A.

L.R. 14/12/98 n. 40 e s.m.i., D.G.P. n. 417/99 e s.m.i. Progetto di "ampliamento e modifica della cava di ghiaia e sabbia sita in località Gabbiane nei territori comunali di Verbania e Cambiasca (VB)" presentato dalla Società Cava San Bernardino S.r.l. - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art.10, comma 2 della L.R. 14/12/1998 n. 40 e s.m.i.

In data 21/12/2004 la Società Cava San Bernardino S.r.l., con sede legale nel Comune di Verbania (VB), via alle Cave n. 1, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito dei Progetti V.I.A. provinciale - 8° Settore Tutela dell'Ambiente Servizio V.I.A. della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Tecnoparco del Lago Maggiore, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania - ai sensi dell'articolo 10, comma 2 della L.R. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto "ampliamento e modifica cava di ghiaia e sabbia sita in località Gabbiane nei territori comunali di Verbania e Cambiasca (VB)" allegati alla domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Provinciale, VIII Settore Tutela dell'Ambiente della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Tecnoparco del Lago Maggiore, Via dell'Industria n. 25, 28924 Verbania (prot. di ricevimento n. 60159 del 21/12/2004) ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 40/98 e s.m.i..

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito (orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00) per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità Competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento designato è l'Ing. Andrea Moroni, tel. 0323/4950320, 8° Settore Tutela dell'Ambiente - Servizio V.I.A. della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Servizio V.I.A.
Mauro Proverbio

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della l.r. n. 27/94. Procedimento: Richiesta di nulla osta per un attraversamento in subalveo del Torrente Ellero, nel Comune di Roccaforte Mondovì, con linea elettrica a 15 kV

Data di avvio: 7 settembre 2004.

N. di protocollo dell'istanza: 43691

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 120 gg.

Dirigente responsabile del procedimento Dott. Ing. Carlo Giraudo.

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Sig. ra Luisa Piola.

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Corso Kennedy, 7 bis - Cuneo.

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul BUR.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi ex legge 241/90. Procedimento: Amministrazione Provinciale di Cuneo - SP n. 263 - Tronco: Acceglio/Chiappera - Lavori per costruzione ponte sul Rio Mollasco in Comune di Acceglio

Data di avvio: 6/10/2004.

N. di protocollo dell'istanza: 48095.

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 90 gg.

Dirigente responsabile del procedimento Dott. Ing. Carlo Giraudo.

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Geom. A. Lombardo.

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Corso Kennedy, 7 bis - Cuneo.

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul BUR.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della l.r. n. 27/94. Procedimento: Richiesta di nulla osta per n. 2 attraversamenti del Rio Negrone, il primo con linea aerea a bt 0.380/0.220 kV in cavo precordato ed il secondo in cavo interrato a bt 0.900/0.380 kV protetto in tubo tipo conduit in bauletto cls per elettrificazione rurale, nel Comune di Briga Alta, fraz. Upega

Data di avvio: 4 novembre 2004.

N. di protocollo dell'istanza: 53645.

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 120 gg.

Dirigente responsabile del procedimento Dott. Ing. Carlo Giraudo.

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Sig.ra Luisa Piola.

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Corso Kennedy, 7 bis - Cuneo.

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul BUR.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della l.r. 27/94. Procedimento: Comune di Castagnito - lavori di costruzione muretto di recinzione, muretto di argine e recinzione su Bealera del Lavandaro - Proprietà Casta s.r.l.

Data di avvio: 1.12.2004.

N. di protocollo dell'istanza: 58406.

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 90 gg.

Dirigente responsabile del procedimento Dott. Ing. Carlo Giraudo.

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Geom. Nicolangelo Cuomo

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Corso Kennedy, 7 bis - Cuneo.

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul BUR.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi ex legge 241/90. Procedimento: Lavori di sistemazione idraulica del Fiume Po in corrispondenza del ponte strada Revello/Martiniana Po in Comune di Martiniana Po

Data di avvio: 2/12/2004.

N. di protocollo dell'istanza: 58669.

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 90 gg.

Dirigente responsabile del procedimento Dott. Ing. Carlo Giraudo.

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Dott. G. Garnerone.

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Corso Kennedy, 7 bis - Cuneo.

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul BUR.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi ex legge 241/90. Procedimento: Sig. Pietro Martino - Richie-

sta estrazione materiale in sponda destra nel Torrente Maira in comune di Villafalletto

Data di avvio: 13/12/2004.

N. di protocollo dell'istanza: 60140.

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 90 gg.

Dirigente responsabile del procedimento Dott. Ing. Carlo Giraudo.

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Dott. G. Garnerone.

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Corso Kennedy, 7 bis - Cuneo.

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul BUR.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi ex legge 241/90. Procedimento: Comune di Lequio Tanaro - Ricalibratura d'alveo e costruzione scogliera sul Fiume Tanaro in Loc. Vacchetta

Data di avvio: 13/12/2004.

N. di protocollo dell'istanza: 60145.

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 90 gg.

Dirigente responsabile del procedimento Dott. Ing. Carlo Giraudo.

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Geom. W. Bessone - Dott. G. Garnerone.

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Corso Kennedy, 7 bis - Cuneo.

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul BUR.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Turismo - Sport - Parchi - Settore Sport

L.R. 27/94, art. 13, comma 2. Comunicazione avvio procedimento amministrativo per la concessione del contributo di cui alla l.r. 36/2003

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 07/10/2004 n. 40, è stato pubblicato l'"Avviso per presentare le domande di contributo per iniziative concernenti gli sport tradizionali della pallapugno e della pallatamburello, per l'anno 2004", approvato con la Determinazione Dirigenziale n. 637 del 05/10/2004, ed inerente la richiesta di concessione del contributo di cui alla l.r. 36/2003.

Entro i termini riportati nell'"Avviso" sopra citato, sono pervenute agli uffici competenti del Settore Sport della Regione Piemonte, le domande di contributo formulate dai soggetti giuridici legittimati, che sono indicati nell'elenco allegato alla presente nota.

Ciò premesso, si porta a conoscenza dei soggetti giuridici che hanno avanzato la richiesta di concessione del contributo che, in base all'art. 12, della l.r. 27/94 concernente "Norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi", è stato avviato il procedimento amministrativo riguardante le istanze formulate per la concessione di tale contributo.

Si fa presente, inoltre, che ai sensi dell'art. 13, comma 1, della l.r. 27/94, la Struttura alla quale compete il procedimento amministrativo sopra citato è il Settore Sport della Regione Piemonte; mentre il Responsabile dello stesso procedimento è il Direttore Responsabile della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi. L'organo competente ad adottare il provvedimento finale è il Responsabile del Settore Sport, a cui è ricondotto il procedimento amministrativo per la concessione del contributo di cui alla l.r. 36/2003.

Si specifica, infine, che è possibile prendere visione degli atti e/o chiedere informazioni agli Uffici del Settore Sport.

Tale comunicazione dell'avvio del procedimento viene effettuata ai sensi dell'art. 13, comma 2, della l.r. 27/94, ricorrendone i presupposti.

Il Direttore Regionale
Gaudenzio De Paoli

Allegato

ELENCO DEI SOGGETTI CHE HANNO PRESENTATO ISTANZA DI CONTRIBUTO
AI SENSI DELLA L.R. 36/2003 - ANNO 2004

N.protocollo	Data protocollo	Mittente
21659	28/10/2004	COMUNE DI GABIANO
21897	02/11/2004	UNIONE SPORTIVA NEIVE 1997
21898	02/11/2004	POLISPORTIVA MONTICELLESE U.S. ACLI
22132	04/11/2004	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI GABIANO
22259	08/11/2004	COMUNITA' MONTANA LANGA DELLE VALLI BELBO BORMIDA UZZONE
22287	08/11/2004	POLISPORTIVA LIBERTAS ANTIGNANO
22336	08/11/2004	COMUNE DI MARSAGLIA
22337	08/11/2004	COMUNITA' MONTANA LANGA ASTIGIANA -VAL BORMIDA
22338	08/11/2004	POLISPORTIVA MONALESE PRO LOCO DI MONALE
22339	08/11/2004	POLISPORTIVA ALESSANDRIA
22340	08/11/2004	ASSOCIAZIONE TAMBURELLO PAOLO CAMPORA
22400	09/11/2004	ASSOCIAZIONE SPORTIVA PALLAPUGNO ASPE CHIUSA PESIO E PEVERAGNO
22421	09/11/2004	COMUNE DI MONASTERO BORMIDA
22423	09/11/2004	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA G.S.T. MONTECHIARO
22517	10/11/2004	COMUNE DI BASALUZZO
22518	10/11/2004	ASSOCIAZIONE SPORTIVA SOCIETA' PALLONISTICA RICCA
22519	10/11/2004	POLISPORTIVA MONTEMAGNO
22520	10/11/2004	ASSOCIAZIONE PALLONE ELASTICO ALLA PANTALERA APEP
22521	10/11/2004	COMUNITA' MONTANA VALLI MONGIA CEVETTA E LANGA CEBANA
22522	10/11/2004	SOCIETA' TAMBURELLISTICA PORTACOMARESE
22523	10/11/2004	CENTRO SPORTIVO ITALIANO - COMITATO PROVINCIALE DI CUNEO
22524	10/11/2004	COMUNITA' MONTANA ALTA VAL LEMME E ALTO OVADESE
22581	11/11/2004	ASSOCIAZIONE CULTURALE E SPORTIVA ONLUS LA FORTEZZA
23833	29/11/2004	ASSOCIAZIONE PRO PASCHESE
23837	29/11/2004	ASSOCIAZIONE SPORTIVA VIGNALE
24062	01/12/2004	COMUNE DI MANGO
24100	02/12/2004	POLISPORTIVA PIEESE DILETTANTISTICA
24101	02/12/2004	U.S. CALLIANETTO
24229	03/12/2004	COMITATO PROVINCIALE MSP DI CUNEO
24396	06/12/2004	ASSOCIAZIONE SPORTIVA AUGUSTO MANZO
24397	06/12/2004	A.I.G.I.P.E. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GIOCATORI PALLONE ELASTICO
24398	06/12/2004	ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA PALLAPUGNO MANGHESE 1998
24399	06/12/2004	FEDERAZIONE ITALIANA PALLAPUGNO COMITATO REGIONALE PIEMONTE
24400	06/12/2004	FEDERAZIONE ITALIANA PALLAPUGNO COMITATO PROVINCIALE CUNEO
24401	06/12/2004	FEDERAZIONE ITALIANA PALLA TAMBURELLO - COMITATO REGIONALE PIEMONTE
24402	06/12/2004	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO SETTIME AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA PALLA TAMBURELLO
24403	06/12/2004	COMITATO PROVINCIALE MSP DI CUNEO
24404	06/12/2004	ASSOCIAZIONE PALLONISTICA MONFERRINA ROSIGNANO MONFERRATO
24405	06/12/2004	ASSOCIAZIONE SPORTIVA CEVA BALON AFFILIATA FIAP
24406	06/12/2004	ASSOCIAZIONE SPORTIVA CEVA BALON AFFILIATA FIAP
24407	06/12/2004	SOCIETA' SPORTIVA PALLA TAMBURELLO CASTELL' ALFERO
24408	06/12/2004	DIREZIONE SPORT E TEMPO LIBERO SETTORE SPORT CITTA' DI TORINO
24562	09/12/2004	U.S. MERLESE
24563	09/12/2004	ASSOCIAZIONE SPORTIVA PALLONE ELASTICO SAN BIAGIO
24567	09/12/2004	SOCIETA' PALLONISTICA ALBESE 2001
24830	14/12/2004	COMUNITA' DELLE COLLINE TRA LANGA E MONFERRATO

Regione Piemonte - Direzione Turismo - Sport - Parchi -
Settore Sport

**L.R. 27/94, art. 13, comma 2. Comunicazione avvio
procedimento amministrativo per la concessione del con-
tributo di cui alla l.r. 93/95**

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 15/7/2004 n. 28 supplemento ordinario 2, è stato pubblicato l'"Avviso per presentare le domande di contributo per la promozione delle attività sportive e fisico - motorie- Anno 2004", approvato con la Determinazione Dirigenziale n. 436 del 13/07/2004, ed inerente la richiesta di concessione del contributo di cui alla l.r. 93/95.

Entro i termini riportati nell'"Avviso" sopra citato, sono pervenute agli uffici competenti del Settore Sport della Regione Piemonte, le domande di richiesta di contributo formulate dalle Associazione e/o Società sportive, dai Comitati provinciali e/o regionali degli Enti di promozione sportiva, dai Comitati provinciali e/o regionali delle Federazione sportive, dai Comitati provinciali e/o regionali del C.O.N.I.

Ciò premesso, si porta a conoscenza dei soggetti giuridici che hanno avanzato la richiesta di concessione del contributo e che sono indicati nell'elenco allegato alla presente nota che, in base all'art. 12, della l.r. 27/94 concernente "Norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi", è stato avviato il procedimento amministrativo riguardante le istanze formulate per la concessione di tale contributo.

Si fa presente, inoltre, che ai sensi dell'art. 13, comma 1, della l.r. 27/94, la Struttura alla quale compete il procedimento amministrativo sopra citato è il Settore Sport della Regione Piemonte; mentre il Responsabile dello stesso procedimento è il Direttore Responsabile della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi. L'organo competente ad adottare il provvedimento finale è il Responsabile del Settore Sport, a cui è ricondotto il procedimento amministrativo per la concessione del contributo di cui alla l.r. 93/95.

Si specifica, infine, che è possibile prendere visione degli atti e/o chiedere informazioni agli Uffici del Settore Sport.

Tale comunicazione dell'avvio del procedimento viene effettuata ai sensi dell'art. 13, comma 2, della l.r. 27/94, ricorrendone i presupposti.

Il Direttore Regionale
Gaudenzio De Paoli

Allegato

Num	SOGGETTO	TITOLO	INDIRIZZO	CAP - COMUNE (PROV)
1	A.S. NUOVO BASKET ALESSANDRIA	MINI BASKET NELLE SCUOLE	VIA TOSCANINI 7	15100 - ALESSANDRIA (AL)
2	DELTA BASKET 92	PROGETTO SCUOLA	LUNGO TANARO SAN MARTINO 25	15100 - ALESSANDRIA (AL)
3	A.S. JUNIOR ARCHERY TEAM	TIRO CON L'ARCO NELLA SCUOLA	VIA GRAMSCI 51	15100 - ALESSANDRIA (AL)
4	A.S. CENTRO TAEKWONDO ALESSANDRIA	TAEKWONDO - SEMINARI E GARE REGIONALI, NAZIONALI ED INTERNAZIONALI	VIA D. GALIMBERTI 13	15100 - ALESSANDRIA (AL)
5	A.S. EUROPA	TI PIACE IL CALCIO?	VIA TONSO 109/D	15100 - ALESSANDRIA (AL)
6	ASSOCIAZIONE SPORTIVA IPPICA ALESSANDRINA	MAIFESTAZIONI SPORTIVE- PROMOZIONALI O SPORTIVE AGONISTICHE - CONCORSI IPPICI	STRADA PER CASALE - S.MICHELE	15040 - ALESSANDRIA (AL)
7	A.S. CASTELLO CORSE	30° RALLY INTERNAZIONALE COPPA D'ORO	CORSO CAVALLOTTI 19	15100 - ALESSANDRIA (AL)
8	A.S. ALTOMONFERRATO - CLUB DELLA RUGGINE	19° RALLY ELLE VALLE VESIMESI	CORSO CAVALLOTTI 19	15100 - ALESSANDRIA (AL)
9	CIRCOLO DON MARIO LOMBARDI	SCUOLA CALCIO GIOVANILE DELLA FRASCHETTA	PIAZZA SAN FRANCESCO 1	15040 - ALESSANDRIA (AL)
10	ASSOCIAZIONE AVVENTURA TEAM	SPORT CON GLI ALBERI - SUL FIUME - SULLE COLLINE	VIA BRODOLONI 12	15100 - ALESSANDRIA (AL)
11	A.S. OLIMPIA	CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO A 5 PER ATLETI IPOVEDENTI	VIA LEGNANO 46 - C/O U.I.C.	15100 - ALESSANDRIA (AL)
12	CENTRO SPORTIVO DON STORNINI	4° TROFEO DON STORNINI	VIA ACHILLE SCLAVO 13	15100 - ALESSANDRIA (AL)
13	S.S. CANOTTIERI TANARO	IL TENNIS E L'AGONISMO: CRESCERE ATTRAVERSO LO SPORT	VIA VECCHIA DEI BAGLIANI 1	15100 - ALESSANDRIA (AL)
14	SCI CLUB FRECCIE BIANCHE	AVVIAMENTO ALLO SCI - OLIMPIADI 2006	VIA URBANO RATTAZZI 55	15100 - ALESSANDRIA (AL)
15	A.S. AURORACALCIO ALESSANDRIA	SCUOLA CALCIO A.S.D AURORA CALCIO AL	VIA SAN GIOVANNI BOSCO 20	15100 - ALESSANDRIA (AL)
16	A.S. SWIMMING CLUB ALESSANDRIA	IL NUOTO PER TUTTI	CORSO ACQUI 402	15100 - ALESSANDRIA (AL)
17	S.S. VOLLEY ALESSANDRIA	INSIEME PALLAVOLHANDO	VIA DELLA CAPPELLETTA 40/A	15100 - ALESSANDRIA (AL)
18	A.S. MAGIK DANCING	GOLD MASTER INTERNAZIONALE DELLA DANZA	VIA BOVES 3	15100 - ALESSANDRIA (AL)
19	A.S. MAGIK DANCING	GOLD MASTER INTERNAZIONALE DELLA DANZA	VIA BOVES 3	15100 - ALESSANDRIA (AL)
20	A.S. LA SORGENTE	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'ATTIVITA' SPORTIVA	VIA PO 33	15011 - ACQUI TERME (AL)
21	G.S. ACQUI VOLLEY	GS ACQUI VOLLEY SCHOOL	CORSO DIVISIONE ACQUI 124	15011 - ACQUI TERME (AL)

22	G.S. SPORTING CLUB	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	VIA ALLA BOLLENTE 88	15011 - ACQUI TERME (AL)
23	POLISPORTIVA ALFIANESE	PROGETTI DI SPORT PER TUTTI	VIA ROMA 6	15021 - ALFIANO NATTA (AL)
24	SOCIETA' CANOTTIERI CASALE	AVVIAMENTO AL TENNIS AGONISTICO - SOC. CANOTTIERI CASALE	VIA LUNGO PO A. GRAMSCI 14	15033 - CASALE MONFERRATO (AL)
25	ASSOCIAZIONE CENTRO GINNICO SPORTIVO	PAIZOMENA 2004/2005 SPORT PER TUTTI	ANGOLO STRADA CAVALCAVIA 2	15033 - CASALE MONFERRATO (AL)
26	SPORT CLUB NUOVA CASALE	SCUOLA ADDESTRAMENTO TENNIS	VIA MARZABOTTO 44	15033 - CASALE MONFERRATO (AL)
27	P.G.S. ARDOR	LO SPIRITO E' OLIMPICO ANCHE ALL'ARDOR	VIALE OTTAVIO MARCHINO 131	15033 - CASALE MONFERRATO (AL)
28	A.S. CASALESE DISABILI SILVANA BAJ	SPORT PER TUTTI 2004	VIA SOLFERINO 29	15033 - CASALE MONFERRATO (AL)
29	U.S. JUNIOR CALCIO	PROGETTO DIRETTO A PROMUOVERE L'AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	VIA TOMMASO DE CRISTOFORIS 12	15033 - CASALE MONFERRATO (AL)
30	U.S. JUNIOR PALLAVOLO	CRESCERE GIOCANDO A VOLLEY	VIA BERTANA 26/A	15033 - CASALE MONFERRATO (AL)
31	CLUB AUTO E MOTO D'EPOCA REPORTER	18° VETERANE DEL MONFERRATO	VIA ROMA 61	15040 - CASTELLETTO MONFERRATO (AL)
32	A.S. CASTELNOVESE	STAGIONE CALCISTICA	PIAZZA MERCATO DELLE ERBE	15053 - CASTELNUOVO SCRIVIA (AL)
33	PRO LOCO GABIANO	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	PIAZZA EUROPA 1	15020 - GABIANO (AL)
34	A.S. MONLEALE SPORTLEALE	PARTECIPAZIONE CAMPIONATO ITALIANO GIOVANILE DI HOCKEY IN-LINE	CORSO ROMA 36	15059 - MONLEALE (AL)
35	AQUARIUM SPA	ATTIVITA' RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE SCOLASTICA	CORSO ITALIA 49	15067 - NOVI LIGURE (AL)
36	U.S. NOVESE	LA U.S. NOVESE PER I GIOVANI	VIA CRISPI 27	15067 - NOVI LIGURE (AL)
37	NOVI PALLAVOLO FEMMINILE	PROGRAMMAZIONE TECNICA AGONISTICA SETTORE GIOVANILE N.P.F.	VIA PINAN CICHERO 1 - C/O PALESTRA RODARI	15067 - NOVI LIGURE (AL)
38	G.S. PROGETTOCICLISMO VALLE ORCO E SOANA	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	PIAZZA XX SETTEMBRE 14	15067 - NOVI LIGURE (AL)
39	SOCIETA' TIRO A VOLO NOVESE DINO BARELLA	ATTIVITA' TIRAVOLISTICA - PROGETTO D	VIA DEI MILLE 24	15067 - NOVI LIGURE (AL)
40	LUCKY STAR PATTINAGGIO ARTISTICO	AVVIAMENTO DEI GIOVANI AL PATTINAGGIO ARTISTICO	STRADA CASSANO 115	15067 - NOVI LIGURE (AL)
41	P.G.S. FORTITUDO OCCIMIANO	SPORT INSIEME	VIA ROMA 1	15040 - OCCIMIANO (AL)
42	ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA PALLAVOLO OVADA	AVVIAMENTO ALLA PALLAVOLO AGONISTICA	VIA GRILLANO	15076 - OVADA (AL)

43	A.S. DILETTANTISTICA TIRO A VOLO VALENZA	ATTIVITA' TIRAVOLISTICA - PROGETTO D	STRADA PROVINCIALE VALENZA PONTECURONE	15040 - PECETTO DI VALENZA (AL)
44	A.S. POZZOLESE	SPORT PER TUTTI DIFFUSIONE PRATICA SPORTIVA PER BAMBINI GIOVANI ANZIANI DISABILI DONNE E AMATORI	PIAZZA CASTELLO 1	15068 - POZZOLO FORMIGARO (AL)
45	A.S. DILETTANTISTICA ATLETICA EUROPA METALLI SERRAVALLESE	PROMUOVERE L'ATLETICA LEGGERA	VIA GIANI 15	15069 - SERRAVALLE SCRIVIA (AL)
46	VELOCE CLUB TORTONESE 1887 SERSE COPPI	60° MILANO-TORTONA	VIA GIOLITTI 2	15057 - TORTONA (AL)
47	A.S. POLISPORTIVA DERTHONA	ATTIVITA' DI PROMOZIONE SPORTIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA	VIA TRENTO	15057 - TORTONA (AL)
48	PALLAMANO DERTHONA	ATTIVITA' RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE SCOLASTICA	CORSO MONTEBELLO 1	15057 - TORTONA (AL)
49	A.S. POLISPORTIVA BASKET DERTHONA	AVVIAMENTO GIOVANI ALLA PALLACANESTRO AGONISTICA	CORSO ALESSANDRIA 1	15057 - TORTONA (AL)
50	A.S. DERTONA CALCIO GIOVANILE	CORSI PER LO SVILUPPO DEL CALCIO GIOVANILE NEL TERRITORIO DEL TORTONESE	VIA SILVIO FERRARI 12	15057 - TORTONA (AL)
51	S.S. JUDO GINNIC CLUB VALENZA	33° TROFEO INTERNAZIONALE DI JUDO CITTA' DI VALENZA	VIA MICHELANGELO 3	15048 - VALENZA (AL)
52	A.S. GINNASTICA VALENTIA	PROGETTO DIRETTO A PROMUOVERE L'AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	VIA MICHELANGELO 3 BIS	15048 - VALENZA (AL)
53	S.S. ORATORIO DON LUIGI FRASCAROLO	EDUCARE NELLO SPORT	VIALE VICENZA 54 - VIA V. AMEDEO 19	15048 - VALENZA (AL)
54	G.S. QUATTROVALLI ALESSANDRIA PALLAVOLO	SPORT A SCUOLA	LOCALITA' FORNACETTA 6	15060 - VIGNOLE BORBERA (AL)
55	POLISPORTIVA VILLALVERNIA	CRESCI SANO VIVI LO SPORT	VIA ROMA 12	15050 - VILLALVERNIA (AL)
56	A.S. SCUOLA SPORT	SPORT A SCUOLA	CORSO SAVONA 140	14100 - ASTI (AT)
57	CENTRO SPORTIVO P.G.S. DON BOSCO	DAMMI UN CINQUE - 2004	CORSO DANTE 186	14100 - ASTI (AT)
58	A.S. ASTI RUGBY	PROGETTO SCUOLA RUGBY	VIA AL TEATRO ALFIERI 1	14100 - ASTI (AT)
59	SOCIETA' TIRO A VOLO ASTI	ATTIVITA' TIRAVOLISTICA - PROGETTO D	CORSO ALBA 83	14100 - ASTI (AT)
60	GRUPPO SPORTIVO HANDICAP PEGASO	ATTIVITA' RIVOLTE AI SOGGETTI DISABILI	CORSO FELICE CAVALLOTTI 80/82	14100 - ASTI (AT)
61	G.S. GIOVANNI GERBI	70° COPPA CITTA' DI ASTI - XV MEMORIAL DAVIDE SIBONA	CORSO CASEALE 59	14100 - ASTI (AT)

62	ASS. POLISPORTIVA SPORTEVOLUTION	SPORTEVOLUTION IN MOVIMENTO: BENESSERE, PREVENZIONE, AGGREGAZIONE	VIA GUIDO GOZZANO 24	14100 - ASTI (AT)
63	CIRCOLO AZIENDALE WAY - ASSAUTO	PROGETTI DI SPORT PER TUTTI	CORSO PIETRO CHIESA 20	14100 - ASTI (AT)
64	GRUPPO SPORTIVO DILETTANTISTICO NEW VOLLEY ASTI	SPORT GIOVANI	LOCALITA' RILATE 20	14100 - ASTI (AT)
65	A.S. ASTI SPORT	SPORT E' DONNA	STRADA SAN BERNARDINO 22	14100 - ASTI (AT)
66	ASD TAV ASTIGIANA TRAP	ATTIVITA' TIRAVOLISTICA PROGETTO D	FRAZIONE VALMANERA 51	14100 - ASTI (AT)
67	ASSOCIAZIONE ASTIGIANA CORSE CAVALLI	MANIFESTAZIONI SPORTIVE-PROMOZIONALI O SPORTIVE AGONISTICHE-COMPETITIVE	VIA SAN MARTINO 38	14100 - ASTI (AT)
68	PALLACANESTRO CIERRE ASTI '98	ATENE 2004 - LUCA GARRI DAL GIOCO ALL'AGONISMO	VICOLO ODOARDO COCCHIS 10	14100 - ASTI (AT)
69	POLISPORTIVA LIBERTAS ANTIGNANO	LO SPORT COME SERVIZIO PUBBLICO E SOCIALE	PIAZZA IV NOVEMBRE 10	14010 - ANTIGNANO (AT)
70	A.S. CALAMANDRANESE	ATTIVITA' DI SPECIALIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DEI GIOVANI ATTRAVERSO IL CALCIO	VIA ROMA 83	14042 - CALAMANDRANA (AT)
71	A.S. OKIPA	CORSI NUOTO PER LE SCUOLE ELEMENTARI E MATERNE E ATTIVITA' LUDICO MOTORIA	VIA G.B. GIULIANI 39	14053 - CANELLI (AT)
72	SOC. CICLISTICA PEDALE CANELLESE	DIMENSIONE BICI STRADA E M.T.B.	VIA O. RICCADONNA 121	14053 - CANELLI (AT)
73	A.S. DILETTANTISTICA VOLLEY CANELLI	CRESCERE CON IL VOLLEY	VIA RICCADONNA 121	14053 - CANELLI (AT)
74	A.S. ASTI NUOTO	PROGETTO DIRETTO A PROMUOVERE L'AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	VIA MONTALE 13	14053 - CANELLI (AT)
75	U.S. CALLIANETTO	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	VIA LASCA 7	14030 - CASTELL'ALFERO (AT)
76	ASSOCIAZIONE CALCIO MOMBERCELLI	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	VIA GARIBALDI 10	14047 - MOMBERCELLI (AT)
77	S.S. MOTORSPORT	16° RALLY DEL TARTUFO	VIA CISSELLO 30	14036 - MONCALVO (AT)
78	US MONCALVESE CALCIO	SPORT INSIEME 2004/2005	VIA LAZZARINI 8	14036 - MONCALVO (AT)
79	POLISPORTIVA NICESE	UNA CITTA' SUI PATTINI	VIA DON BOSCO 40	14049 - NIZZA MONFERRATO (AT)
80	P.G.S. STELLA MARIS	PROGETTI DI SPORT PER TUTTI	VIA ROMA 5	14018 - VILAFRANCA D'ASTI (AT)

81	A.C. VILLANOVA	PROGETTO DIRETTO A PROMUOVERE L'AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	PIAZZA MARCONI 10	14019 - VILLANOVA D'ASTI (AT)
82	A.S. BIELLA NUOTO	VIVAI BIELLA NUOTO E PALLANUOTO	CORSO PIAZZO 25	13900 - BIELLA (BI)
83	ASSOCIAZIONE BIELLA RUGBY	7° EDIZIONE RUGBY 10 E LODE	VIA GALIMBERTI 39	13900 - BIELLA (BI)
84	POLISPORTIVA HANDICAP BIELLESE ONLUS	SPORT APERTO 2004	VIA ITALIA 73	13900 - BIELLA (BI)
85	A.S. LIBERTAS SAN BIAGIO	22° TORNEO INTERNAZIONALE DELL'AMICIZIA 2004	VIA BELLETTI BONA 25	13900 - BIELLA (BI)
86	A.S. DILETTANTISTICA AQUACENTRUM BIELLA	MULTI GIOCO - GIOCO MOLTO	VIA FALLETTI 26	13900 - BIELLA (BI)
87	SOCIETA' SPORTIVA PIETRO MICCA	SPORT PER TUTTI PER TUTTA LA VITA	VIA MONTE MUCRONE 3	13900 - BIELLA (BI)
88	SCI CLUB BIELLA 1919	AGONISMO GIOVANE	VIA PIETRO MICCA 13	13900 - BIELLA (BI)
89	ASSOCIAZIONE LA BURCINA	VIVAIO DI GINNASTICA	VIA BILLOTTI 11	13814 - POLLONE (BI)
90	SOCIETA' GINNASTICA LA MARMORA	LA GINNASTICA CON LA MUSICA E LA MEDICINA PER TUTTA LA VITA CON IL TELO E LA BUCAL PARACADUTA PER VINCERE I BLOCCHI PSICOLOGICI	VIA LAMARMORA 12	13900 - BIELLA (BI)
91	G.S. CESTISTICA BIELLA	TUTTI INSIEME PER LO SPORT	VIA LAMARMORA 13/A	13900 - BIELLA (BI)
92	SEZIONE DI BIELLA DELLA SOCIETA' NAZIONALE DI SALVAMENTO	0-99 ACQUA PER TUTTI	VIA NOVARA 9/E	13900 - BIELLA (BI)
93	A.S. UNIONE GIOVANE BIELLA	CORSI DI AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO (ATLETICANDO)	VIALE MACALLE' 17	13900 - BIELLA (BI)
94	A.S.D. PALLAVOLO GATTINARA	PALLAVOLO E TAEKWONDO: L'AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	VIA FORTE 70	13060 - BRUSNENGO (BI)
95	SPORT CLUB PRO CANDELO A.S.D.	SCUOLA CALCIO PRO CANDELO	VIA CERVENTI 21	13878 - CANDELO (BI)
96	SOCIETA' POLISPORTIVA GIOVANILE CAVAGLIA'	IL MONDO IN UN PALLONE	VIA GERSEN 8	13881 - CAVAGLIA' (BI)
97	GOLF CLUB LIVING GARDEN	TELLY GOLFY	VIA MINO 46	13836 - COSSATO (BI)
98	A.S. DILETTANTISTICA GRUPPO SPORTIVO SPLENDOR	RAGAZZI NELLO SPORT	VIA LAMARMORA 2	13836 - COSSATO (BI)
99	A.S. IN AQUA	VIVERE L'ACQUA	VIA REPUBBLICA 13	13894 - GAGLIANICO (BI)
100	A.S. LESSONA VOLLEY	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	VIA PER MASSERANO S.N.	13853 - LESSONA (BI)

101	POL. CULT. ADV A.S.	GRAN FONDO DELLE PREALPI BIELLESI	FRAZIONE VIETTO 15	13844 - PIATTO (BI)
102	BIELLA SPORT PROMOTION	13° CIRCUITO INTERNAZIONALE CITTA' DI BIELLA	VIA CARANDO 26	13843 - PETTINENGO (BI)
103	GRUPPO AMICI CORSA PETTINENGO	34° GIRO PODISTICO INTERNAZIONALE DI PETTINENGO	VIA CARANDO 26	13843 - PETTINENGO (BI)
104	SOCIETA' A.S.A.D. BIELLA	SPORT SPETTACOLO E SOLIDARIETA'	VIA ROMA 127	13816 - SAGLIANO MICCA (BI)
105	A.S. FUTURA BASKET CLUB	UNO SPORT PER TUTTI	VIA GRAMSCI 258	- SANDIGLIANO (BI)
106	A.S. FUTURA BASKET CLUB	IL BASKET IN CARTELLA	VIA GRAMSCI 258	- SANDIGLIANO (BI)
107	TENNIS CLUB PRALINO	CORSO DI TENNIS PER PORTATORI DI HANDICAP	VIA PRALINO 1	13876 - SANDIGLIANO (BI)
108	S.S. ATLETICA STRONESE	LO SPORT DALL'ALBA AL MERIGGIO E OLTRE...	FRAZIONE CHIESA 9	13823 - STRONA (BI)
109	PIEMONTE VOLLEY S.R.L.	IL VOLLEY A SCUOLA	PIAZZALE LIBERTA' 4	12100 - CUNEO (CN)
110	A.S. CUNEO VOLLEY BALL CLUB	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	PIAZZALE LIBERTA' 4	12100 - CUNEO (CN)
111	A.S. VBC CUNEO GRANDA VOLLEY	PROGETTI DIRETTI AD INCENTIVARE LA PRATICA MOTORIA E SPORTIVA NELLE SCUOLE	VIA I° MAGGIO 1	12100 - CUNEO (CN)
112	ASSOCIAZIONE P.A.S.S.O.	SPORT PULITO IN UNA SOCIETA' SENZA OSTACOLI - PROGETTO DI INTEGRAZIONE DEI DISABILI	VIA XX SETTEMBRE 6	12100 - CUNEO (CN)
113	A.S. FAUSTO COPPI ON THE ROAD	GRAN FONDO CICLISTICA INTERNAZIONALE LA FAUSTO COPPI- RANDONNEE' 8000	VIA XX SETTEMBRE 19	12100 - CUNEO (CN)
114	U.S. PEDONA RUGBY	CAMPIONATI CATEGORIE SENIORES/UNDER 17/ UNDER 15/ UNDER 13	VIA VITTORIO VENETO - C/O PALAZZETTO DELLO SPORT	12100 - CUNEO (CN)
115	A.S. CUNEO NUOTO	CUNEO NUOTO	LUNGO STURA XXIV MAGGIO 3	12100 - CUNEO (CN)
116	ASSOCIAZIONE LIBERTAS NUOTO CUNEO	ATTIVITA' AGONISTICA. ALLENAMENTO PROGRAMMATO	VIA L.BERTANO 25	12100 - CUNEO (CN)
117	ASSOCIAZIONE AMICO SPORT LIBERTAS	A TUTTO SPORT - ATTIVITA' SPORTIVO-MOTORIE PER SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP	VIA L. BERTANO 25	12100 - CUNEO (CN)
118	P.G.S. AUXILIUM CUNEO	24 ORE DI SPORT	VIA SAN GIOVANNI BOSCO 21	12100 - CUNEO (CN)
119	ASSOCIAZIONE CALCIO CUNEO 1905 S.R.L.	PROGETTO DIRETTO A PROMUOVERE L'AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	CORSO MONVISO 21	12100 - CUNEO (CN)

120	U.S. BARGE	AVVIAMENTO ALLO SPORT AGONISTICO	VIA AZIENDA MOSCHETTI 5	12032 - BARGE (CN)
121	ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA LIBERTAS BORGO	PALLAVOLO A BORGO	VIA SANT'ANDREA 2	12011 - BORGO SAN DALMAZZO (CN)
122	A.C. PEDONA BORGO S.D.	AVVIAMENTO ALLO SPORT DEI GIOVANI	VIA V. VENETO	12011 - BORGO SAN DALMAZZO (CN)
123	ASSOCIAZIONE CAVALLI A NORD - OVEST	CAVALLI A NORD-OVEST	VIA RIVOIRA 49	12012 - BOVES (CN)
124	SOCIETA' G.S. ROLFO VEICOLI INDUSTRIALI	BRA BRA - GRAN FONDO INTERNAZIONALE AMATORIALE DALLE LANGHE AL ROERO	VIALE INDUSTRIA 16	12042 - BRA (CN)
125	ASSOCIAZIONE SPORTIVA SPORTGENTE		VIA BALLERINI 9	12042 - BRA (CN)
126	COMITATO HOCKEY BRAIDese	GIOCO SPORT HOCKEY CON I CAMPIONI	VIALE MADONNA DEI FIORI 49	12042 - BRA (CN)
127	A.S. CICLISTICA MISTRAL 2003	1° GIRO DI FILANDA	CORSO GIOVANNI XXIII° 14	12022 - BUSCA (CN)
128	A.S. VOLLEY BALL CLUB BUSCA LIBERTAS	SCUOLA, MINIVOLLEY & SPORT PULITO - LA TESSERA DEL TIFO	VIA MONTE OLLERO 3	12022 - BUSCA (CN)
129	A.S. PALLAVOLO BUSCA LIBERTAS	IL MOTO CHE ALLUNGA LA VITA	VIA MONTE OLLERO	12022 - BUSCA (CN)
130	A.S. AD MAIORA LIBERTAS	SPORT CONTROCORRENTE 6	VIA MONTE OLLERO 3	12022 - BUSCA (CN)
131	A.S. DRAGONERO CARAGLIESE	CAMPIONATO ITALIANO A STAFFETTA DI CORSA IN MONTAGNA	FRAZIONE PASCHERA SAN CARLO	- CARAGLIO (CN)
132	A.S. CARRU'	PROMOZIONE SPORTIVA TRA I GIOVANI CON PIU' TIPOLOGIE SPORTIVE	LOCALITA' LA NICOLETTA 15	12061 - CARRU' (CN)
133	ASSOCIAZIONE SPORTIVA GOLF CLUB CHERASCO	GARE DI GOLF - COPPA DEL TARTUFO 2004	VIA FRASCHETTA 8	12062 - CHERASCO (CN)
134	VIVISPORT POLISPORTIVA UISP FOSSANO A.S.D.	SCUOLA E SPORT: FORMULA VINCENTE	VIA MONS. ANGELO SORACCO 15	12045 - FOSSANO (CN)
135	SOCIETA' PESCASPORTIVA AMICI PESCATORI FOSSANESI	TUTTI LUNGO IL FIUME - DA 0 A 99 ANNI	PIAZZA RAFAELA 2	12045 - FOSSANO (CN)
136	ASSOCIAZIONE SPORTING SCI CLUB ARTESINA	VIENI A SCIARE CON NOI ... TI DIVERTIRAI	VIA ARTESINA 23	12083 - FRABOSA SOTTANA (CN)
137	A.S. GABRIELLA VIVALDA ONLUS	SPORT ANCH'IO 2004	CORSO ROMA 115	12038 - SAVIGLIANO (CN)
138	SPORTING CLUB RISERVA BIANCA	PROGETTO EDUCATIVO SCI & NATURA	VIA ROMA 38	12015 - LIMONE PIEMONTE (CN)
139	A.S. SCI CLUB MANTA	IDEA NEVE - GIOVANI	VIA GARIBALDI 65	12030 - MANTA (CN)
140	ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA LIBERTAS MONDOVI'	MEETING INTERNAZIONALE CITTA' DI MONDOVI' - 1° MEMORIAL DARIO CERRONE	CORSO EUROPA 40	12084 - MONDOVI' (CN)

141	G.S. DILETTANTISTICO ORGANIZZAZIONI SPORTIVE CICLISMO STAMPA	27° GIRO CICLISTICO DELLE VALLI CUNEESI NELLE ALPI DEL MARE	VIA CUNEO 77 - C/O TEALDI	12084 - MONDOVI' (CN)
142	SOCIETA' V.B.C. MONDOVI'	PALLAVOLO AVVICINA	VIA S. AGOSTINO 13	12084 - MONDOVI' (CN)
143	A.S. CINZANO RALLY TEAM	IV° RALLY NAZIONALE DI ALBA - VALIDO PER LA COPPA ITALIA 1° E 3° ZONA	S.S. 231 ALBA-BRA 4/B	12066 - MONTICELLO D'ALBA (CN)
144	A.S. ATLETICA MORETTA	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	VIA SAN ROCCO 22	12033 - MORETTA (CN)
145	U.S. NEIVE 1997	CALCIO SPORT E VINO	PIAZZA DELLA NUOVA CHIESA 8	12057 - NEIVE (CN)
146	SOCIETA' CICLISTICA VELO CLUB ESPERIA	PROGETTO DIRETTO A PROMUOVERE L'AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	PIAZZA TOMASO ROSSO 5	12026 - PIASCO (CN)
147	G.S. CICLI BOSCO LUCA RACCONIGI	SCUOLA DI CICLISMO RACCONIGI	VIA FIUME 4/6	12035 - RACCONIGI (CN)
148	CIRCOLO RICREATIVO CACCIATORI E TIRATORI RACCONIGI	ATTIVITA' TIRAVOLISTICA - PRODETTO D	FRAZIONE TAGLIATA 6 - REGIONE CAIRE	12035 - RACCONIGI (CN)
149	RS VOLLEY SAVIGLIANO	MINIVOLLEY A SCUOLA E SPORT PULITO	VIA MARCELLINO RODA 2/C	12035 - RACCONIGI (CN)
150	R.S. VOLLEY RACCONIGI	TUTTI PER UNO LA PALLAVOLO PER TUTTI	VIA MARCELLINO RODA 2	12035 - RACCONIGI (CN)
151	A.S.REVELLO CALCIO	GRANDE FESTA DEL CALCIO	VIA ITALIA '61 1	12036 - REVELLO (CN)
152	A.S. DRAGONE	PROGETTO SICUREZZA STRADALE RAGAZZI	STRADA CANTONI ALPINI 34	- ROCCABRUNA (CN)
153	SCI CLUB VALLE ELLERO	AVVICINAMENTO ALLO SCI DI FONDO IN VALLE ELLERO	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 1	12088 - ROCCAFORTE MONDOVI' (CN)
154	A.S. VOLLEY SALUZZO	IL VOLLEY NEL MARCHESATO DI SALUZZO	PIAZZETTA SANTA MARIA 8	12037 - SALUZZO (CN)
155	ATLETICA SALUZZO	CROSS DI SALUZZO PRESSO PARCO CASA RIPOSO TAPPARELLI	VIA CAV. VITTORIO VENETO 19	12037 - SALUZZO (CN)
156	ASSOCIAZIONE IPPICA CIN CIN LAND	CONCORSI DI SALTO OSTACOLI	VIA STATALE - FRZ. CINZANO	12069 - SANTA VITTORIA D'ALBA (CN)
157	PESCA PROMOTION	PROMOZIONE E PRATICA DELLA PESCA SPORTIVA 2004	VIA MONTEGRAPPA 15	12058 - SANTO STEFANO BELBO (CN)
158	ASSOCIAZIONE SPORTIVA AUGUSTO MANZO	PALLAPUGNO VALLEBELBO IV	PIAZZA SAN ROCCO 1	12058 - SANTO STEFANO BELBO (CN)
159	AMATORI BASKET SAVIGLIANO	MINIBASKET A SCUOLA	CORSO ROMA 70 - C/O PALAFERRUA	12038 - SAVIGLIANO (CN)
160	U.S. SAVIGLIANESE	STAGIONE CALCISTICA 2004/2005	VIALE GOZZANO 8	12038 - SAVIGLIANO (CN)
161	A.S. TENNISTAVOLO A4 VERZUOLO	ALLA SCOPERTA DEL TENNISTAVOLO	VIA DELLE LOSE 10	12039 - VERZUOLO (CN)
162	PIANETA BASKET NUOVA SCUOLA DI PALLACANESTRO	IL BASKET PER AMICO	VIA RAVIZZOTTI 7	28100 - NOVARA (NO)
163	A.S. BASKET CLUB "LA LUCCIOLA"	GIOCOSPORT A SCUOLA DI ... MINIBASKET	VIA SCAVINI 18	28100 - NOVARA (NO)

164	A.S. V.B.C. BICOCCA NOVARA	CRESCI CON LO SPORT	VIA SAPRI 9	28100 - NOVARA (NO)
165	A.S. AGIL VOLLEY TRECATE	BAMBINI AGILI - VICINI ALLO SPORT - GIOCHIAMO INSIEME	VIA CANOBIO 11	28100 - NOVARA (NO)
166	A.S. ROTELLISTICA '93	INSIEME SULLE ROTELLE	VIA GALILEI 62	28100 - NOVARA (NO)
167	A.S. ROTELLISTICA '93	DANZANDO SUI PATTINI	VIA GALILEI 62	28100 - NOVARA (NO)
168	G.S. "GIANNI SCURATO"	LA SCUOLA PROTAGONISTA NEL MONDO DELLA PALLAVOLO	CORSO TORINO 12 - C/O MARIO ARMANO	28100 - NOVARA (NO)
169	SOCIETA' GINNASTICA "PRO NOVARA"	L'AGONISMO NELLA TRADIZIONE DELLA GINNASTICA PRO NOVARA	VIALE MARMO 2	28100 - NOVARA (NO)
170	HOCKEY NOVARA S.R.L. FONDATA NEL 1924	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	VIALE LUCIANO MARMO - C/O STADIO COMUNALE	28100 - NOVARA (NO)
171	A.S. GINNASTICA LIBERTAS NOVARA	TUTTI INSIEME A FAR GINNASTICA CON AGONISMO	VIALE LUCIANO MARMO 14	28100 - NOVARA (NO)
172	A.S. HANDICAPPATI DI NOVARA	SPORT OLTRE LA TERAPIA	VIA GIBELLINI 40	28100 - NOVARA (NO)
173	A.S. BASKET CLUB NOVARA	IL BASKET PER I GIOVANI	VIA DEI MILLE 16/A	28100 - NOVARA (NO)
174	P.M.B.C. NOVARA - PORTA MORTARA BASEBALL CLUB NOVARA	RIAVVIAMENTO AL BASEBALL/SOFTBALL	VIA ADAMELLO 25	28100 - NOVARA (NO)
175	A.S. VOLLEY NOVARA	PROGETTO FUTURO SPORT	VIA 23 MARZO 191	28100 - NOVARA (NO)
176	A.S.D. GIOCA PATTINAGGIO ARTISTICO	PATTINA ... VERSO L'ALTO	VIA GUICCIARDINI 14	28100 - NOVARA (NO)
177	ASSOCIAZIONE NOVARA NUOTO 1968	SOGNANDO PECHINO 2008	CORSO XXIII MARZO 16	28100 - NOVARA (NO)
178	ASSOCIAZIONE CLUB TRIVENTENNI	LO SPORT NON HA ETA' - VIVERE IN SALUTE E COMBATTERE LA SOLITUDINE	VIA PADOVA 13	28100 - NOVARA (NO)
179	G.S. JUVENTUS CLUB NOVARA - SETTORE CALCIO	PROGETTO DI FORMAZIONE SPORTIVA	VIA RIGHI 10 - C/O BALOSSINI PIERGIOGIO	28100 - NOVARA (NO)
180	A.S. LIBERTAS NUOTO NOVARA	NUOTINSIEME 2004	VICOLO DELLA CACCIA 3	28100 - NOVARA (NO)
181	A.S. LIBERTAS NUOTO NOVARA	DALLA SCUOLA NUOTO ALL'AGONISMO	VICOLO DELLA CACCIA 3	28100 - NOVARA (NO)
182	SOCIETA' IPPICA NOVARESE	OLTRE L'OSTACOLO	VIA DELLA BORIOLA 69 - CASCINA BORIOLA	28100 - NOVARA (NO)
183	S.S. ARONA BASKET	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO NELLO SPORT DELLA PALLACANESTRO	VIA DON MINZONI 17	28041 - ARONA (NO)
184	LEGA NAVALE ITALIANA - SEZ. DI ARONA	SQUADRA AGONISTICA	CORSO EUROPA 26	28041 - ARONA (NO)
185	FOOTBALL CLUB BELLINZAGO	TORNEI DI CALCIO PER TUTTI	VIA CAMERI 100	28043 - BELLINZAGO NOVARESE (NO)

186	S.S. BORGOLAVEZZARO	ALLESTIMENTO DI CAMPO SPORTIVO COMPLETO DI ILLUMINAZIONE ELETTRICA	VIA MORTARA - C/O CAMPO SPORTIVO	28071 - BORGOLAVEZZARO (NO)
187	A.S. GYM VOLLEY BORGOMANERO	SPORT PER TUTTI CON ATTIVITA' DI BASE ED AVVIAMENTO ALLA GINNASTICA ARTISTICA ED ALLA PALLAVOLO	VICOLO DEI PRATI 9/D	28021 - BORGOMANERO (NO)
188	SOCIETA' A. C. BORGOMANERO	CALCIO A SCUOLA INSIEME PER CRESCERE SANI	PIAZZA MATTEOTTI 7	28021 - BORGOMANERO (NO)
189	A.C. BRIGA NOVARESE SETTORE GIOVANILE	PROMUOVERE E MIGLIORARE L'AVVIAMENTO DEI GIOVANI CALCIATORI ALLA PRATICA SPORTIVA, AGONISTICA, E LUDICOMOTORIA DELLA NOSTRA SOCIETA'	PIAZZA UNITA' D'ITALIA	28010 - BRIGA NOVARESE (NO)
190	A.S. TIRO A VOLO CARPIGNANO SESIA	TIRO A VOLO	VIA CARLO ALBERTO 53	28064 - CARPIGNANO SESIA (NO)
191	POLISPORTIVA CUREGGIO	SPORT A SCUOLA PER TUTTI	VIA MARZALESCO 21	28060 - CUREGGIO (NO)
192	S.S. GHEMMESE BASKET	PROMUOVERE E SVILUPPARE LA PRATICA DELLO SPORT DELLA PALLACANESTRO	VIA X MARTIRI	28074 - GHEMME (NO)
193	ASSOCIAZIONE CALCIO GOZZANO	CALCIO:UN MOMENTO DI SPORT E DI FAIR PLAY	VIA MADONNA DI LUZZARA	28024 - GOZZANO (NO)
194	NUOVI ORIZZONTI POLISPORTIVA INVORIO SUPERIORE	LE RUOTE DEL SORRISO	VIA CIRCONVALLAZIONE 17	28045 - INVORIO (NO)
195	CIRCOLO RICREATIVO SPORT CLUB MAGGIORA	CAMPIONATO EUROPEO AUTOCROSS F.I.A.	VIA DON MINZONI 10	28014 - MAGGIORA (NO)
196	SOCIETA' TIRO A VOLO OLEGGIO	ATTIVITA' TIRAVOLISTICA	VIA GALLARATE 134	28047 - OLEGGIO (NO)
197	A.S.D. OLEGGIO SPORTIVA OLEGGIO	L'OGGI PER IL DOMANI	VIA CAMPO SPORTIVO 9	28047 - OLEGGIO (NO)
198	A.S. BORGO OL.IN.PAR.	EDUCAZIONE MOTORIA NELLA SCUOLA ELEMENTARE SPORT PER TUTTI	VIA CAMPO SPORTIVO 2	28040 - PARUZZARO (NO)
199	TENNIS CLUB COMUNALE PETTENASCO	PROGETTI DI SPORT PER TUTTI	PIAZZA UNITA' D'ITALIA 2	28028 - PETTENASCO (NO)
200	L'INCONTRO EVENTI A.S.D.	GIOCOSPORTIAMOCI	VIA MARTIRI 162	28078 - ROMAGNANO SESIA (NO)
201	A.S. TIRO A VOLO SUNESE	ATTIVITA' TIRAVOLISTICA	VIA OSSERVATORIO	28019 - SUNO (NO)
202	UNIONE SPORTIVA TRECATESE	LO SPORT PER LA VITA	CORSO ROMA 58	28069 - TRECATE (NO)
203	F.C. TRECATE	NON SOLO CALCIO	VIA MEZZANO 32	28069 - TRECATE (NO)
204	ASSOCIAZIONE SPORTIVA NORD TENNIS	SCUOLA WIMBLEDON: TENNIS E NON SOLO V EDIZIONE	CORSO APPIO CLAUDIO 116	10146 - TORINO (TO)

205	A.S. DOJO MIURA	TROFEO MIURA - XI-BOXING	VIA AOSTA 7BIS/E	10152 - TORINO (TO)
206	S.S. TORINO '81	LA PALLANUOTO NELLE SCUOLE	VIA AVIGLIANA 14	10138 - TORINO (TO)
207	CIRCOLO DELLA STAMPA - SPORTING	3° TROFEO SPORTING CHALLENGER	CORSO GIOVANNI AGNELLI 45	10100 - TORINO (TO)
208	A.V.I.P.H. ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER L'INSERIMENTO E LA PROFESSIONALITA' DEGLI HANDICAPPATI	SPORTIVAMENTE INSIEME	VIA BIDONE 11 - C/O I.P.S. "C.I. GIULIO"	10125 - TORINO (TO)
209	POLISPORTIVA CONCERTOSPORT	LA GINNASTICA IN GIOCO A SCUOLA	CORSO BRIANZA 3	10100 - TORINO (TO)
210	ASS. POLISPORTIVA DILETTANTISTICA SAFATLETICA	A TUTTO SPORT (EDIZIONE 2004-2005)	VIA BRIONE 40	10143 - TORINO (TO)
211	A.S. TEAMSPORT	SPORTINGIOCO - SPORT AMBIENTEABILE	VIA BALTIMORA 3	10137 - TORINO (TO)
212	POLISPORTIVA SPORTINCONTRO	TUTTINGHIACCIO	VIA BUENOS AIRES 92/C	10137 - TORINO (TO)
213	A.S. 2D LINGOTTO VOLLEY	CRESCERE CON LA PALLAVOLO	VIA BRONI 6	10126 - TORINO (TO)
214	AUXILIUM PALLACANESTRO SRL	PROGETTI DIRETTI A PROMUOVERE L'AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	VIA BOSTON 96/26 - C/O GARRONE	10137 - TORINO (TO)
215	GRUPPO SPORTIVO VALANGA	ADOTTIAMO UNA SCUOLA	VIA CAMPIGLIA 33	10147 - TORINO (TO)
216	A.S. VITTORIA PATTINATORI TORINO	PROGETTO PER L'AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	VIA CARDINAL MASSAIA 23	10147 - TORINO (TO)
217	A.S. AREA NUOTO	IL NUOTO PER TUTTI	VIA CASTEL GOMBERTO 116	10100 - TORINO (TO)
218	ASSOCIAZIONE SPORTIVO CULTURALE TIME OUT	LA PROMOZIONE DEI VALORI SPORTIVI ATTRAVERSO LA PRATICA DEL CALCIO A 5 E DEL CALCIO A 8	CORSO CORRENTI 58	10100 - TORINO (TO)
219	A.S. DISABILI PIEMONTE - SPORT DI PIU'	SPORT PER TUTTI. ANCH'IO COME TE IN TUTTI GLI SPORT	VIA CERNAIA 24	10124 - TORINO (TO)
220	A.S. LIBERTAS VIVA DI BORGARO	PIU' MATERIALE PIU' GARE	VIA PIETRO COSSA 62	10146 - TORINO (TO)
221	ASSOCIAZIONE CIRCOLO NUOVA OYAMA	AGONISMO PER CRESCERE	VIA G. CASATI 8 / BIS	10142 - TORINO (TO)
222	POLISPORTIVA ATLETICA '71	MEZZA MARATONA	VIA CAMERANA 20	10125 - TORINO (TO)
223	ASSOCIAZIONE I.S.A. INTERNATIONAL SURVIVAL ASSOCIATION	ABILITA' ECOMOTORIE	CORSO CASALE 36	10131 - TORINO (TO)
224	SOCIETA' GINNASTICA DI TORINO	SPORT IN BLU	VIA MAGENTA 11	10128 - TORINO (TO)
225	SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA MITO	NUOTO SPORT DISABILITA' 2004	VIA MILLIO 41	10141 - TORINO (TO)

226	ASSOCIAZIONE KOLBE	VIVERE LA POLISPORTIVA - AGONISMO IN AIUTO ALL'ASSOCIAZIONISMO	VIA MONGINEVRO 251	10142 - TORINO (TO)
227	A.S. SANTORRE DI SANTAROSA RUGBY	PROGETTO SCUOLA DI RUGBY	VIA MALTA 9	10141 - TORINO (TO)
228	A.S. GRUPPO PODISTICO A.T.P. TORINO	PASSEGGIATA ECOLOGICA VIVI IL PARCO	VIA MORETTA 30	10139 - TORINO (TO)
229	A.S. BOXE GYM	TORINO VS RESTO DEL MONDO N° 7	VIA MURATORI 36/D	10100 - TORINO (TO)
230	S.S. RARI NANTES TORINO SOC. COOP. A R.L.	AGONISMO GIOVANILE DI ALTA QUALIFICAZIONE	VIA MURAZZANO 5	10100 - TORINO (TO)
231	FREETIME SOC. COOP. A R.L.	HANDISPORT	VIA MONTEVECCHIO 3	10128 - TORINO (TO)
232	ACQUASPORTIME	ACQUASPORT	VIA MONTEVECCHIO 3	10128 - TORINO (TO)
233	A.S. CSEN SPORTSCUOLA	SPORTSCUOLA	VIA MONTEVECCHIO 3	10128 - TORINO (TO)
234	A.S. ASSIST	IL GIOCO DEL CALCIO NELLA SCUOLA NEI SUOI ASPETTI TECNICI, EDUCATIVI E MORALI - 3° EDIZIONE	VIA MEUCCI 12	10121 - TORINO (TO)
235	A.S. AVIGLIANA BASEBALL	IL BASEBALL - UNO SPORT PER CRESCERE	VIA DEI MERCANTI 11	10122 - TORINO (TO)
236	S.U.M. - STATI UNITI DEL MONDO - DRAGHI CURLING CLUB - O.N.L.U.S.	EDUCAZIONE OLIMPICA AL CURLING - SPORT PER TUTTI	VIA MONGRANDO 24 A/B	10153 - TORINO (TO)
237	POLISPORT AUXILIUM SCRL	SCUOLA CHIAMA SPORT...SPORT RISPONDE PRESENTE	VIA ANDREA DEL SARTO 3	10144 - TORINO (TO)
238	ASSOCIAZIONE PROMOSPORT 2006	1° TROFEO TORINO 2006	LUNGO DORA FIRENZE 61	10100 - TORINO (TO)
239	CIRCOLO "ALLEGRO CON MOTO"	INSIEME DOPO LA SCUOLA	VIA FONTANESI 4/C	10153 - TORINO (TO)
240	G.S. PERTUSA BIGLIERI	TORNEO DEL CINQUANTENARIO	VIA GENOVA 161	10127 - TORINO (TO)
241	SOCIETA' SCACCHISTICA TORINESE	I GIOVANI VERSO L'AGONISMO	VIA GOITO 13	10125 - TORINO (TO)
242	A.S. GRIZZLIES TORINO 48 BASEBALL CLUB	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO SPORTIVO - BASEBALL	VIA GORIZIA 110	10137 - TORINO (TO)
243	ASSOCIAZIONE SPORT DISABILI HANDIBASKET TORINO - ONLUS	BIMBI A RUOTE LIBERE	VIA GOTTARDO 275/2	10154 - TORINO (TO)
244	POLISPORTIVA ERIDANIA	ATTIVITA' AGONISTICA 2004	VIA NOLE 63	10149 - TORINO (TO)
245	ASSOCIAZIONE SPORTIVA CULTURALE CENTROCAMPO	LE REGOLE DI PIERINO (NELLO SPORT E NELLA SCUOLA)	VIA PETRELLA 40	10154 - TORINO (TO)
246	A.S. NUOTO CLUB TORINO	ATTIVITA' 2004	VIA PIEDICAVALLLO 53	10145 - TORINO (TO)
247	POLISPORTIVA AKENA	19° TORNEO CITTA' DI TORINO	CORSO POTENZA 165/A	10149 - TORINO (TO)

248	A.S. RALLY TEAM '971	19° RALLY CITTA' DI TORINO (COPPA ITALIA E CAMPIONATO PIEMONTE E VALLE D'AOSTA)	VIA NICOLA PORPORA 29/20	10155 - TORINO (TO)
249	A.S. SPORT LIBERO	PROGETTO FREEDOM	VIA POGGIO 23	10155 - TORINO (TO)
250	A.S. LASALLIANO S.GIULIA	PROGETTO PIU' VOLLEY 2004-2005	CORSO REGINA MARGHERITA 3	10124 - TORINO (TO)
251	ASSOCIAZIONE SPORTIVO-CULTURALE E DEL TEMPO LIBERO TEATRAZIONE	IO MI MUOVO, NO CHE NON M'ANNOIO PER DISABILI E A DISAGIO...	CORSO FRANCIA 343	10142 - TORINO (TO)
252	S.C. MADONNA DI CAMPAGNA GIOS	PROMUOVERE LA PRATICA SPORTIVA DELLO SPORT DEL CICLISMO	VIA STRESA 40	10100 - TORINO (TO)
253	A.S. SUMMER STAGES G&G	20° INTERNATIONAL FOOTBALL STAGE BARDONECCHIA 2004 (STAGE DI CALCIO E DI GOLF)	CORSO SIRACUSA 155	10137 - TORINO (TO)
254	A.S.D.P.T. ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA PALLAVOLO TORINO	PROGETTI DIRETTI A PROMUOVERE L'AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	VIA SACCHI 28	10128 - TORINO (TO)
255	ICE HOCKEY CLUB DRAGHI	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO HOCKEY SU GHIACCIO CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE FASCE DEBOLI AREA MIRAFIORI NORD URBAN II	VIA SAN REMO 58/G	10137 - TORINO (TO)
256	SCI CLUB LANCIA	SCIAREINSIEME	VIA SERVAIS 112/G	10146 - TORINO (TO)
257	A.S. PALAHIT	CAMPIONATI ITALIANI DI HIT BALL E FASI NAZIONALI DI GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI DI HIT BAL	VIA SANSOVINO 130/B	10151 - TORINO (TO)
258	A.S. "PER FARE PIU' SPORT"	SU MISURA	VIA BARI 17/A	10144 - TORINO (TO)
259	EDIZIONI SPORTIVE LIBERTAS - SOC. COOP. A R.L.	ACQUATICITA' ED ATTIVITA' LUDICO-MOTORIE PER DISABILI	PIAZZA BERNINI 12	10143 - TORINO (TO)
260	SCI CLUB NAUTICO LIBERTAS TEMPEST	L'AVVIAMENTO ALL'AGONISMO GIOVANILE DELLO SCI NAUTICO A.S. 2004/2005	PIAZZA BERNINI 12 - C/O LIBERTAS TORINO	10143 - TORINO (TO)
261	A.S. LIBERTAS NUOTO DINO RORA	L'AVVIAMENTO ALL'AGONISMO GIOVANILE DEGLI SPORT NATATORI: UN PROGETTO DI CRESCITA, INTEGRAZIONE E DI FORMAZIONE DELLA PERSONALITA', A FAVORE DEI GIOVANI E DELLA SOCIETA'	PIAZZA BERNINI 12	10143 - TORINO (TO)

262	E.S.L. NUOTO TORINO S.C.A.R.L. - SWIMMING ACADEMY FIVE ACTIVITIES	NUOTOLUDICO	VIA VIGONE 70	10139 - TORINO (TO)
263	A.I.K. ACCADEMIA MASTER	KARATE' UNO SPORT PER TUTTI - KARATE' UNO SPORT PULITO	CORSO FRANCIA 4	10143 - TORINO (TO)
264	GRUPPO SPORTIVO SORDOPARLANTI DI TORINO	ATTIVITA' AGONISTICA E NON ANNO 2004	CORSO FRANCIA 73	10138 - TORINO (TO)
265	ASSOCIAZIONE DECATHLON	PROPOSTA DI ATTIVITA' SPORT PER TUTTI	CORSO FRANCIA 214	10148 - TORINO (TO)
266	A.S. TORINO SINCRO	ACQUA SPORT E VITA	VIA DOMODOSSOLA 6	10145 - TORINO (TO)
267	A.S. NEW WAVE	ATTIVITA' GIOVANILE	VIA DOMODOSSOLA 6	10145 - TORINO (TO)
268	ASSOCIAZIONE LUNA	ANCHE NOI PROTAGONISTI	VIA DOMODOSSOLA 8	10145 - TORINO (TO)
269	SOCIETA' CANOTTIERI ESPERIA	IL CANOTTAGGIO PER TUTTI - CORSI RAGAZZI E ADULTI 2004/2005	CORSO MONCALIERI 2	10131 - TORINO (TO)
270	CIRCOLO AMICI DEL FIUME	GARA NAZIONALE DI CANOA MARATHON	CORSO MONCALIERI 18	10131 - TORINO (TO)
271	SISPORT FIAT S.P.A.	LO SPORT AGONISTICO NELLA SUA VALENZA GIOVANILE: LE ATTIVITA' GIOVANILI SISPORT	CORSO MONCALIERI 346/12	10133 - TORINO (TO)
272	LEGA NAVALE ITALIANA - SEZIONE DI TORINO	CRESCERE SUL LAGO	CORSO UNIONE SOVIETICA 316/B	10135 - TORINO (TO)
273	A.S. TORINO CALCIO A5	UN ANNO CON IL TORINO E I SUOI RAGAZZI	CORSO UNIONE SOVIETICA 560/2	10135 - TORINO (TO)
274	OPERE SPORTIVE ITALIA - COMITATO REGIONALE PIEMONTE	STRUTTURA REGIONALE DEI SERVIZI ASSOCIATIVI OPES PIEMONTE	CORSO UNIONE SOVIETICA 246	10134 - TORINO (TO)
275	GE.I. SPORT S.R.L.	IL NUOTO E I BAMBINI	CORSO UNIONE SOVIETICA 248	10134 - TORINO (TO)
276	A.S. ACCADEMIA SCHERMA MARCHESA	SCHERMA PER TUTTI	CORSO TARANTO 160	10154 - TORINO (TO)
277	G.S.R.C. "F. MARINO / F.C.A. / UNICORNO STYLE"	DISAGIO: PREVENZIONE=SPORT PULITO II	CORSO TARANTO 104/B	10154 - TORINO (TO)
278	UICEP	DIFFUSIONE PRATICA SPORTIVA PER PORTATORI DI HANDICAP FISICI	CORSO UNITA' D'ITALIA 133	10127 - TORINO (TO)
279	A.D. SPORTING PARELLA	DALLA MOLE AL LINGOTTO UN MONDO DI PALLAVOLO E BEACH VOLLEY	VIA VASSALLI EANDI 30	10138 - TORINO (TO)
280	ASSOCIAZIONE O.A.S.I. LAURA VICUNA	CRESCERE NELLA LEALTA' ATTRAVERSO LO SPORT	VIA FRANCESCO VALENTINO 18	10136 - TORINO (TO)
281	A.S. DILETTANTISTICA RITMICA PIEMONTE	IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI GINNASTICA RITMICA DI TORINO	VIA VIAN 3/10	10135 - TORINO (TO)
282	A.S. PANDHA	CONOSCERE SE STESSI GAREGGIANDO	VIA VANDALINO 143	10142 - TORINO (TO)

283	A.S. EUROGYMNICA	A SCUOLA DI RITMICA - PARTE TERZA	VIA VIRIGLIO 36	10154 - TORINO (TO)
284	REALE SOCIETA' CANOTTIERI CEREAL	TROFEO SILVER SKIFF E KINDER SKIFF	VIALE VIRGILIO 61	10126 - TORINO (TO)
285	POLISPORTIVA U.I.C. TORINO - ONLUS	LO SPORT RENDE LIBERI	CORSO VITTORIO EMANUELE II 63	10100 - TORINO (TO)
286	A.S. REAL TORINO HOCKEY CLUB	A SCUOLA CON I PATTINI	VIALE XXV APRILE 52	10133 - TORINO (TO)
287	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA JUDO KIMOCHI ALPIGNANO	VIII TROFEO INTERNAZIONALE DI JUDO S. COMITANGELO	VIA CADUTI PER LA LIBERTA' 32	10091 - ALPIGNANO (TO)
288	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA JUDO KIMOCHI ALPIGNANO	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	VIA CADUTI PER LA LIBERTA' 32	10091 - ALPIGNANO (TO)
289	A.S. GREEN SPORT	JUNIOR BIKE CITTA' DI TORINO	VIA MICHELETTA 35	10051 - AVIGLIANA (TO)
290	PINK PANTHER ONE BOWLING	1° TORNEO INTERNAZIONALE GOLDEN BOWL	VIA FRATELLI GIROTTI 3	10050 - AVIGLIANA (TO)
291	POLISPORTIVA UISP RIVER BORGARO	IL NUOTO PER LA SCUOLA COME EDUCAZIONE MOTORIA E SOCIALIZZAZIONE	VIA XX SETTEMBRE 11	10071 - BORGARO TORINESE (TO)
292	A.S.D. BORGARO TORINESE 1965	25° TORNEO INTERNAZIONALE M. MAGGIONI W. RIGHI	VIA SANTA CRISTINA 16	10071 - BORGARO TORINESE (TO)
293	O.S. BUSSOLENO BASKET	TORNEO OSCAR SPALLA	VIA DON PRINETTO 3 - C/O PALESTRA COMUNALE	10053 - BUSSOLENO (TO)
294	SOCIETA' ATLETICA CARIGNANO	AVVIAMENTO ALL'ATLETICA LEGGERA	VIA BORGOVECCHIO 65	10041 - CARIGNANO (TO)
295	A.S. POLYDRA	NUOTO SCUOLA	VIA ROMA 26	10041 - CARIGNANO (TO)
296	SOCIETA' TIRO A VOLO CARIGNANESE	ATTIVITA' TIRAVOLISTICA PROGETTO D	VIA SILVIO PELLICO 91	10041 - CARIGNANO (TO)
297	A.S. EURO TEAM	PROGETTO MANIFESTAZIONI SPORTIVE	VIA DELLA MOLINETTA 2	10041 - CARIGNANO (TO)
298	ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA SPORT RALLY TEAM	10° RALLY DELLA VALLE VARAITA; 1° RALLY STORICO DELLA VALLE VARAITA; 1° LANCIA RALLY TOUR	VIA FRATELLI VERCELLI 82	10022 - CARMAGNOLA (TO)
299	NUOVA ATLETICA CIRIE'	CORRI CIRIE'	VIA GANDHI 50/B	10072 - CASELLE TORINESE (TO)
300	A.S. GIAGUARI - TIGERS	GIAGUARI FOOTBALL SCHOOL	STRADA VAL GARAVAGLIA 44	10090 - CASTIGLIONE TORINESE (TO)
301	A.S. FOOTBALL CLUB CAVOUR	PROGETTI DIRETTI A PROMUOVERE L'AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	VIA CAMPO SPORTIVO 9	10061 - CAVOUR (TO)
302	A.S. INTERNATIONAL TENNIS REMADOR	PROGRAMMA TORNEI ANNO 2004	VIA TETTI BORRA 28	10023 - CHIERI (TO)

303	S.S. DILETTANTISTICA PIUVOLLEY MONCALIERI	CIAO VOLLEY	VIA ALBUGNANO 6	10023 - CHIERI (TO)
304	A.S. ARCOBALENO BASKET	VIAGGIO NEL MONDO PALLA L'INCONTRO CON IL GIOCO - SPORT NELLA SCUOLA	VIA A. MONTI 29	10023 - CHIERI (TO)
305	A.S. BEN - ESSERE	QUI... VICINO... LONTANO	STRADA PECETTO 14 - VILLA BREA	10023 - CHIERI (TO)
306	A.S. CHIERI RUGBY	INTERVENTO PER L'INSEGNAMENTO DEL GIOCO DEL RUGBY NELLE SCUOLE CHIERI E D'INTORNI	VIA TARICCO 10	10023 - CHIERI (TO)
307	A.S. "IN VOLLEY CHIERI-CAMBIANO"	LA TRIBU' DI IN VOLLEY: IL MINIVOLLEY COME MEZZO PER LA VALORIZZAZIONE SPORTIVA DEL TERRITORIO	VIA BISCARETTI 10	10023 - CHIERI (TO)
308	A.S. POOL CIRIEVAUDA	IL CALCIO NELLE SCUOLE	VIA BIAUNE 1	10073 - CIRIE' (TO)
309	G.S. AVIS CAFASSE - CIRIE'	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	VIA MONTEGRAPPA 4	10073 - CIRIE' (TO)
310	A.S. COAZZE CALCIO CLUB - CO.CA. CLUB	COAZZE SPORT PER TUTTI	PIAZZA DELLA VITTORIA 10	10050 - COAZZE (TO)
311	A.S. COLLEGNO VOLLEY	SCUOLA ON MOVE	VIA COLOMBO 4	10093 - COLLEGNO (TO)
312	ASSOCIAZIONE PICCOLI E GRANDI GIOCOLANDO	GINNASTICA POST-PARTUM PER DONNE	VIA ISONZO 12	10093 - COLLEGNO (TO)
313	ASSOCIAZIONE PICCOLI E GRANDI GIOCOLANDO	BALLO LATINO AMERICANO	VIA ISONZO 12	10093 - COLLEGNO (TO)
314	ASSOCIAZIONE PICCOLI E GRANDI GIOCOLANDO	DANZA PROPEDEUTICA PER BAMBINI DAI 2 AI 5 ANNI	VIA ISONZO 12	10093 - COLLEGNO (TO)
315	NEVER NEVER CLUB	3 PALLONI	VIA LOMBROSO 2	10093 - COLLEGNO (TO)
316	GRUPPO SPORTIVO ARTI E MESTIERI	ARTI VOLLEY	VIA SUSÀ 109	10096 - COLLEGNO (TO)
317	CICLI CAPELLA RACING TEAM	BMC - IL GRANDE CICLISMO SULLE MONTAGNE OLIMPICHE	CORSO FRANCIA 217	10096 - COLLEGNO (TO)
318	POLISPORTIVA PARADISO COLLEGNO	3° TROFEO CITTA' DI COLLEGNO	VIA GALVANI 1	10093 - COLLEGNO (TO)
319	POLISPORTIVA BORGONUOVO COLLEGNO	ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI CICLISTICHE	PIAZZA AVIS 3	10093 - COLLEGNO (TO)
320	A.S. ALTO CANAVESE VOLLEY	PROGETTO GIOVANI ALTO CANAVESE VOLLEY	VIA ALDO MORO 6	10084 - FORNO CANAVESE (TO)
321	U.S. GASSINO	35° TORNEO VALENTINO BERTOLINI	VIA REGIONE FIORE 11	10090 - GASSINO TORINESE (TO)
322	ASSOCIAZIONE VIVERE INSIEME	CONOSCERTI PER CONOSCERTI	BORGATA SAN FILIPPO 2	10094 - GIAVENO (TO)
323	POLISPORTIVA BORGO SAN REMO	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	VIA GEN. CANTORE 118	10095 - GRUGLIASCO (TO)

324	CIRCOLO GOLF GRUGLIASCO	GOLF PER TUTTI	STRADA DEL GERBIDO 97	10095 - GRUGLIASCO (TO)
325	POLISPORTIVA RARI NANTES GRUGLIASCO	DAGLI INSEGNAMENTI DI BASE ALL'AGONISMO NEL NUOTO E NELLE ARTI MARZIALI	CORSO TORINO 82	10095 - GRUGLIASCO (TO)
326	SCI FONDO EPOREDIA	PROGETTI SPORT PER TUTTI	STRADALE TORINO 447	10090 - IVREA (TO)
327	A.S. IVREA CANOA CLUB	CRESCERE CON LA CANOA: ATTIVITA' PROMOZIONALE/AGONISTICA E TURISTICA	VIA DORA BALTEA 1/D	10015 - IVREA (TO)
328	A.S. ATLETICA CANAVESANA	PROGETTO ATLETICA DORA BALTEA 2004	VIA BOGGIO 2	10015 - IVREA (TO)
329	ATLETICA IVREA	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	VIA BOGGIO 2	10015 - IVREA (TO)
330	VELO CLUB EPOREDIESE	7° TROFEO CITTA' DI IVREA	VIA TORINO 229	10015 - IVREA (TO)
331	A.S. FREE TIME	MINI OLIMPIADI FREE TIME 2005: LO SPORT A MISURA DI BAMBINO	VIA RONDINE 27	10010 - LESSOLO (TO)
332	A.S. PENTATHLON MODERNO TORINO	PENTATORINO 2004	VIA TORINO - POLIGONO 49	10040 - LOMBARDORE (TO)
333	ASSOCIAZIONE TIRO A VOLO BALANGERO	SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' AMATORIALI E COMPETITIVE DI TIRO A VOLO	VIA VARETTO 28	10075 - MATHI (TO)
334	A.S. PALLACANESTRO MONCALIERI	MINIBASKET E MINIVOLLEY GIOCARE INSIEME GIOCAVOLLEY E VOLLEYINSIEME	VIA LUIGI EINAUDI 44	10024 - MONCALIERI (TO)
335	ASSOCIAZIONE SPORTIVA TORINO 3	TORINO 3 - KID	STRADA SAN MICHELE 35	10124 - MONCALIERI (TO)
336	ASSOCIAZIONE LIBERTAS MONCALIERI	PROGETTO DI AVVIAMENTO ALLA PRATICA AGONISTICA DELLA PALLACANESTRO FEMMINILE	VICOLO APORTI 4	10024 - MONCALIERI (TO)
337	ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA PGS MONTALTESE	LO SPORT E' VITA	REGIONE GHIARE	10016 - MONTALTO DORA (TO)
338	ASSOCIAZIONE SPORTIVA LIBERTAS MONTANARO	FITNESS PER TUTTI	VIA DANTE 10	10017 - MONTANARO (TO)
339	A.S. POLISPORTIVA CASTELLO HESPERIA	GIOCARE PER CRESCERE	VIA SPADOLINI 6	10042 - NICHELINO (TO)
340	ASSOCIAZIONE NUOVA PALLACANESTRO NICHELINO	GIOCHIAMO A CRESCERE	VIA PIETRO NENNI 1	10042 - NICHELINO (TO)
341	CIRCOLO ARCI HORSEBRIDGE	TROFEO D'INVERNO 2004 - CONCORSO IPPICO NAZIONALE A + CSIO	STRADA S. GALLINO 27	10060 - NONE (TO)
342	A.S. SAGITTARIO ORBASSANO	FACCIAMO SPORT INSIEME	VIA MALOSNA' 8	10043 - ORBASSANO (TO)

343	U.S.D. ORBASSANO	MANIFESTAZIONE INTERNAZIONALE DI CALCIO CITTA' DI ORBASSANO	VIA MARCONI 15/1	10043 - ORBASSANO (TO)
344	ASSOCIAZIONE FOOTBALL CLUB PANCALIERI	PROGETTO DIRETTO A PROMUOVERE L'AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	VIA CIRCONVALLAZIONE 1	10060 - PANCALIERI (TO)
345	A.S. RARI NANTES PIANEZZA	DALLA SCUOLA NUOTO DI BASE ALL'AGONISMO GIOVANILE NEL NUOTO E NEL TRIATHLON	VIA MUSINE' 15	10044 - PIANEZZA (TO)
346	A.S.D. SPORTING CLUB PINEROLO	SPORT A SCUOLA: IL CURLING	VIALE GRANDE TORINO 2	10064 - PINEROLO (TO)
347	AUTO MOTO CLUB GENTLEMEN'S PINEROLO	CAMPIONATO ITALIANO TRIAL ASSOLUTO	VIA TABONA 2	10064 - PINEROLO (TO)
348	CIRCOLO POLISPORTIVO TABONA	ATTIVITA' SPORTIVA 2005 - PETANQUE - BOCCE - COD. 9 - TIPO D	VIA EINAUDI 70	10064 - PINEROLO (TO)
349	ASSOCIAZIONE SPORTIVA "FEDERICO CAPRILLI"	ORGANIZZAZIONE CONCORSI IPPICI	PIAZZA VITTORIO VENETO 1	10064 - PINEROLO (TO)
350	CIRCOLO SCHERMA PINEROLO	SCHERMA: GIOVANI VIS ET ARS...AVVIAMENTO DEI GIOVANI A QUESTA DISCIPLINA	PIAZZA GUGLIELMONE 1	10064 - PINEROLO (TO)
351	GRUPPO SPORTIVO RIVA	ATTIVITA' CALCISTICA DIRETTA ALL'AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	VIA STAZIONE 15 - FRZ. RIVA	10060 - PINEROLO (TO)
352	ASSOCIAZIONE CENTRO SPORT EQUESTRI PINEROLO & GRUPPI IPPICI RICONOSCIUTI	XX CORSO DI EQUITAZIONE SPORTIVA PER DISABILI, IPPOTERAPIA, RIABILITAZIONE	VIA BRAIDE 16 - FRZ. ABBADIA ALPINA	10060 - PINEROLO (TO)
353	ASSOCIAZIONE CENTRO SPORT EQUESTRI PINEROLO & GRUPPI IPPICI RICONOSCIUTI	TROFEO D'INVERNO 2004 - CONCORSO IPPICO NAZIONALE A + CSIO	VIA BRAIDE 16 - FRZ. ABBADIA ALPINA	10060 - PINEROLO (TO)
354	ASSOCIAZIONE CENTRO SPORT EQUESTRI PINEROLO & GRUPPI IPPICI RICONOSCIUTI	UN CAVALLO PER AMICO	VIA BRAIDE 16 - FRZ. ABBADIA ALPINA	10060 - PINEROLO (TO)
355	A.S. 3S FITNESS FUN	LO SPORT E' DI TUTTI	VIA PINEROLO 52	10045 - PIOSSASCO (TO)
356	G.S. SAN GIORGIO PIOSSASCO 1988	UNA MONTAGNA DI SPORT PER TUTTI	VIA M. D'AZEGLIO 5	10045 - PIOSSASCO (TO)
357	A.S.D. SCUOLA CALCIO "G.GABETTO"	PROGRAMMA SCUOLA CALCIO E AVVIAMENTO ALLE ATTIVITA' AGONISTICHE 2004/2005	VIA ISOLABELLA 120	- POIRINO (TO)
358	ASSOCIAZIONE SPORT E MOTORI IN CANAVESE	TROPHÉE DE LA GLACE - COPPA DEL MONDO VELOCITA' SU GHIACCIO	VIA FORNACI 5	10086 - RIVAROLO CANAVESE (TO)

359	POLISPORTIVA COMUNALE RIVOLI	GIOCARE NELLA RETE	VIA LUIGI GATTI 18/A	10098 - RIVOLI (TO)
360	A.S. BLACKS AMERICAN FOOTBALL TEAM	PROGETTO SCUOLA DELLA SOCIETA' SPORTIVA BLACKS A.F.T.	VIA PIAVE 23/A	10098 - RIVOLI (TO)
361	A.S.D. HOCKEY CLUB DRAGHI TORINO	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO NELL'OCKEY IN LINE	VIA SESTRIERE 57/15	10098 - RIVOLI (TO)
362	ASSOCIAZIONE P.G.S. OLIMPIA RIVOLI	TUTTI IN CAMPO	VIA STUPINIGI 3	10098 - RIVOLI (TO)
363	CIRCOLO IPPICO GREEN PARK	PEGASO IPPOTERAPIA	STRADA PAVERANO 75	10098 - RIVOLI (TO)
364	SOCIETA' CICLISTICA ROSTESE	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	VIA BASTONE 34	10090 - ROSTA (TO)
365	GRUPPO SPORTIVO DILETTANTISTICO ROSTA	PROGETTO SCUOLA-PALESTRA DELLA COLLINA MORENICA	VIA STAZIONE 2/9	10090 - ROSTA (TO)
366	POLISPORTIVA COMUNALE GIOVANILE DI SANT'ANTONINO DI SUSA	CAMMIN...SCIANDO	PIAZZA COOPERATIVA 5	10050 - SANT'ANTONINO DI SUSÀ (TO)
367	A.S. DOJO FUJIYAMA	PROMOZIONE E DIVULGAZIONE DEL KARATE E DELLA SUA FILOSOFIA	VIA PRIMO LEVI 27	10070 - SAN FRANCESCO AL CAMPO (TO)
368	A.S. SAN GIORGIO CALCIO	PROGETTO CRESCERE CON LO SPORT	VIA PASCHETTO 3	10090 - SAN GIORGIO CANAVESE (TO)
369	FOOTBALL CLUB CANAVESE 2001	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	VIA IV NOVEMBRE 24	10090 - SAN GIUSTO CANAVESE (TO)
370	ASSOCIAZIONE SPORTIVA TEAM 63	L'ACQUA PER AMICA	VIA XXV APRILE 74/A	10099 - SAN MAURO TORINESE (TO)
371	U.S. S. ANNA PESCATORI	DIFFUSIONE DELLA PALLAVOLO E AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	VIA TORINO 159 - PARROCCHIA S.ANNA PESCATORI	10099 - SAN MAURO TORINESE (TO)
372	U.S.D. SAN MAURO PIANESE	LE MANIFESTAZIONI DEL U.S.D. SAN MAURO PIANESE: STRUMENTO PROMOZIONALE PER L'AVVICINAMENTO DEI GIOVANI ALLA PRATICA SPORTIVA	PARCO EINAUDI 3A	10099 - SAN MAURO TORINESE (TO)
373	SOCIETA' SPORTIVA TOP GATY	TENNISTAVOLO DA CAMPIONI	VIA TRENTO 14/D	10099 - SAN MAURO TORINESE (TO)
374	A.S. TENNIS TAVOLO TORINO	TENNISTAVOLO PER TUTTI	VIA TRENTO 14/D	10099 - SAN MAURO TORINESE (TO)
375	ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA STELLA VERDE	DALL'EDUCAZIONE MOTORIA AL MINIVOLLEY E DAL MINIVOLLEY AL GIOCAVOLLEY	VIA REPUBBLICA 5	10090 - SAN RAFFAELE CIMENA (TO)
376	U.S. SAN SECONDO	QUATTRO SPORT IN LIBERTA'	VIA GODINO DELIO 1	10060 - SAN SECONDO DI PINEROLO (TO)

377	SCUOLA DI SCI SAUZE D'OULX	SCIABILE - PROGETTO E PERFEZIONAMENTO ALLE DISCIPLINE ALPINE	VIA CLOTES 9	10050 - SAUZE D'OULX (TO)
378	SCI CLUB SESTRIERE	GLI SPORT INVERNALI A LIVELLO AGONISTICO: UN'OCCASIONE DI CRESCITA E SVAGO PER I GIOVANI	VIA FRAITEVE 17	10058 - SESTRIERE (TO)
379	BIKE CLUB SESTRIERE	TOUR DELL'ASSIETTA - SESTRIERISSIMA	VIA FRAITEVE 17	10058 - SESTRIERE (TO)
380	A.S. IMMERSION ALP SCI CLUB	AGONISTICA 2004	VIA DEL COLLE 52	10058 - SESTRIERE (TO)
381	ASSOCIAZIONE SPORTIVA BABU'	COLLEGIALI DI NUOTO IN QUOTA	VIA DEL COLLE 60	10058 - SESTRIERE (TO)
382	ASSOCIAZIONE SPORTIVA TENNIS TAVOLO SAN MAURO	A SCUOLA DI SPORT	VIA ROOSVELT 11	10036 - SETTIMO TORINESE (TO)
383	CIRCOLO RICREATIVO SPORTIVO AKIYAMA	ORGANIZZAZIONE PROGRAMMAZIONE E METODOLOGIA PER L'AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO: PROGETTO C.R.S.A.K.	VIA D. FERRARI 9/A	10036 - SETTIMO TORINESE (TO)
384	S.S. LILLIPUT PALLAVOLO	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	VIA CONSOLATA 73	10036 - SETTIMO TORINESE (TO)
385	ASSOCIAZIONE GRUPPO CACCIA E PESCA CERONE	ATTIVITA' TIRAVOLISTICA PROGETTO D	VIA IVREA 27	10019 - STRAMBINO (TO)
386	ASS. POLISPORTIVA "ROMANO STRAMBINO VOLLEY"	GIOCO & SPORT	VIA BORGOMASINO 5	10030 - VESTIGNE' (TO)
387	A.S. ATLETICA SAVOIA	ATLETICA 2004 DALLA PROMOZIONE ALLA COMPETIZIONE IN VAL DI SUSÀ	CORSO UNIONE SOVIETICA 8	10059 - SUSÀ (TO)
388	POLISPORTIVA VALPELLICE	DIAMOCI DENTRO, FIOJ	VIALE DANTE 25	10066 - TORRE PELLICE (TO)
389	HOCKEY CLUB VALPELLICE	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALLA PRATICA HOCKEY SU GHIACCIO	VIA FILATOIO 10	10066 - TORRE PELLICE (TO)
390	A.S. POLISPORTIVA VENDEMINI	SPORT PER TUTTI NESSUNO ESCLUSO	VIA BALBO 10	10028 - TROFARELLO (TO)
391	ASSOCIAZIONE CALCIO FEMMINILE TORINO	ATTIVITA' SPORTIVA SETTORE GIOVANILE TORINO FEMMINILE	VIALE CARLO EMANUELE II 109	10078 - VENARIA (TO)
392	SOCIETA' POLISPORTIVA LA LANTERNA	DALL'EDUCAZIONE MOTORIA	STRADA PROVINCIALE BORGOMASINO 5	10030 - VESTIGNE' (TO)
393	ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA EPOREDIA SPORT	VOGLIA PER LO SPORT	STRADA PROVINCIALE BORGOMASINO 5	10030 - VESTIGNE' (TO)
394	POLISPORTIVA JOLLY VINOVO	AGONISMO SCUOLA DI VITA - I CAMPIONI DI DOMANI	VIA DEL CASTELLO 1	10048 - VINOVO (TO)
395	A.S. CHISOLA CALCIO	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	VIA DEL CASTELLO 3	10048 - VINOVO (TO)

396	SCI CLUB ALTO VERBANO	GESTIONE SQUADRA AGONISTICA SKI TEAM CANNOBIO	VIALE VITTORIO VENETO 4	28822 - VERBANIA (VB)
397	TRUBI SKI TEAM MAKITA	ATTIVITA' FORMATIVA E AGONISTICA GIOVANILE SCI ALPINO TORINO 2006	VIA FRATELLI PIAZZA 69	28852 - CRAVEGGIA (VB)
398	U.S. BASKET ROSMINI	DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA E PRATICA PALLACANESTRO IN VALLE OSSOLA	VIA ROSMINI 24	28845 - DOMODOSSOLA (VB)
399	U.S. BASKET ROSMINI	DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA E PRATICA PALLACANESTRO IN VALLE OSSOLA	VIA ROSMINI 24	28845 - DOMODOSSOLA (VB)
400	JUDO CLUB LIBERTAS DOMODOSSOLA	JUDO -GIOCO SCUOLA SPORT	VIA BRIONA 17	28845 - DOMODOSSOLA (VB)
401	S.S. VOLLEY DOMO SPORT	MINI- MAXI AGONISMO NELLA PALLAVOLO	VIA CONTINI 7	28845 - DOMODOSSOLA (VB)
402	A.S. KODOKAN CLUB DOMODOSSOLA	MANIFESTAZIONE ARTI D'ORIENTE	VIA DE NICOLA 40	28845 - DOMODOSSOLA (VB)
403	A.S.D. "ANZIANI MOVIMENTO & SALUTE"	ATTIVITA' FISICO MOTORIA PER ANZIANI	VIA BALLARINI 31	28845 - DOMODOSSOLA (VB)
404	CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE S.E.O. DOMODOSSOLA	AVVIO DELLA POPOLAZIONE ALLA FREQUENTAZIONE MODERATA DELLA MONTAGNA	VIA BORGNIS 10	28845 - DOMODOSSOLA (VB)
405	TIRO A SEGNO NAZIONALE - SEZIONE DI DOMODOSSOLA	SPORT PER TUTTI: IL TIRO A SEGNO	VIA BERSAGLIO 15	28845 - DOMODOSSOLA (VB)
406	A.S. DOMOBIKE	WEEK IN BIKE IN VAL D'OSSOLA	VIA VERIAGO 46	28855 - MASERA (VB)
407	SOCIETA' MERGOZZO CANOA CLUB	CAMPIONATI ITALIANI CANOA KAYAK CAT. UNDER 23	VIA BASILIO BOZZETTI 14	28802 - MERGOZZO (VB)
408	DIMENSIONE SPORT	TRIATHLON INTERNAZIONALE DI MERGOZZO-VCO	VIA AI MULINI 31	28802 - MERGOZZO (VB)
409	SOCIETA' CANOTTIERI CITTA' DI OMEGNA	SVILUPPO CANOA E CANOTTAGGIO SUL LAGO D'ORTA GARE GIOVANILI DI CALENDARIO NAZIONALE. ANNO V	LUNGO LAGO BUOZZI 2	28887 - OMEGNA (VB)
410	A.S. OMEGNA PALLAVOLO	PROMUOVERE L'AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO NELLO SPORT DELLA PALLAVOLO FEMMINILE	VIA MOTETTA 4	28887 - OMEGNA (VB)
411	PALLAVOLO ORNAVASSO	GIOVANI E SPORT - PROMOZIONE DELLA PALLAVOLO AGONISTICA	VIA A. OLIVA 33	28877 - ORNAVASSO (VB)
412	GRUPPO SPORTIVO HANDICAPPATI SEMPIONE '82	A BRACCIA APERTE (SPORTIVAMENTE INSIEME)	VIA SEMPIONE 64	28884 - PALLANZENEO (VB)

413	POLISPORTIVA VERBANO	CIRCUITO INTERPROVINCIALE DI MINIVOLLEY 2004	VIA TROUBETZKOY 158 - FRZ. SUNA	28922 - VERBANIA (VB)
414	A.S. PEDALE VERBANESE DELTA	GARA NAZIONALE CICLOCROSS CIRCUITO SELLE ITALIA	VIA CARTIERA 27	28923 - VERBANIA (VB)
415	A.S. PEDALE VERBANESE DELTA	ATTIVITA' RIVOLTA ALLA POPOLAZIONE SCOLASTICA	VIA CARTIERA 27	28923 - VERBANIA (VB)
416	C.S. SINERGY JUDO VILLA	A SCUOLA DI SPORT E JUDO	VIA ROMA 11	28844 - VILLADOSSOLA (VB)
417	S.S. VERCELLI RUGBY	IL RUGBY NELLA SCUOLA	VIA DURANDI 25	13100 - VERCELLI (VC)
418	A.S. OLIMPIA VOLLEY BALL CLUB VERCELLI	SCUOLA E VOLLEY: PORT, PREVENZIONE E BENESSERE - 5° ANNO	VIA A. MANZONI 27	13100 - VERCELLI (VC)
419	ASSOCIAZIONE GREEN VOLLEY VERCELLI	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	VIA FRANZOI 7	13100 - VERCELLI (VC)
420	A.S. LIBERTAS GINNASTICA VERCELLI	GINNASTICA PER TUTTI - 2004 - 2° EDIZIONE	VIA STARA ANG. P.ZA MAZZINI S.N.C.	13100 - VERCELLI (VC)
421	ASSOCIAZIONE GINNASTICA PRO VERCELLI	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	CORSO RIGOLA 152	13100 - VERCELLI (VC)
422	A.S. EQUIPE VITESSE EVENTS	2° SLALOM LAURIANO-PIAZZO	VIA CRISTOFORO COLOMBO 25	13100 - VERCELLI (VC)
423	ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA PGS CIAO VERCELLI	CAMPIONI IRREPENSIBILI AGONISTICAMENTE OTTIMALE	CORSO ITALIA 106	13100 - VERCELLI (VC)
424	BASKET FROGS VERCELLI	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	VIA FRANCESCO BORGOGNA 24	13100 - VERCELLI (VC)
425	GRUPPO SPORTIVO NON VEDENTI TORBALL CLUB VERCELLI O.N.L.U.S.	INSIEME NELLO SPORT PER LO SPORT 2004	VIA G.B. VIOTTI 6	13100 - VERCELLI (VC)
426	M.S.P. LIBERTAS BASKET BORGOSESIA	BASKET CAMP VALSESIA 2004	VIA DELLA BIANCA 16	13011 - BORGOSESIA (VC)
427	CLUB TIRO A VOLO CARISIO	ATTIVITA' TIRAVOLISTICA	VIA PALESTRINA 7	13040 - CARISIO (VC)
428	A.S. TAEKWONDO GATTINARA	LO SPORT E' PER TUTTI 4° ANNO	VIA TORINO 48	13045 - GATTINARA (VC)
429	A.S. PETER PAN	PROGETTO SPORT INSUPERABILI 2004/05	REGIONE GIBELLINO 1	13017 - QUARONA (VC)
430	A.S. PALLAVOLO SANTHIA'	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO DEL VOLLEY	VIA SVIZZERA 42	13048 - SANTHIA' (VC)
431	A.S. PALLAVOLO SANTHIA'	GIOCOVOLLEY	VIA SVIZZERA 42	13048 - SANTHIA' (VC)
432	IL SOGNO DI GIO' - P.G.S. DON BOSCO TRINO	AVVIAMENTO DEI GIOVANI ALL'AGONISMO	PIAZZA DON BOSCO 1	13039 - TRINO (VC)
433	ASSOCIAZIONE SCI CLUB VARALLO	I RAGAZZI VALSESIANI E LO SCI	PIAZZA BOCCIOLONI 1	13019 - VARALLO SESIA (VC)
434	C.O.N.I. - COMITATO REGIONALE DEL PIEMONTE	AL SERVIZIO DELLO SPORT - IL C.R. PIEMONTE FORMA E INFORMA	CORSO STATI UNITI 10	10128 - TORINO (TO)

435	C.O.N.I. - COMITATO REGIONALE DEL PIEMONTE	6^ EDIZIONE - VERSO TORINO 2006	CORSO STATI UNITI 10	10128 - TORINO (TO)
436	C.O.N.I. - COMITATO PROVINCIALE DI TORINO	PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE SUL TERRITORIO PROVINCIALE	CORSO STATI UNITI 10	10128 - TORINO (TO)
437	C.O.N.I. - COMITATO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA	29° MESE PROVINCIALE DELLO SPORT SPORT E CULTURA DEL NOSTRO TERRITORIO IMPARA FACENDO SPORT.....	VIA PIAVE 20	15100 - ALESSANDRIA (AL)
438	C.O.N.I. - COMITATO PROVINCIALE DI BIELLA	L'ALBERO DELLO SPORT '04-'05	VIALE MATTEOTTI 21	13900 - BIELLA (BI)
439	C.O.N.I. - COMITATO PROVINCIALE VERBANO-CUSIO-OSSOLA	SPORT A SCUOLA	VIA MULLER 37	28900 - VERBANIA (VB)
440	C.O.N.I. - COMITATO PROVINCIALE DI VERCELLI	VIVERE LO SPORT A VERCELLI	VIA FELICIANO DI GATTINARA 4	13100 - VERCELLI (VC)
441	FED. CICLISTICA ITALIANA - COMITATO REGIONALE PIEMONTE	PROMOZIONE CICLISMO PER TUTTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE PIEMONTE - PROGRAMMA 2005	CORSO MONCALIERI 71	10133 - TORINO (TO)
442	FED. CICLISTICA ITALIANA - COMITATO REGIONALE PIEMONTE	CICLISMO E SCUOLA ANNO SCOLASTICO 2004/2005	CORSO MONCALIERI 71	10133 - TORINO (TO)
443	FED. CICLISTICA ITALIANA - COMITATO PROVINCIALE DI NOVARA	SPORT E SALUTE CON LA BICICLETTA	CORSO DELLA VITTORIA 5	28100 - NOVARA (NO)
444	FED. ITALIANA SPORT GHIACCIO - COMITATO REGIONE PIEMONTE	STAGE DI FORMAZIONE VOLTO ALLA PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' SPORTIVE SUL GHIACCIO, EDUCAZIONE ALLO SPORT TRA I GIOVANI IN ETA' SCOLARE E TRA LE FASCE DEBOLI DELLA POPOLAZIONE	VIA PETRARCA 39 B	10100 - TORINO (TO)
445	FED. ITALIANA SPORT GHIACCIO - COMITATO REGIONE PIEMONTE	PROMOZIONE DEGLI SPORT DEL GHIACCIO NELLE SCUOLE	VIA PETRARCA 39 B	10100 - TORINO (TO)
446	FED. ITALIANA GIUOCO HANDBALL - COMITATO REGIONALE PIEMONTE	PROMUOVIAMO LA PALLAMANO	VIA CLAVIERE 9	10141 - TORINO (TO)
447	FED. ITALIANA RUGBY - COMITATO REGIONALE PIEMONTE	IL RUGBY NELLA SCUOLA	CORSO ALCIDE DE GASPERI 29	10129 - TORINO (TO)

448	FED. ITALIANA HOCKEY E PATTINAGGIO - COMITATO REGIONALE PIEMONTE	STRUTTURA DI SERVIZIO F.I.H.P. PIEMONTE ANNO 2004	VIA CARDINAL MASSAIA 23	10147 - TORINO (TO)
449	FED. ITALIANA TWIRLING - COMITATO REGIONE PIEMONTE	TWIRLING PER TUTTI	VIA SALVADOR ALLENDE 4/D	10036 - SETTIMO TORINESE (TO)
450	FED. ITALIANA NUOTO - COMITATO REGIONALE PIEMONTESE	F.I.N. ATTIVITA' COMITATO REGIONALE PIEMONTESE	CORSO ORBASSANO 72	10136 - TORINO (TO)
451	FED. ITALIANA TENNISTAVOLO - COMITATO REGIONALE PIEMONTESE	TENNISTAVOLO IN FORMAZIONE	VIA PROVINCIALE 10/A	12030 - BRONDELLO (CN)
452	FED. ITALIANA TENNIS - COMITATO REGIONALE PIEMONTESE	ORGANIZZAZIONE - COORDINAMENTO - ASSISTENZA PER LO SVILUPPO E LA PROPAGANDA DELLO SPORT DEL TENNIS	VIA MALTA 15	10141 - TORINO (TO)
453	FED. ITALIANA PALLACANESTRO - COMITATO PROVINCIALE DI BIELLA	DAL MINIBASKET ALLA PALLACANESTRO	VIA MATTEOTTI 21	13900 - BIELLA (BI)
454	FED. ITALIANA GIUOCO CALCIO - L.N.D. - COMITATO REGIONALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA	ATTIVITA' DI SEVIZIO ALLE ASSOCIAZIONI E SOCIETA' SPORTIVE	VIA ALESSANDRO VOLTA 3	10100 - TORINO (TO)
455	FED. ITALIANA GIUOCO CALCIO - SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO - COMITATO REGIONALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA	FUN FOOTBALL 2004	VIA ALESSANDRO VOLTA 9	10121 - TORINO (TO)
456	FED. ITALIANA GIUOCO CALCIO - COMITATO PROVINCIALE DI ASTI	FESTA DEL CALCIO GIOVANILE, ASTI IL CALCIO 2004	CORSO ALFIERI 185	14100 - ASTI (AT)
457	FED. GINNASTICA D'ITALIA - COMITATO REGIONALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	GYM GIOCO - CRESCI GIOCANDO	VIA ASSAROTTI 4	10122 - TORINO (TO)
458	FED. GINNASTICA D'ITALIA - COMITATO REGIONALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	SERVIZI DI FORMAZIONE, CONSULENZA E SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE	VIA ASSAROTTI 4	10122 - TORINO (TO)
459	FED. ITALIANA SPORT DISABILI - COMITATO REGIONALE PIEMONTE	SPORT PER TUTTI PER NON ESSERE DIVERSI	CORSO STATI UNITI 10	10128 - TORINO (TO)

460	FED. ITALIANA ATLETICA LEGGERA - COMITATO REGIONALE PIEMONTE	PROMOZIONE E REALIZZAZIONE MANIFESTAZIONI SPORTIVE - SVILUPPO TECNICO TERRITORIALE	VIA LEGNANO 16	10128 - TORINO (TO)
461	FED. ITALIANA ATLETICA LEGGERA - COMITATO PROVINCIALE CUNEO	ATTIVITA' DI SERVIZIO RIVOLTE ALLE ASSOCIAZIONI E SOCIETA' SPORTIVE	VIA A. STOPPANI 18/TER	12100 - CUNEO (CN)
462	FED. ITALIANA SPORT INVERNALI - COMITATO ALPI OCCIDENTALI	GLI SPORT INVERNALI A LIVELLO AGONISTICO: DALLA PROMOZIONE ALLA GESTIONE DEI TEAM REGIONALI	VIA M. FANTI 12	10129 - TORINO (TO)
463	FED. ITALIANA SPORT INVERNALI - ALPI CENTRALI - COMITATO PROVINCIALE DI VERBANIA	LO SCI DI FONDO IN PROVINCIA DEL V.C.O.	VIA IDA BRAGGIO 2 - C/O COLLEGIO ROSMINI	28845 - DOMODOSSOLA (VB)
464	FED. ITALIANA SPORT INVERNALI - COMITATO PROVINCIALE DI BIELLA	MONTAGNA IN MOVIMENTO	VIA S. OROPA 25	- BIELLA (BI)
465	FED. ITALIANA PALLAVOLO - COMITATO REGIONALE PIEMONTE	INFORMAVOLLEY 2004	CORSO CASALE 137	10132 - TORINO (TO)
466	FED. ITALIANA PALLAVOLO - COMITATO REGIONALE PIEMONTE	VOLLEYLAND 2004 COPPA PIEMONTE E TROFEO DELLE PROVINCE	CORSO CASALE 137	10132 - TORINO (TO)
467	FED. ITALIANA PALLAVOLO - COMITATO PROVINCIALE DI TORINO	MINIVOLANDIA 2004	CORSO CASALE 137	10100 - TORINO (TO)
468	FED. ITALIANA TIRO A VOLO - COMITATO REGIONALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	ATTIVITA' TIRAVOLISTICA PROGETTO D	VIA SAN QUINTINO 40	10100 - TORINO (TO)
469	FED. ITALIANA TIRO A VOLO - COMITATO REGIONALE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	ATTIVITA' TIRAVOLISTICA PROGETTO C	VIA SAN QUINTINO 40	10100 - TORINO (TO)
470	C.S.I. - CONSIGLIO REGIONALE PIEMONTESE	WORK IN PROGRESS - LAVORI IN CORSO PER CRESCERE	VIA PUCCINI 11	28100 - NOVARA (NO)
471	C.S.I. - COMITATO PROVINCIALE DI TORINO	MAC.S.I. SPORT 2004	VIA GARIBALDI 26	10122 - TORINO (TO)
472	C.S.I. - COMITATO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA	INSIEME SI VINCE	VIA PARMA 5	15100 - ALESSANDRIA (AL)
473	C.S.I. - COMITATO PROVINCIALE DI ASTI	SPORT PER TUTTI, OLTRE L'OSTACOLO	CORSO GENOVA 10	14100 - ASTI (AT)
474	C.S.I. - COMITATO PROVINCIALE DI BIELLA	SPORT PER TUTTI IN SALUTE BENESSERE E DIVERTIMENTO	VIA G. MARCONI 15	13900 - BIELLA (BI)

475	C.S.I. - COMITATO PROVINCIALE DI CUNEO	FAI UN SALTO, FANNE UN ALTRO	VIA LORENZO BERTANO 25	12100 - CUNEO (CN)
476	C.S.I. - COMITATO PROVINCIALE DI NOVARA	L'ALFABETO DELLO SPORT	VIA PUCCINI 11	28100 - NOVARA (NO)
477	C.S.I. - COMITATO PROVINCIALE DI VERBANIA	SPORT A SCUOLA	CORSO VITTORIO VENETO 139	28900 - VERBANIA (VB)
478	U.I.S.P. - COMITATO REGIONALE PIEMONTESE	INFORMAZIONE - FORMAZIONE - CONSULENZE 2004	PIAZZA CARLO EMANUELE II 15	10123 - TORINO (TO)
479	U.I.S.P. - COMITATO REGIONALE PIEMONTESE	TUTTI SPORT 2004 - GIOCHIAMO PULITO	PIAZZA CARLO EMANUELE II 15	10123 - TORINO (TO)
480	U.I.S.P. - COMITATO DI TORINO	A SCUOLA DI SPORT	VIA CANOVA 8	10126 - TORINO (TO)
481	U.I.S.P. - COMITATO TERRITORIALE DI ALESSANDRIA	PRIMAVERA DELLO SPORT, DELL'AMBIENTE E DELLA SOLIDARIETA'	VIA SAN LORENZO 107	15100 - ALESSANDRIA (AL)
482	U.I.S.P. - COMITATO PROVINCIALE DI BIELLA	SPORT PER IL BENESSERE	VIA IVREA 18/B	13900 - BIELLA (BI)
483	U.I.S.P. - COMITATO ZONALE DI CUNEO	SPORT PER TUTTI - PARTECIPAZIONE SCOLARE E PARTECIPAZIONE POPOLARE 2004	VIA XX SETTEMBRE 4	12100 - CUNEO (CN)
484	A.S.I. - ALLEANZA SPORTIVA ITALIANA - COMITATO REGIONALE DEL PIEMONTE	ATTENDENDO TORINO 2006....SUL GHIACCIO	CORSO FRANCIA 17	10138 - TORINO (TO)
485	A.S.I. - ALLEANZA SPORTIVA ITALIANA - COMITATO REGIONALE DEL PIEMONTE	SPORTELLI INFO SPORT	CORSO FRANCIA 17	10138 - TORINO (TO)
486	A.S.I. - ALLEANZA SPORTIVA ITALIANA - COMITATO PROVINCIALE DI TORINO	SPORT SENZA FRONTIERE	VIA CALVI 26	10100 - TORINO (TO)
487	U.S. ACLI - COMITATO REGIONALE DEL PIEMONTE	PROMOZIONE E SOSTEGNO DEL SISTEMA ORGANIZZATIVO INTEGRATO	PIAZZA STATUTO 12	10100 - TORINO (TO)
488	U.S. ACLI - COMITATO REGIONALE DEL PIEMONTE	TUTTI IN MOVIMENTO	PIAZZA STATUTO 12	10100 - TORINO (TO)
489	U.S. ACLI - COMITATO PROVINCIALE DI TORINO	IL CORPO, LO SPAZIO, IL MOVIMENTO: PERCORSI DI PROMOZIONE AL BEN ESSERE E AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA DALL'INFANZIA ALLA TERZA ETA'	VIA PERRONE 3 BIS	10122 - TORINO (TO)

490	A.C.S.I. - COMITATO PROVINCIALE DI TORINO	PROMOSPORT	VIA VERNAZZA 5	10136 - TORINO (TO)
491	C.U.S. TORINO - CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO	LE DONNE IN SPORT 2004/2005	VIA BRACCINI 1	10141 - TORINO (TO)
492	C.S.E.N. - COMITATO REGIONALE PIEMONTE	CSEN INFORMA	VIA MONTEVECCHIO 3	10128 - TORINO (TO)
493	C.S.E.N. - COMITATO PROVINCIALE DI TORINO	ALL FOR SPORT	VIA MONTEVECCHIO 3	10128 - TORINO (TO)
494	C.S.E.N. U.N.L.A.C. - UNIONE NAZIONALE LIBERI AMATORI CICLISMO	IL PIEMONTE IN BICI	VIA MONTEVECCHIO 3	10128 - TORINO (TO)
495	P.G.S. - COMITATO REGIONALE PIEMONTE	TROFEO AGESC - PGS PIEMONTE	VIA DEL SARTO 3	10139 - TORINO (TO)
496	P.G.S. - COMITATO REGIONALE PIEMONTE	SERVIZI ALL'ASSOCIAZIONE E ALLE SOCIETA' LOCALI	VIA DEL SARTO 3	10139 - TORINO (TO)
497	P.G.S. - COMITATO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA	STRALESSANDRIA 2004 - CORSE DI PRIMAVERA 2004	VIA GALVANI 1	15100 - ALESSANDRIA (AL)
498	A.I.C.S. - COMITATO REGIONALE PIEMONTE	SPORTELLO AICS PIEMONTE AL SERVIZIO DELL'ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO - ANNO II	CORSO NOVARA 77	10154 - TORINO (TO)
499	A.I.C.S. - COMITATO PROVINCIALE DI TORINO	ROTTA VERSO LO SPORT PER TUTTI	CORSO NOVARA 77	10154 - TORINO (TO)
500	A.I.C.S. - COMITATO PROVINCIALE DI ASTI	CON L'A.I.C.S. DI ASTI, LA PRATICA DELLO SPORT PULITO PER TUTTI	VIA MAZZINI 17	14100 - ASTI (AT)
501	A.I.C.S. - COMITATO INTERPROVINCIALE AL - VC	SPORT PER TUTTI - SPORT PULITO INVITO ALLO SPORT - ALL'ATTIVITA' LUDICO MOTORIA - ALLA SOCIALIZZAZIONE	VIA ISONZO 22	15100 - ALESSANDRIA (AL)
502	E.N.D.A.S. - COMITATO REGIONALE PIEMONTESE	SPORT IN TERZA ETA'	VIA GIOLITTI 19	10123 - TORINO (TO)
503	E.N.D.A.S. - COMITATO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA	STAMPA PERIODICA E OPUSCOLI	VIA S. MARIA 3	15060 - BASALUZZO (AL)
504	E.N.D.A.S. - COMITATO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA	CORSI ALLE ATTIVITA' SPORTIVE RAGAZZI - ADULTI - TERZA ETA'	VIA S. MARIA 3	15060 - BASALUZZO (AL)
505	E.N.D.A.S. - COMITATO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA	MANIFESTAZIONI SPORTIVE - PROVINCIALE - INTERREGIONALE - NAZIONALE - INTERNAZIONALE	VIA S. MARIA 3	15060 - BASALUZZO (AL)
506	M.S.P. - COMITATO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA	PROMOZIONE SPORTIVA MULTIDISCIPLINARE SCUOLE ELEMENTARI-MEDIE-SUPERIORI	VIA E. RAGGIO 91/C	15067 - NOVI LIGURE (AL)

507	M.S.P. - COMITATO PROVINCIALE DI CUNEO	CORSI SCOLASTICI DI AVVICINAMENTO E AVVIAMENTO ALLO SPORT ANNO QUARTO	VIA MONTEGRAPPA 15	12058 - SANTO STEFANO BELBO (CN)
508	M.S.P. - COMITATO PROVINCIALE DI NOVARA	PROGETTO SPORT A SCUOLA 2004	VIA ALPINI D'ITALIA 5	28010 - BOCA (NO)
509	M.S.P. - COMITATO PROVINCIALE DI VERCELLI	2004 MOVIMENTO PER TUTTI	VIA SAN SALVATORE 2	13100 - VERCELLI (VC)
510	CENTRO REGIONALE PIEMONTESE SPORTIVO LIBERTAS	AL SERVIZIO DELLO SPORT	PIAZZA BERNINI 12	10143 - TORINO (TO)
511	CENTRO REGIONALE PIEMONTESE SPORTIVO LIBERTAS	SPORT LIBERTAS IN FESTA	PIAZZA BERNINI 12	10143 - TORINO (TO)
512	CENTRO PROVINCIALE SPORTIVO LIBERTAS - TORINO	SCUOLA SPORT & NATURA	PIAZZA BERNINI 12	10143 - TORINO (TO)
513	CENTRO PROVINCIALE SPORTIVO LIBERTAS - NOVARA	VIVERE NELLO SPORT 2004	VICOLO DELLA CACCIA 3	28100 - NOVARA (NO)
514	CENTRO PROVINCIALE SPORTIVO LIBERTAS - NOVARA	UN MARE DI SPORT	VICOLO DELLA CACCIA 3	28100 - NOVARA (NO)
515	C.N.S. FIAMMA - COMITATO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA	INSERIMENTO NEL CONTESTO SOCIALE DI GIOVANI IN SITUAZIONI DI DISAGIO	VIA MORBELLI 24	15100 - ALESSANDRIA (AL)
516	C.N.S. FIAMMA - CARTUR	ATTIVITA' FISICO MOTORIA PER RAGAZZI IN ETA' SCOLASTICA	STRADA SETTIMO 1/D	10154 - TORINO (TO)
517	C.N.S. FIAMMA - CARTUR	INIZIATIVE E INTERVENTI FISICO MOTORIE PER LA TERZA ETA'	STRADA SETTIMO 1/D	10154 - TORINO (TO)
518	C.S.A.IN. - COMITATO REGIONALE PIEMONTE	PROGETTO NON SOLO NEVE	VIA TROFARELLO 10	10127 - TORINO (TO)
519	C.S.A.IN. - COMITATO PROVINCIALE DI TORINO	PROGETTO SPORT	VIA TROFARELLO 10	10127 - TORINO (TO)
520	CENTRO PROVINCIALE DI MEDICINA DELLO SPORT - CONI-FMSI - CITTA' DI CUNEO	TALENT SHOOOL - SCUOLA DEI TALENTI	VIA PORTA MONDOVI' 5	12100 - CUNEO (CN)
521	CENTRO PROVINCIALE DI MEDICINA DELLO SPORT - CONI-FMSI - CITTA' DI CUNEO	OSSERVAZIONE E RILEVAMENTO DATI ANTROPOMETRICI E FISIOLOGICI IN PROIEZIONE DEI PROSSIMI CAMPIONATI DEL MONDO DI SCI ALPINISMO CUNEO 2006	VIA PORTA MONDOVI' 5	12100 - CUNEO (CN)

522	COORDINAMENTO INTERREGIONALE TRA ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA	8^ EDIZIONE COPPA CARNEVALE 2005	VIA ROMA 6	14051 - BUBBIO (AT)
523	CLUB ITALIANO SLEDDOG	CAMPIONATO ITALIANO SLEDDOG SU TERRA	VIA INNERHOFER 14	39020 - MARLENCO (BZ)
524	P.S.A. - PROMOZIONI SPORTIVE AUTOMOBILISTICHE	RALLY OSSOLANE	VIA FOLLI 43	20134 - MILANO (MI)
525	COMUNE DI ALPIGNANO	PROGETTO GIOVANI E SPORT ALPIGNANO	VIALE VITTORIA 14	10091 - ALPIGNANO (TO)

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002 E 2003 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.



Il Castello di Serralunga d'Alba

Sorto a metà del secolo XIV come fortezza,
in virtù della posizione geografica dominante,
il Castello di Serralunga, già dei Falletti di Barolo
e ora di proprietà statale, si staglia,
con il suo inconfondibile profilo e le due torri,
una rotonda e l'altra quadrata, dalla sommità
del borgo medievale, l'antica Sera Longa, per la sua
caratteristica forma di lingua di terra stretta e lunga.
Dal castello gotico - che colpisce il visitatore per lo slancio
e la verticalità dell'architettura - si gode uno
splendido panorama sulle colline delle Langhe
e i suoi vigneti che ne modellano i contorni, e che offrono
alcuni tra i vini più pregiati al mondo.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Salvio
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.